



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CONSOLIDATO E CIVILISTICO

AL 31 DICEMBRE 2011

Il presente bilancio è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito www.dmailgroup.it



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151
Sito internet: www.dmailgroup.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano Corso Vittorio Emanuele II n. 15, il giorno 6 maggio 2012, alle ore 18,00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 7 maggio 2012, presso il Centro Congressi Fondazione Stelline – Sala Agnesi - in Milano, Corso Magenta n.61/63, alle ore 15,00, per deliberare sul seguente:

“Ordine del Giorno”

Parte Ordinaria

1. Bilancio d’esercizio di “Dmail Group S.p.A.” al 31 dicembre 2011; relazione degli Amministratori sulla gestione dell’esercizio 2011; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Dmail e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2386 c.c.; deliberazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2012-2020: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

Parte Straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie in circolazione. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Raggruppamento delle azioni ordinarie di Dmail Group S.p.A., conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Provvedimenti *ex* articolo 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti; proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente n.1 *warrant* ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, cod. civ. e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell’esercizio dei *warrant*; modifiche statutarie e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione all’assemblea

Nel sito internet www.dmailgroup.it (sezione “*Company Profile*”) sono riportate le informazioni di dettaglio sull’ammontare del capitale sociale e sulla sua composizione.

In relazione all’intervento ed al voto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all’art. 125-bis del D.Lgs. 58/1998):

- ai sensi dell'art.83-*sexies* del D.Lgs. 58/1998, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 25 aprile 2012; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea.
- ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari) e presso la sede sociale; la delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale, in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n. 15, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata dmailgroup@postemailcertificata.it; l'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità della copia notificata all'originale e l'identità del delegante;
- la delega può essere conferita, senza spese per il Socio, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, alla società Istifid S.p.A., Società Fiduciaria e di Revisione, con sede in Milano, quale rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art.135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998, a condizione che pervenga, al medesimo soggetto, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (3 maggio 2012). La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del 3 maggio 2012. La delega non ha effetto riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega e le relative istruzioni sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet www.dmailgroup.it (sezione Area finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari);
- i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle domande a mezzo raccomandata presso la sede sociale, in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n.15, ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata dmailgroup@postemailcertificata.it; la legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata da una comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato ai sensi dell'art. 23, comma 1, del Provvedimento Banca d'Italia–Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto;
- si ricorda che, come previsto dall'art.12.3 dello Statuto Sociale, il diritto di voto potrà essere esercitato anche per corrispondenza, in conformità alle disposizioni vigenti. Le schede di votazione sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet www.dmailgroup.it (sezione Area finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari), nonché presso la sede sociale. La busta contenente la scheda di voto, debitamente compilata e sottoscritta, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione all'Assemblea e copia di un valido documento di identità del titolare del diritto di voto, dovrà pervenire in originale mediante invio a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno precedente l'Assemblea di prima convocazione, al seguente indirizzo: DMAIL GROUP S.p.A. Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano; si segnala che le schede pervenute oltre i termini previsti o prive di sottoscrizione non sono prese in considerazione ai fini della costituzione dell'Assemblea né ai fini della votazione; il voto espresso per corrispondenza può essere modificato mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza della Società entro il giorno precedente l'Assemblea di prima convocazione ovvero mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'Assemblea medesima;
- non è prevista alcuna procedura di voto con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'art.126-*bis* del D.Lgs. 58/1998 i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ovvero entro il 15 aprile 2012), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata da una comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato ai sensi dell'art. 23, comma 1, del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato. La domanda deve essere presentata per iscritto, anche a mezzo di raccomandata, presso la sede sociale, in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n. 15, ovvero all'indirizzo di posta certificata dmailgroup@postemailcertificata.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra; entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai Soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art.125-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n. 15, presso Borsa Italiana S.p.A., e sarà inoltre pubblicata sul sito internet della Società www.dmailgroup.it (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari) nei seguenti termini:

- almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione la Relazione degli Amministratori sui punti n. 1, 2, 3 e 4 dell'ordine del giorno di parte ordinaria;
- almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione la documentazione di cui all'art. 154-*ter* del D.Lgs. 58/1998 (Relazione finanziaria annuale), la documentazione di cui all'art. 123-*ter* del D.Lgs. 58/1998 e la Relazione degli Amministratori sui punti n. 1, 2 e 3 dell'ordine del giorno di parte straordinaria;
- almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione la documentazione di cui all'art. 77, comma 2-*bis* del Regolamento Consob 11971/1999, con l'avvertenza che tale deposito sarà effettuato unicamente presso la sede sociale della Società.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'art.125-*bis* del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/1999, nonché ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, sul sito internet della Società www.dmailgroup.it, sul quotidiano "La Nazione", e altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A..

Milano, 26 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zanone Poma

INDICE

| | |
|---|-----------|
| ORGANI SOCIALI | 11 |
| ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO | 13 |
| RISORSE UMANE DEL GRUPPO | 13 |
| BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 | 15 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO | 17 |
| INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI AL BILANCIO CONSOLIDATO | 17 |
| PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI GRUPPO | 20 |
| COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO | 20 |
| RISULTATO PER AREA DI ATTIVITÀ | 21 |
| FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO | 26 |
| FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO | 28 |
| EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE | 28 |
| RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 31 |
| PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL È ESPOSTO | 31 |
| RISCHI RELATIVI ALL' ANDAMENTO MACROECONOMICO E DEI SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA | 31 |
| GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME | 31 |
| RISCHI LEGALI | 31 |
| INFORMAZIONI ATTINENTI ALL' AMBIENTE E AL PERSONALE | 32 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 32 |
| BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI | 37 |
| PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA | 39 |
| CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO | 40 |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO | 40 |
| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO | 41 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 | 42 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010 | 42 |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO | 43 |

| | |
|---|-----------|
| NOTA 1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE | 45 |
| NOTA 2 – CRITERI DI REDAZIONE | 45 |
| NOTA 3 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO | 48 |
| NOTA 4 – VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE | 60 |
| NOTA 5 – ATTIVITÀ-PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE | 62 |
| NOTA 6 – INFORMAZIONI DI SETTORE | 68 |
| NOTA 7 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA | 70 |
| NOTA 8 – IMPAIRMENT | 70 |
| NOTA 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA | 72 |
| NOTA 10 – ATTIVITÀ MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA) | 73 |
| NOTA 11 – PARTECIPAZIONI | 74 |
| NOTA 12 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE | 74 |
| NOTA 13 – RIMANENZE DI MAGAZZINO | 75 |
| NOTA 14 – CREDITI TRIBUTARI | 75 |
| NOTA 15 – CREDITI COMMERCIALI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI | 76 |
| NOTA 16 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI | 76 |
| NOTA 17 – PATRIMONIO NETTO | 76 |
| NOTA 18 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI | 78 |
| NOTA 19 – BENEFICI AI DIPENDENTI | 80 |
| NOTA 20 – FONDI PER RISCHI ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI | 81 |
| NOTA 21 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE NON CORRENTI | 83 |
| NOTA 22 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI | 83 |
| NOTA 23 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE CORRENTI | 83 |
| NOTA 24 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 84 |
| NOTA 25 – DEBITI TRIBUTARI | 85 |
| NOTA 26 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 85 |
| CONTO ECONOMICO | 85 |
| NOTA 27 – RICAVI E ALTRI RICAVI E PROVENTI | 86 |
| NOTA 28 – COSTI PER ACQUISTI | 86 |
| NOTA 29 – COSTI PER SERVIZI | 87 |
| NOTA 30 – COSTI PER IL PERSONALE | 88 |
| NOTA 31 – ALTRI COSTI OPERATIVI | 88 |
| NOTA 32 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI | 88 |
| NOTA 33 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 89 |
| NOTA 34 – IMPOSTE | 89 |

| | |
|---|------------|
| NOTA 35 – RISULTATO PER AZIONE | 90 |
| NOTA 36 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI | 90 |
| NOTA 37 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E TRANSAZIONI NON RICORRENTI | 94 |
| NOTA 38 – IMPEGNI E GARANZIE | 99 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 101 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 109 |
| ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO | 113 |
| BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2011 | 117 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CIVILISTICO | 119 |
| EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO | 119 |
| ANDAMENTO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO | 120 |
| EVENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 123 |
| EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE | 123 |
| AZIONI PROPRIE | 126 |
| GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME | 126 |
| RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 126 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 126 |
| RISULTATO PER AZIONE | 128 |
| PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO | 129 |
| | |
| PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2011 | 131 |
| SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA | 133 |
| CONTO ECONOMICO SEPARATO | 134 |
| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | 134 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | 135 |
| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO | 136 |
| | |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI DMAIL GROUP S.P.A. | 137 |
| NOTA 1 – FORMA CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE | 139 |
| NOTA 2 – VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE | 144 |
| NOTA 3 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA | 147 |
| NOTA 4 – ATTIVITÀ MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA) | 147 |
| NOTA 5 – PARTECIPAZIONI | 148 |
| NOTA 6 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE | 150 |
| NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI | 152 |
| NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI | 152 |

| | |
|---|------------|
| NOTA 9 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI | 152 |
| NOTA 10 – PATRIMONIO NETTO | 153 |
| NOTA 11 – TFR E ALTRI FONDI PER IL PERSONALE | 153 |
| NOTA 12 – FONDO IMPOSTE DIFFERITE | 154 |
| NOTA 13 – FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI | 154 |
| NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI | 155 |
| NOTA 15 – DEBITI COMMERCIALI VARI, E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 158 |
| CONTO ECONOMICO | 158 |
| NOTA 16 – RICAVI | 158 |
| NOTA 17 – COSTI PER ACQUISTI | 158 |
| NOTA 18 – COSTI PER SERVIZI | 159 |
| NOTA 19 – COSTI PER IL PERSONALE | 159 |
| NOTA 20 – ALTRI COSTI OPERATIVI | 160 |
| NOTA 21 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI | 160 |
| NOTA 22 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 160 |
| NOTA 23 – IMPOSTE | 161 |
| NOTA 24 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 161 |
| NOTA 25 – TRANSAZIONI NON RICORRENTI | 165 |
| NOTA 26 – IMPEGNI E GARANZIE | 165 |
| NOTA 27 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 165 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 167 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 175 |
| ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO | 179 |

1 ORGANI SOCIALI

Consiglio d'Amministrazione (1)

| | |
|---------------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Andrea Zanone Poma |
| <i>Amministratore Delegato</i> | Vincenzo Borgogna |
| <i>Consiglieri</i> | Gianluigi Viganò Massimo Dell'Acqua Gianmarco Gandolfi Stefano Valerio |
| <i>Consiglieri Indipendenti</i> | Stefano Grilli Fabio Tacciarina |

Collegio Sindacale (2)

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Presidente</i> | Luca Maria Berta |
| <i>Sindaci Effettivi</i> | Angelo Galizzi Filippo Tonolo |
| <i>Sindaci Supplenti</i> | Nicoletta Maria Colombo Anna Maria Carletti |

Società di revisione (3)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato per la remunerazione (4)

| | |
|----------------------|-----------------|
| <i>Indipendente</i> | Stefano Grilli |
| <i>Non esecutivo</i> | Stefano Valerio |

Comitato di controllo interno (4)

| | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| <i>Indipendente</i> | Fabio Tacciarra (Presidente) |
| <i>Indipendente</i> | Stefano Grilli |
| <i>Preposto al controllo interno</i> | Andrea Galbiati |

Comitato per le parti correlate (5)

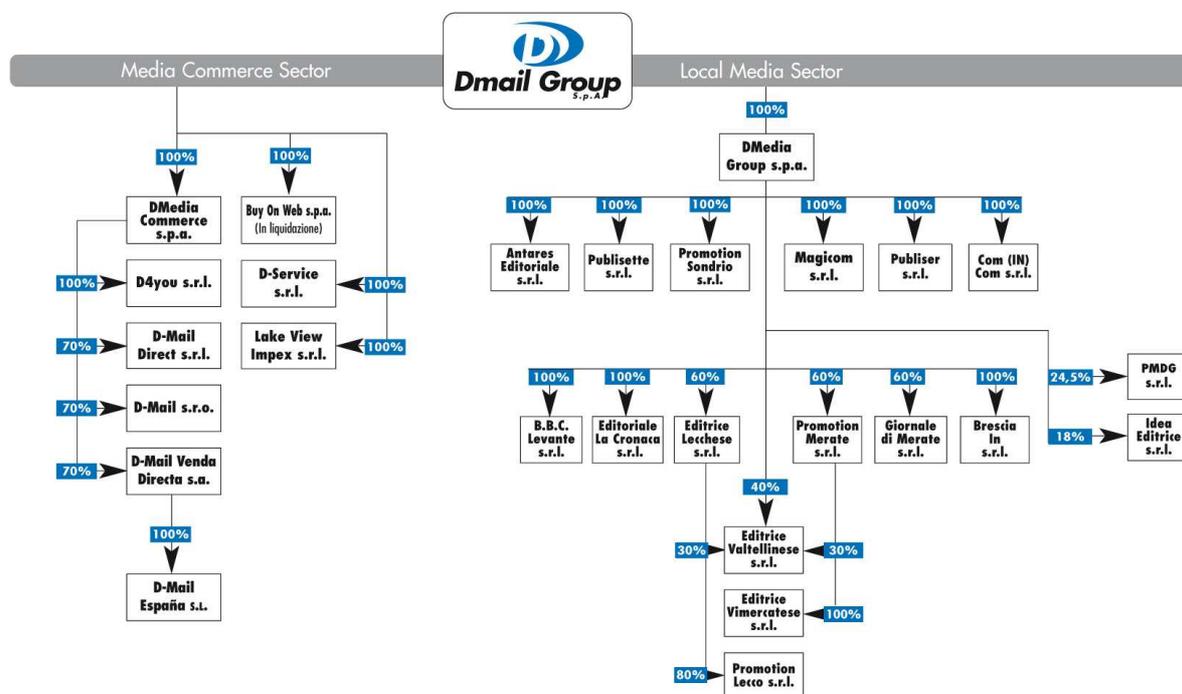
| | |
|---------------------|-----------------------------|
| <i>Indipendente</i> | Stefano Grilli (Presidente) |
| <i>Indipendente</i> | Fabio Tacciarra |

Note

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato il 9 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2011 ha nominato Andrea Zanone Poma Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2012-2013, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. In data 23 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha preso atto delle dimissioni del consigliere Maurizio Valliti e ha nominato Vincenzo Borgogna Amministratore delegato di Dmail Group S.p.A.. In data 20 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del consigliere Stefania Chiaruttini.
- (2) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 9 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
- (3) La Società di Revisione è stata nominata in data 4 maggio 2006 per gli esercizi 2006-2011 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.
- (4) I componenti del Comitato di controllo interno e del Comitato per la remunerazione sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi. Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010 ha nominato il dott. Andrea Galbiati quale Responsabile per il Comitato di Controllo Interno. Il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2012 ha preso atto delle dimissioni del consigliere Stefania Chiaruttini.
- (5) I componenti del Comitato Parti Correlate sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2012-2013 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi.

ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

Dmail Group S.p.A. è la Capogruppo che controlla direttamente ed indirettamente le altre società così come rappresentato dallo schema di seguito allegato, nel quale sono riportate le informazioni principali relative al Gruppo alla data odierna.



RISORSE UMANE DEL GRUPPO

La seguente tabella illustra il numero dei dipendenti per ciascuna società del Gruppo:

| Società | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| DMail Group S.p.A. | 6 | 5 |
| Dmedia Commerce S.p.A. | 75 | 80 |
| DMail Direct S.r.l. | 21 | 20 |
| D-Mail Venda Directa SA | 44 | 45 |
| D-Mail S.r.o. | 21 | 14 |
| Gruppo D-Media Group S.p.A. | 113 | 108 |
| Buy On Web S.p.A. in liquidazione | 0 | 0 |
| Totale | 280 | 272 |



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INTRODUZIONE E DATI DI SINTESI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala preliminarmente la decisione presa dai Consigli di Amministrazione delle società Dmedia Group S.p.A. ed Editrice Lecchese S.r.l. (tenutisi rispettivamente in data 6 giugno e 16 giugno 2011) di procedere alla cessione dell'80% del capitale sociale della controllata Promotion Digitale S.r.l. alla società L'Albero Logico S.r.l. al prezzo pattuito tra le parti, pari ad Euro 200 migliaia. La cessione è stata deliberata in quanto la controllata non era più ritenuta strategica all'interno del Gruppo ed in particolare all'interno dell'area Media Locali. Si evidenzia che in data 11 luglio 2011 le parti hanno finalizzato la sopracitata operazione di compravendita e che la società acquirente (L'Albero Logico S.r.l.) è in parte riconducibile al Sig. Daniele Bianchi, socio al 30 giugno 2011 della controllata Promotion Digitale S.r.l. nella misura del 20% del capitale sociale e dell'Albero Logico S.r.l. nella misura del 37,5% del capitale sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), sono stati evidenziati separatamente i risultati economici ed i flussi finanziari dell'esercizio 2011 della controllata Promotion Digitale S.r.l. rispetto a quelli destinati a proseguire nell'ambito del Gruppo e definiti "attività in funzionamento". In ottemperanza allo stesso principio sono stati inoltre riesposti separatamente i dati comparativi del conto economico e dei flussi finanziari relativi dell'esercizio 2010.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include, inoltre, tra le attività destinate alla dismissione, come già peraltro al 31 dicembre 2010, le attività e le passività della controllata Buy On Web S.p.A., società in liquidazione dal 5 aprile 2011 la cui attività operativa è cessata nei primi mesi del 2011. Nel presente bilancio consolidato i risultati economici ed i flussi finanziari della sopracitata controllata sono stati evidenziati separatamente rispetto a quelli utilizzati nella prosecuzione delle attività del Gruppo, relativi alle cosiddette "attività in funzionamento". Sono inoltre esposti separatamente i dati comparativi del conto economico e dei flussi finanziari relativi all'esercizio 2010.

I risultati consolidati al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 sono riepilogati nella tabella che segue:

| PRINCIPALI DATI ECONOMICI (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. | Var.% |
|---|-------------------|-------------------|----------------|-----------------|
| Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Commerce | 47.532 | 47.857 | (325) | (1%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi area Media Locali | 29.084 | 28.393 | 691 | 2% |
| Totale ricavi e altri proventi operativi Dmail Group S.p.A. | 898 | 1.040 | (142) | (14%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi consolidati delle attività in funzionamento | 76.826* | 76.416* | 410 | 1% |
| Margine operativo lordo Media Commerce (A) | 1.763 | 2.257 | (494) | (22%) |
| Margine operativo lordo Media Locali (A) | 2.591 | 2.168 | 423 | 19% |
| Margine operativo lordo della gestione industriale (A) | 4.354 | 4.425 | (72) | (2%) |
| Margine operativo lordo Dmail Group S.p.A. (A) | (1.306) | (952) | (354) | 37% |
| Margine operativo lordo delle attività in funzionamento (A) | 3.047 | 3.473 | (426) | (12%) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni consolidati delle attività in funzionamento | (5.058) | (3.322) | (1.736) | 52% |
| Risultato Operativo delle attività in funzionamento | (2.010) | 152 | (2.162) | (1.425%) |
| Oneri finanziari netti delle attività in funzionamento | (2.150) | (1.320) | (830) | 63% |
| Risultato ante imposte delle attività in funzionamento | (4.160) | (1.168) | (2.992) | 256% |
| Imposte delle attività in funzionamento | (1.204) | (210) | (993) | 473% |
| Risultato dell'esercizio consolidato delle attività in funzionamento | (5.364) | (1.379) | (3.985) | 289% |
| Risultato dell'esercizio dell'attività destinata alla dismissione | (3.958) | (1.704) | (2.255) | 132% |
| Risultato dell'esercizio netto consolidato | (9.322) | (3.082) | (6.240) | 202% |

(*) importi al netto delle elisioni intercompany delle due aree di attività e della Capogruppo

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2011, comparata con quella al 31 dicembre 2010, è riepilogata nel seguente prospetto.

| PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Patrimonio netto di Gruppo | 3.475 | 12.821 | (9.346) |
| Patrimonio netto di Terzi | 1.192 | 1.271 | (79) |
| Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi | 4.667 | 14.092 | (9.425) |
| Indebitamento bancario netto delle attività in funzionamento | (29.865) | (25.568) | (4.297) |
| Indebitamento bancario netto dell'attività destinata alla cessione | 110 | 4.143 | (4.032) |
| Indebitamento bancario netto generale | (29.754) | (21.425) | (8.329) |
| Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento | (31.079) | (27.039) | (4.041) |
| Indebitamento finanziario netto dell'attività destinata alla cessione | 110 | 4.143 | (4.032) |
| Indebitamento finanziario generale | (30.969) | (22.896) | (8.073) |
| Rapporto Debt/Equity | 6,64 | 1,62 | 5,01 |
| Dividendi distribuiti | - | - | - |

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico finanziari delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2011 raffrontati con i medesimi indicatori al 31 dicembre 2010:

| INDICI DI REDDITIVITA' | | | |
|-------------------------------|--|-------------------|-------------------|
| Indicatore | Modalità di Calcolo | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Return On Investments | Risultato operativo / Capitale Investito Netto | -4% | 0% |
| Return On Sales | Risultato operativo / Ricavi | -3% | 0% |
| Return On Equity | Risultato Netto / Patrimonio Netto | -115% | -10% |

| INDICI DI LIQUIDITA' E DELLA STRUTTURA FINANZIARIA | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|
| Indicatore | Modalità di Calcolo | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Indice di Liquidità Corrente | Attività Correnti / Passività Correnti | 73% | 69% |
| Quick Ratio | Disponibilità Liquide / Passività Correnti | 3% | 5% |
| Gearing | Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto | 6,66 | 1,92 |
| Copertura Oneri Finanziari | EBITDA / Oneri Finanziari | 1,42 | 2,74 |
| Indice di Copertura del CIN | Patrimonio Netto / Capitale Investito Netto | 9% | 29% |
| | PFN / Capitale Investito Netto | 61% | 56% |
| Copertura PFN | EBITDA / PFN | 10% | 13% |

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 è di seguito esposta:

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di Euro) | | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|--|--------------|-----------------|-----------------|
| A | Cassa | | 73 | 53 |
| B | Altre disponibilità liquide | | 1.284 | 2.370 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 1.358 | 2.423 |
| E | Crediti finanziari correnti | | 98 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | | (25.988) | (19.578) |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | | (4.730) | (7.836) |
| H | Altri debiti finanziari correnti | | (173) | (216) |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | (30.891) | (27.630) |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | (29.435) | (25.207) |
| K | Debiti bancari non correnti | | (504) | (577) |
| L | Obbligazioni Emesse | | 0 | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | | (1.140) | (1.255) |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | (1.644) | (1.832) |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | (31.079) | (27.039) |

| Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione | | | | |
|---|--|--------------|------------|--------------|
| A | Cassa | | 0 | 2 |
| B | Altre disponibilità liquide | | 110 | 4.141 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 110 | 4.143 |
| E | Crediti finanziari correnti | | 0 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | | 0 | 0 |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | | 0 | 0 |
| H | Altri debiti finanziari correnti | | 0 | 0 |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | 0 | 0 |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | 110 | 4.143 |
| K | Debiti bancari non correnti | | 0 | 0 |
| L | Obbligazioni Emesse | | (0) | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | | 0 | 0 |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | (0) | 0 |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | 110 | 4.143 |

| | | | | |
|----------|---|--|-----------------|-----------------|
| O | Indebitamento finanziario netto totale | | (30.969) | (22.896) |
|----------|---|--|-----------------|-----------------|

L'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento è pari a 31,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a 27 milioni di euro e rispetto al 30 settembre 2011 quando era pari a 36,8 milioni di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente riconducibile:

- al peggioramento della posizione finanziaria netta della controllata Dmedia Commerce S.p.A. per effetto di risultati inferiori nell'ultima parte dell'esercizio e al peggioramento del circolante dovuti all'inasprimento della crisi finanziaria;
- al versamento effettuato all'Agenzia delle Entrate di un importo pari a 4,3 milioni di euro (comprensivo di sanzioni ed interessi) per un pagamento IVA di Gruppo. A fronte di tale pagamento residua un credito verso l'erario al 31 dicembre 2011 pari a 2,9 milioni di euro incluso nella voce crediti tributari.

La Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, che fa riferimento alla società Buy On Web S.p.A., risulta invece positiva per 0,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era positiva per 4,1 milioni di euro, per effetto sia di ulteriori finanziamenti per 2,9 milioni di euro concessi alla controllante Dmail Group S.p.A., sia delle risorse finanziarie assorbite dal capitale circolante netto della controllata durante l'esercizio 2011.

Pertanto, l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo, comprensivo quindi sia dell'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento, sia della Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, è pari a 31 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a 22,9 milioni di euro.

L'indebitamento delle attività in funzionamento si riferisce per Euro 25,9 milioni all'indebitamento bancario, per Euro 1,3 milioni a debiti correnti e non correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali) e per Euro 0,03 milioni a debiti rappresentativi del fair value degli strumenti derivati.

In merito alla variazione della quota corrente dei debiti a medio lungo termine si rimanda a quanto dettagliato nella nota illustrativa N. 18 del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO

| Riconciliazione Patrimonio netto al 31/12/2011 (importi in migliaia di euro) | Situazione al 31/12/2011 | |
|---|--------------------------|------------------|
| | Risultato | Patrimonio netto |
| Patrimonio Netto e risultato Netto Capogruppo | (7.749) | 7.058 |
| Accantonamenti e svalutazioni partecipazioni | 3.446 | 0 |
| Risultati delle società controllate di pertinenza gruppo | (4.684) | (2.391) |
| Eliminazione dividendi | (335) | 0 |
| Patrimonio netto di pertinenza del gruppo | (9.328) | 3.475 |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | 6 | 1.192 |
| Totale Patrimonio netto consolidato | (9.322) | 4.667 |

COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

| Conto economico consolidato (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | Marg % | 31/12/2010 | Marg % | Var. | Var. % |
|---|----------------|--------------|----------------|-------------|----------------|-----------------|
| Ricavi | 73.707 | 96% | 73.402 | 96% | 306 | 0% |
| Altri ricavi | 3.118 | 4% | 3.014 | 4% | 104 | 3% |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 76.826 | 100% | 76.416 | 100% | 410 | 1% |
| Costi per acquisti | (24.517) | (32%) | (23.284) | (30%) | (1.233) | 5% |
| Margine lordo di contribuzione | 52.309 | 68% | 53.132 | 70% | (823) | (2%) |
| Costi per servizi | (38.539) | (50%) | (38.719) | (51%) | 180 | (0%) |
| Costi per il personale | (8.191) | (11%) | (8.499) | (11%) | 309 | (4%) |
| Altri costi operativi | (2.532) | (3%) | (2.441) | (3%) | (92) | 4% |
| Margine operativo lordo (A) | 3.047 | 4% | 3.473 | 5% | (426) | (12%) |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (5.058) | (7%) | (3.322) | (4%) | (1.736) | 52% |
| Risultato operativo | (2.010) | (3%) | 152 | 0% | (2.162) | (1.425%) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (2.150) | (3%) | (1.320) | (2%) | (830) | 63% |
| Risultato ante imposte delle attività in funzionamento | (4.160) | (5%) | (1.168) | (2%) | (2.992) | 256% |
| Imposte | (1.204) | (2%) | (210) | (0%) | (993) | 473% |
| Risultato Netto delle attività in funzionamento | (5.364) | (7%) | (1.379) | (2%) | (3.985) | 289% |
| Risultato Netto delle attività in dismissione | (3.958) | (5%) | (1.704) | (2%) | (2.255) | 132% |
| Risultato Netto | (9.322) | (12%) | (3.082) | (4%) | (6.240) | 202% |

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DEL GRUPPO. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI GRUPPO.

Il risultato netto consolidato di Gruppo presenta al 31 dicembre 2011 una perdita di Euro 9,3 milioni in peggioramento di Euro 6,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 quando era negativo per Euro 3,1 milioni. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente al minor margine operativo lordo per Euro 0,4 milioni, allo stanziamento nel bilancio della controllata Buy On Web S.p.A. di un fondo rischi ed oneri per Euro 3,2 milioni iscritto per far fronte a potenziali passività fiscali relative agli esercizi 2006-2007, alla svalutazione dell'avviamento delle Cash Generating Unit "DMedia Group S.p.A." per Euro 1,4 milioni e maggiori interessi finanziari per circa Euro 0,8 milioni.

Risultati delle attività in funzionamento

Al 31 dicembre 2011 i ricavi netti consolidati sono pari ad Euro 76,8 milioni e risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2010 quando ammontavano ad Euro 76,4 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 3 milioni in flessione del 12% rispetto al 31 dicembre 2010 quando ammontava ad Euro 3,5 milioni.

Il risultato operativo consolidato al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 2 milioni rispetto a Euro 0,2 milioni positivi registrati a fine 2010 a causa principalmente delle sopracitate svalutazioni.

Il risultato netto delle attività in funzionamento al 31 dicembre 2011 risulta negativo per Euro 5,4 milioni in flessione rispetto al 31 dicembre 2010 quando era negativo per Euro 1,4 milioni.

Risultati delle attività in dismissione

Si sottolinea che i risultati degli esercizi 2011 e 2010 riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A. e alla società Promotion Digitale S.r.l. sono stati evidenziati separatamente nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2011 e sono stati classificati nella voce "risultato netto delle attività in dismissione" in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5 come già specificato nel paragrafo della presente relazione sulla gestione "Introduzione e dati di sintesi al bilancio consolidato".

Si specifica che la controllata Buy On Web S.p.A. è stata posta in liquidazione dal 5 aprile 2011 e che la controllata Promotion Digitale S.r.l. è stata ceduta in data 11 luglio 2011. Per maggiori informazioni in merito al risultato delle attività in dismissione si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Risultati per Area di Attività" della presente Relazione sulla Gestione.

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ

AREA MEDIA COMMERCCE

| Media Commerce (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | Marg. % | 31/12/2010 | Marg. % | Var. | Var. % |
|--|---------------|-------------|---------------|-------------|----------------|---------------|
| Ricavi | 45.080 | 95% | 45.330 | 95% | (250) | (1%) |
| Altri ricavi | 2.452 | 5% | 2.526 | 5% | (74) | (3%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 47.532 | 100% | 47.857 | 100% | (325) | (1%) |
| Costi per acquisti | (22.324) | (47%) | (21.181) | (44%) | (1.143) | 5% |
| Margine lordo di contribuzione (A) | 25.209 | 53% | 26.675 | 56% | (1.466) | (5%) |
| Costi per servizi | (17.803) | (37%) | (18.064) | (38%) | 261 | (1%) |
| Costi per il personale | (3.857) | (8%) | (4.371) | (9%) | 514 | (12%) |
| Altri costi operativi | (1.785) | (4%) | (1.983) | (4%) | 198 | (10%) |
| Margine operativo lordo (B) | 1.763 | 4% | 2.257 | 5% | (494) | (22%) |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (1.722) | (4%) | (1.586) | (3%) | (136) | 9% |
| Risultato operativo | 41 | 0% | 671 | 1% | (630) | (94%) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (515) | (1%) | 181 | 0% | (696) | (385%) |
| Risultato ante imposte | (474) | (1%) | 852 | 2% | (1.326) | (156%) |
| Imposte | (189) | (0%) | (414) | (1%) | 225 | (54%) |
| Risultato Netto delle attività in funzionamento | (664) | (1%) | 438 | 1% | (1.102) | (252%) |

NOTA:

- (A) IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RIVAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI
- (B) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nel confronto con i dati al 31 dicembre 2010 l'area Media Commerce ha registrato ricavi netti pari a Euro 47,5 milioni con una flessione dell'1%, un margine operativo lordo di Euro 1,8 milioni, in flessione del 22% ed un risultato operativo di Euro 0,04 milioni, in diminuzione del 94% rispetto al periodo precedente. Il risultato netto d'esercizio è negativo ed è pari a Euro 0,7 milioni.

Il calo della marginalità è dovuto essenzialmente all'incremento dei costi di acquisto della merce in conseguenza al repentino apprezzamento del dollaro sull'euro registratosi a partire dal mese di settembre 2011. Nello stesso periodo il peggioramento delle condizioni dei mercati di riferimento, caratterizzati da un calo generalizzato dei consumi, ha sostanzialmente impedito un recupero di marginalità attraverso un aumento dei relativi prezzi di vendita dei prodotti.

Dal punto di vista operativo nel 2011:

- è stato ultimato il progetto di outsourcing del reparto logistico con le conseguenti chiusure delle sedi di Bomporto e Sesto Fiorentino ed accorpamento delle attività presso la sede di Pontassieve (di proprietà della Capogruppo);
- è stata chiusa la sede logistica locale in Repubblica Ceca e contestualmente il servizio è stato centralizzato nella nuova sede in outsourcing a Barberino del Mugello in Italia;
- si è proseguito nell'attività di sviluppo della rete di punti vendita a brand Dmail aprendo tre nuovi negozi (Napoli e Palermo in Italia e Funchal in Portogallo) e ristrutturando i punti vendita di Firenze e Milano;
- si è sviluppato un piano di intensificazione delle attività on-line tramite la rivisitazione del portale e-commerce e il lancio delle nuove piattaforme "mobile" commerce;
- nel canale B2B si è continuato nella razionalizzazione del portafoglio prodotti e nell'apertura di nuovi contratti commerciali con i player della grande distribuzione (GDO);
- si è provveduto a lanciare nuovi prodotti "multicanale" che caratterizzano e rafforzano l'immagine di introvabilità e originalità dei prodotti a brand Dmail.

Nel contempo il piano industriale 2012-2016 approvato il 5 marzo 2012 prevede quali ulteriori azioni tese al recupero di marginalità:

- aperture di nuovi punti vendita previsti nell'arco di piano da supportare con nuovi investimenti e rafforzamento delle vendite on line;
- razionalizzazione dei costi di acquisto dei prodotti in base al nuovo modello di business.

AREA MEDIA LOCALI

| Media Locali (importi in migliaia di Euro) | 31/12/2011 | Marg. % | 31/12/2010 | Marg. % | Var. | Var. % |
|--|---------------|-------------|---------------|-------------|------------|-------------|
| Ricavi | 28.547 | 98% | 27.925 | 98% | 623 | 2% |
| Altri ricavi | 537 | 2% | 469 | 2% | 68 | 14% |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 29.084 | 100% | 28.393 | 100% | 691 | 2% |
| Costi per acquisti | (2.182) | (8%) | (2.132) | (7%) | (50) | 2% |
| Costi per servizi | (19.681) | (68%) | (19.961) | (69%) | 279 | (1%) |
| Costi per il personale | (3.711) | (13%) | (3.402) | (13%) | (309) | 9% |
| Altri costi operativi | (919) | (3%) | (731) | (3%) | (189) | 26% |
| Margine operativo lordo (A) | 2.591 | 9% | 2.168 | 8% | 423 | 19% |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (1.552) | (5%) | (1.419) | (5%) | (133) | 9% |
| Risultato operativo | 1.039 | 4% | 749 | 3% | 290 | 39% |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (260) | (1%) | (231) | (1%) | (29) | 12% |
| Risultato ante imposte | 779 | 3% | 518 | 2% | 261 | 50% |
| Imposte | (569) | (2%) | (425) | (2%) | (144) | 34% |
| Risultato Netto delle attività in funzionamento | 210 | 1% | 93 | 0% | 117 | 127% |
| Risultato Netto delle attività in dismissione | 190 | 1% | (29) | 0% | 219 | 755% |
| Risultato Netto | 400 | 1% | 64 | 0% | 336 | 525% |

NOTA:

(A): IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

I ricavi dell'area Media Locali si attestano ad Euro 29,1 milioni in miglioramento del 2% rispetto al 31 dicembre 2010 quando ammontavano ad Euro 28,4 milioni. L'area Media Locali ha registrato un margine operativo lordo pari a Euro 2,6 milioni in crescita del 19% rispetto al 31 dicembre 2010. Il risultato operativo ha registrato un miglioramento del 39% passando da Euro 0,8 milioni ad Euro 1 milione. Il risultato netto pari ad Euro 0,2 milioni evidenzia un incremento del 127% rispetto al periodo precedente.

Il fatturato del 2011 risulta sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente con una flessione dei ricavi pubblicitari che si attestano ad Euro 14,8 milioni (in flessione del 4,3%) più che compensati da maggiori ricavi diffusionali in conseguenza dell'aumento del prezzo unitario di copertina. I ricavi diffusionali per l'esercizio 2011 si attestano ad Euro 8,8 milioni (in aumento del 21,8% rispetto allo scorso esercizio). Tale variazione è data dall'effetto combinato dell'aumento del prezzo di copertina e dall'incremento del numero di copie vendute (in aumento dell'1,2% rispetto al precedente esercizio). I ricavi includono inoltre i servizi di affiliazione (gestione centralizzata di servizi amministrativi, acquisti carta e stampa) che ammontano ad Euro 5,5 milioni in linea con l'esercizio precedente. Il margine operativo lordo pari ad Euro 2,6 milioni è influenzato da maggiori costi del personale per Euro 0,3 milioni in conseguenza di nuove figure professionali inserite nel Gruppo.

Si precisa che in un contesto di mercato molto difficile, il posizionamento strategico, focalizzato sulla produzione di contenuti locali di qualità, fruibili attraverso una piattaforma integrata, multimediale e multicanale, a pagamento anche on line, si dimostra difendibile, laddove le testate locali del circuito Netweek grazie al forte radicamento territoriale in Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, svolgono un ruolo di comunicazione e promozione efficace.

Inoltre, al fine rafforzare l'espansione territoriale il nuovo piano industriale 2012-2016, approvato il 5 marzo 2012 prevede sia il lancio di nuove testate che l'incremento di nuovi editori terzi affiliati al Gruppo. Il piano prevede inoltre l'incremento dei ricavi per vendita di contenuti, l'incremento dei ricavi pubblicitari on line e la razionalizzazione dei costi di stampa.

RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività classificate come destinate alla dismissione risultano essere quelle facenti capo alle controllate Buy On Web S.p.A. e Promotion Digitale S.r.l. che appartenevano la prima all'Area Media Commerce e la seconda all'Area Media Locali. Di seguito si riportano i relativi dati economici inclusi nel bilancio consolidato.

| Risultato attività destinate alla dismissione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | Marg. % | 31/12/2010 | Marg. % | Var. | Var. % |
|--|----------------|---------------|----------------|-------------|-----------------|--------------|
| Ricavi | 1.305 | 66% | 26.685 | 93% | (25.380) | (95%) |
| Altri ricavi | 661 | 34% | 2.075 | 7% | (1.413) | (68%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 1.966 | 100% | 28.759 | 100% | (26.793) | (93%) |
| Costi per acquisti | (1.002) | (51%) | (22.254) | (77%) | 21.253 | (95%) |
| Margine lordo di contribuzione (A) | 965 | 49% | 6.505 | 23% | (5.540) | (85%) |
| Costi per servizi | (424) | (22%) | (4.604) | (16%) | 4.180 | (91%) |
| Costi per il personale | (204) | (10%) | (1.309) | (5%) | 1.105 | (84%) |
| Altri costi operativi | (69) | (4%) | (543) | (2%) | 473 | (87%) |
| Margine operativo lordo (B) | 267 | 14% | 50 | 0% | 218 | 437% |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (4.358) | (222%) | (1.771) | (6%) | (2.588) | 146% |
| Risultato operativo | (4.091) | (208%) | (1.721) | (6%) | (2.370) | 138% |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 204 | 10% | 76 | 0% | 128 | 167% |
| Risultato ante imposte | (3.887) | (198%) | (1.645) | (6%) | (2.242) | 136% |
| Imposte | (71) | (4%) | (59) | (0%) | (12) | 21% |
| Risultato Netto | (3.958) | (201%) | (1.704) | (6%) | (2.255) | 132% |

NOTA:

(A):IL MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE VIENE DEFINITO COME LA DIFFERENZA TRA RIVAVI E COSTI VARIABILI PER ACQUISTI ED ESPRIME LA CONTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DEL GRUPPO ALLA COPERTURA DEI COSTI FISSI

(B):IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Buy On Web S.p.A. in liquidazione

Di seguito riportiamo i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato, di Buy On Web S.p.A. raffrontati con l'esercizio precedente:

| Buy On Web S.p.A. (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | Marg. % | 31/12/2010 | Marg. % | Var. | Var. % |
|--|----------------|---------------|----------------|-------------|-----------------|--------------|
| Ricavi | 643 | 58% | 25.324 | 92% | (24.681) | (97%) |
| Altri ricavi | 457 | 42% | 2.058 | 8% | (1.601) | (78%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 1.100 | 100% | 27.382 | 100% | (26.282) | (96%) |
| Costi per acquisti | (991) | (90%) | (22.225) | (81%) | 21.234 | (96%) |
| Margine lordo di contribuzione | 109 | 10% | 5.157 | 19% | (5.048) | (98%) |
| Costi per servizi | (77) | (7%) | (3.860) | (14%) | 3.783 | (98%) |
| Costi per il personale | (0) | (0%) | (948) | (3%) | 948 | (100%) |
| Altri costi operativi | (36) | (3%) | (460) | (2%) | 424 | (92%) |
| Margine operativo lordo (A) | (5) | (0%) | (111) | 0% | 106 | (95%) |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (4.285) | (390%) | (1.611) | (6%) | (2.674) | 166% |
| Risultato operativo | (4.290) | (390%) | (1.722) | (6%) | (2.568) | 149% |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 206 | 19% | 83 | 0% | 123 | 148% |
| Risultato ante imposte | (4.084) | (371%) | (1.639) | (6%) | (2.445) | 149% |
| Imposte | (65) | (6%) | (36) | 0% | (29) | 80% |
| Risultato Netto | (4.149) | (377%) | (1.675) | (6%) | (2.474) | 148% |

NOTA:

(A): IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

I valori delle voci del conto economico al 31 dicembre 2011 non sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente in quanto Buy On Web S.p.A. non risulta essere più una società operativa ed è in liquidazione dal 5 aprile 2011.

Si specifica inoltre che il bilancio di Buy On Web S.p.A. al 31 dicembre 2011 non è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale in linea con i criteri utilizzati al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che in data 26 novembre 2010 Buy On Web S.p.A. ha ceduto a Terashop S.p.A. il ramo di azienda che comprendeva i beni relativi all'esercizio dell'attività di e-commerce "B2C" attraverso i marchi "bow.it" e "ovo.it" utilizzati rispettivamente per la vendita di prodotti elettronici di largo consumo e per la vendita di prodotti di marca a prezzi scontati. Inoltre si sottolinea che nel corso del primo trimestre 2011 sono terminati i servizi di "service" resi per conto dei clienti KIKO S.r.l. e Moleskine S.r.l.

La gestione operativa residua della società, in conseguenza di quanto sopra è stata affidata in outsourcing a Terashop S.p.A.. Infatti contestualmente all'atto di cessione del ramo, è stato siglato un contratto per la vendita del magazzino della Società con scadenza 31 marzo 2012 salvo proroga concordata. Con tale accordo Terashop S.p.A. si è impegnata a custodire il suddetto magazzino e a disporre dello stesso ai fini della vendita a terzi. A fronte di tale attività Terashop corrisponde a Buy On Web S.p.A. l'importo fatturato al netto di una commissione stabilita da regole contrattuali.

Si segnala che la voce "Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni" include un accantonamento al fondo rischi ed oneri di Euro 3,2 milioni a fronte di due accertamenti notificati il 29 dicembre 2011 e relativi agli esercizi 2006-2007.

Tale voce include inoltre uno stanziamento di un fondo oneri di liquidazione pari ad Euro 0,8 milioni in quanto il bilancio di Buy On Web S.p.A. non è stato redatto secondo il principio di continuità aziendale e di conseguenza la società ha stimato i costi fino al termine della liquidazione.

Per maggiori informazioni inerenti i fondi rischi e più in particolare in merito alla situazione patrimoniale delle attività in dismissione relative a Buy On Web S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella Nota illustrativa N.5 del bilancio consolidato.

Promotion Digitale S.r.l.

Di seguito riportiamo i dati economici, inclusi nel bilancio consolidato, di Promotion Digitale S.r.l. raffrontati con l'esercizio precedente:

| Promotion Digitale S.r.l. (importi in migliaia di Euro) | 30/06/2011 | Marg. % | 31/12/2010 | Marg. % | Var. | Var. % |
|--|-------------|-------------|--------------|-------------|--------------|---------------|
| Ricavi | 662 | 100% | 1.361 | 99% | (699) | (51%) |
| Altri ricavi | (1) | (0%) | 17 | 1% | (18) | (107%) |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 661 | 100% | 1.377 | 100% | (716) | (52%) |
| Costi per acquisti | (11) | (2%) | (29) | (2%) | 19 | (63%) |
| Costi per servizi | (346) | (52%) | (744) | (54%) | 397 | (53%) |
| Costi per il personale | (203) | (31%) | (361) | (26%) | 157 | (44%) |
| Altri costi operativi | (33) | (5%) | (83) | (6%) | 50 | (60%) |
| Margine operativo lordo (A) | 67 | 10% | 161 | 12% | (94) | (58%) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (73) | (11%) | (160) | (12%) | 86 | (54%) |
| Risultato operativo | (6) | (1%) | 1 | 0% | (7) | (663%) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (2) | (0%) | (7) | (0%) | 4 | (65%) |
| Risultato ante imposte | (9) | (1%) | (6) | (0%) | (3) | 52% |
| Imposte | (7) | (1%) | (23) | (2%) | 16 | 0% |
| Risultato dell'esercizio | (15) | (2%) | (29) | (2%) | 13 | (46%) |

NOTA:

(A): IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

L'attività della società consiste nella progettazione, realizzazione e manutenzione di siti internet, sistemi intranet e reti/programmi informatici. La fornitura di servizi internet si manifesta in particolare nella registrazione e nel mantenimento di siti internet e nell'attività di hosting housing e di mantenimento di domini. Inoltre il core business dell'azienda è focalizzato sull'attività di consulenza e di progettazione di sistemi di sicurezza informatica e di connessione remota ad internet.

Il settore ed il core business della controllata non sono più stati ritenuti strategici dagli Amministratori in relazione alle attività svolte all'interno dell'area dei Media Locali e, di conseguenza, gli stessi hanno deliberato la cessione delle suddette attività alla società L'Albero Logico S.r.l.. Il prezzo stabilito contrattualmente tra le parti, supportato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, ammonta ad Euro 200 migliaia e, evidenzia una plusvalenza a livello di consolidato di Euro 206 migliaia.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

| Dmail Group S.p.A. (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var | Var % |
|---|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Ricavi | 450 | 635 | (185) | (29%) |
| Altri ricavi | 448 | 405 | 43 | 11% |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 898 | 1.040 | (142) | (14%) |
| Costi per acquisti | (12) | (14) | 2 | (15%) |
| Costi per servizi | (1.428) | (1.578) | 150 | (10%) |
| Costi per il personale | (620) | (726) | 106 | (15%) |
| Altri costi operativi | (150) | (113) | (37) | 33% |
| Margine operativo lordo (A) | (1.312) | (1.391) | 79 | (6%) |
| Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni | (5.103) | (2.208) | (2.895) | 131% |
| Risultato operativo | (6.415) | (3.599) | (2.816) | 78% |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (1.040) | 295 | (1.335) | (452%) |
| Risultato ante imposte | (7.455) | (3.304) | (4.151) | 126% |
| Imposte | (294) | 587 | (881) | (150%) |
| Risultato Netto | (7.748) | (2.717) | (5.031) | 185% |

(A): IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DESUNTO DAL BILANCIO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.

Nel corso dell'esercizio 2011 Dmail Group S.p.A. ha proseguito la propria attività di coordinamento nonché amministrazione e controllo delle società controllate, registrando ricavi pari 0,9 milioni di Euro (prevalentemente infragruppo) sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2010. Il margine operativo lordo è negativo per Euro 1,3 milioni, in miglioramento di Euro 0,1 milioni rispetto al 2010 (quando era negativo per Euro 1,4 milioni), per effetto principalmente di minori costi per servizi.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 6,4 milioni, in flessione di Euro 2,8 milioni rispetto al risultato operativo del 2010, che risultava negativo per Euro 3,6 milioni.

La variazione è principalmente attribuibile all'accantonamento per la copertura perdite su partecipazioni di Euro 3,9 milioni necessario per adeguare il valore della controllata Buy On Web S.p.A. a seguito del deficit patrimoniale conseguente alla decisione di accantonare nel bilancio di quest'ultima tutti gli oneri prevedibili relativi agli avvisi di accertamento ricevuti in data 29 dicembre 2011. Si evidenzia che il risultato operativo è inoltre influenzato dalla svalutazione della partecipazione detenuta in Dmedia Group S.p.A. per Euro 0,9 milioni a seguito del test di impairment 2011.

I proventi ed oneri finanziari netti sono negativi per Euro 1 milione, in peggioramento rispetto all'esercizio 2010 di Euro 1,3 milioni quando erano positivi per Euro 0,3 milioni. La variazione è principalmente attribuibile:

- al minor dividendo ricevuto dalla controllata Dmedia Commerce S.p.A. (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2011 rispetto ad Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2010);
- maggiori interessi bancari legati sia ad un aumento dei tassi di interessi sia al maggiore indebitamento finanziario medio rispetto 31 dicembre 2010;
- maggiori interessi finanziari infragruppo relativi ai finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio 2011 dalle controllate Buy On Web S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e Dmedia Commerce S.p.A..

Si evidenzia che per effetto della perdita dell'esercizio e delle perdite cumulate, il capitale sociale di Dmail Group S.p.A. si è ridotto di oltre un terzo e pertanto trova applicazione la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Si rimanda al paragrafo della presente relazione "Evoluzione prevedibile sulla gestione" per le relative considerazioni.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 febbraio 2011 ha preso atto della rinuncia alla carica di Presidente di Dmail Group S.p.A. del Dott. Adrio Maria de Carolis e ha proceduto contestualmente a conferire la carica di Presidente al Dott. Andrea Zanone Poma.

Liquidazione di Buy On Web S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha deliberato in data 14 febbraio 2011 la messa in liquidazione della controllata Buy On Web S.p.A. in quanto la stessa non risulta più operativa a seguito della cessione del ramo di azienda produttivo a Terashop S.p.A.. La controllata è entrata in liquidazione a partire dal 5 aprile 2011.

Predisposizione del Piano Industriale

In data 11 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha approvato il piano industriale per il periodo 2011-2015.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

In data 9 maggio 2011 l'Assemblea Ordinaria di Dmail Group S.p.A. ha nominato per il triennio 2011-2013 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi il seguente Consiglio di Amministrazione:

| | |
|--------------------|-------------|
| Andrea Zanone Poma | Consigliere |
| Gianluigi Vigano' | Consigliere |
| Maurizio Valliti | Consigliere |

| | |
|----------------------|-------------|
| Massimo Dell'Acqua | Consigliere |
| Gianmarco Gandolfi | Consigliere |
| Stefano Valerio | Consigliere |
| Stefania Chiaruttini | Consigliere |
| Stefano Grilli | Consigliere |
| Fabio Tacciarra | Consigliere |

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. del 16 maggio 2011 ha conferito la carica di Presidente al consigliere Dottor Andrea Zanone Poma e ha nominato l'Ingegnere Cristian Biasoni Direttore Generale della Capogruppo.

Predisposizione del nuovo Piano Industriale

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011. Il risultato di tali attività si è concluso con l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 i cui elementi essenziali sono descritti nel prosieguo della presente relazione.

Versamento Iva all'Agenzia delle Entrate

In data 29 agosto 2011 Dmail Group S.p.A., ha versato all'Agenzia delle Entrate Euro 4,3 milioni (comprensivo di sanzioni ed interessi), importo corrispondente alla fidejussione non presentata al 30 settembre 2010 alla stessa Agenzia delle Entrate, come meglio dettagliato all'interno della Nota N. 5 del bilancio consolidato.

Nomina del CFO di Dmail Group S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. dell'11 novembre 2011 ha proceduto a nominare il Dott. Francesco Berti quale CFO di Dmail Group S.p.A.. In data 14 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha attribuito a Francesco Berti le deleghe anche per le funzioni di investor relations.

Avviso di Accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate

In data 29 dicembre 2011 la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha ricevuto due avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 11.541.852,00, relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In conseguenza di ciò Dmail Group S.p.A. ha dato mandato ai propri consulenti di effettuare tutti i necessari approfondimenti. Si rimanda alla Nota N.5 del bilancio consolidato per le relative valutazioni fatte dagli Amministratori al 31 dicembre 2011.

Investimenti / Disinvestimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio, sono stati realizzati direttamente o indirettamente i seguenti principali investimenti e disinvestimenti in partecipazioni.

In particolare con riferimento all'area Media Locali:

- in data 11 luglio 2011 le controllate Dmedia Group S.p.A. e Editrice Lecchese S.r.l. hanno ceduto tutte le quote possedute e pari all'80% del capitale sociale della controllata Promotion Digitale S.r.l. ad un prezzo pari ad Euro 200 migliaia;
- in data 6 settembre 2011 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato per un importo pari a 9 mila euro il 35% della società Editoriale la Cronaca S.r.l. arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale della stessa;

- in data 15 settembre 2011 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 25% della società BBC Levante S.r.l. per un importo pari a 100 euro arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della stessa.

In riferimento all'area Media Commerce:

- in data 21 giugno 2011 la controllata Dmedia Commerce S.p.A. ha acquistato per Euro 1.000 il 50% della società Otto S.r.l. in liquidazione arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della stessa. Tale acquisto è stato effettuato per rendere la società operativa nel secondo semestre 2011 rispetto ad uno stato di liquidazione in cui la stessa si trovava al 30 giugno 2011. La stessa ha cambiato la propria ragione sociale in D4You S.r.l..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. del 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Maurizio Valliti ed ha proceduto contestualmente alla nomina per cooptazione del Dott. Vincenzo Borgogna in qualità di nuovo membro del Consiglio di Amministrazione in carica fino alla prossima Assemblea attribuendo a quest'ultimo la carica di Amministratore Delegato.

Dimissioni Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. sempre in data 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni del Ingegnere Cristian Biondi dalla carica di Direttore Generale in seguito alla nomina del nuovo Amministratore Delegato.

Dimissioni Consigliere Indipendente

In data 20 febbraio 2012 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni a causa di motivi professionali.

Proposta di Aumento di Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria, la quale sarà chiamata a deliberare in sede straordinaria, sugli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Con riferimento alla proposta di aumento di capitale, i Soci Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicios Lda hanno confermato il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi 4,2 milioni di euro circa (in particolare Smalg S.p.A. 2,6 milioni di euro, Norfin S.p.A. 1,4 milioni euro e Banfort Consultadoria e Servicios Lda 0,2 milioni di euro), sospensivamente condizionato ad un accordo di rimodulazione dei debiti bancari, nell'ambito del proposto aumento di capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita di Euro 9,3 milioni, un patrimonio netto di Euro 4,7 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,9 milioni, rispetto ad una perdita nell'esercizio precedente di Euro 3,1 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Euro 14,1 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 22,9 milioni.

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 con una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'andamento della gestione nell'ultima parte dell'anno dell'Area Media Commerce, alla svalutazione dell'avviamento sulla CGU Dmedia Group S.p.A. e ai maggiori accantonamenti effettuati sulla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione; quest'ultima, a seguito del ricevimento di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha stanziato nel proprio bilancio un accantonamento, nell'ipotesi in cui si perfezionasse la c.d. procedura di "accertamento con adesione" ex D.Lgs. n. 218/1997, nei termini considerati corretti anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della società, tenuto conto dei contatti in corso con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tali maggiori accantonamenti, rispetto a quanto già stanziato in passato e sulla base dei pareri acquisiti dalla Società in tal senso, si ritengono adeguati a coprire tutte le passività ad oggi esistenti stimabili sopra descritte.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il peggioramento è principalmente imputabile all'aumento del circolante della controllata Dmedia Commerce S.p.A. e alla decisione di versare l'IVA dovuta a seguito della mancata presentazione della fidejussione bancaria richiesta nella procedura della cosiddetta "IVA di gruppo" ex art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. Si prevede di recuperare il credito per l'IVA versata (Euro 4,1 milioni) nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013; alla data di chiusura dell'esercizio tale credito si è ridotto ad Euro 2,9 milioni. Inoltre, la riduzione degli affidamenti bancari alla Capogruppo, avvenuti durante l'ultimo trimestre 2011, ha determinato una situazione di tensione finanziaria nei primi mesi del 2012 in capo alla stessa Società, accompagnata dal pieno utilizzo degli affidamenti (per maggiori approfondimenti si veda la Nota 36 relativa ai rischi finanziari).

Come riportato nel paragrafo "Fatti di Rilievo" della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011 attività che ha determinato l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 che include le linee guida ed azioni strategiche di seguito esposte recependo maggiori investimenti e le mutate condizioni di mercato oltre ai fatti intercorsi successivamente.

Il piano industriale 2012-2016 prevede progressivamente il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario ed un miglior rapporto Debt/Equity, assumendo l'esecuzione di un'operazione di rafforzamento di capitale e la rimodulazione dei debiti bancari; l'azione di rafforzamento patrimoniale è necessaria per fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo connesso all'attuale struttura patrimoniale e operativa, e per finanziarie le iniziative dell'Area Media Commerce. Il piano prevede per tale Area il miglioramento della redditività operativa grazie ad un più efficace approccio di vendita multicanale anche attraverso il rafforzamento del marchio "Dmail". In particolare sono attesi:

- l'apertura di nuovi negozi sul territorio nazionale suddivisi nell'arco temporale di piano ed il conseguente rafforzamento del canale e-commerce;
- una maggiore efficacia dei costi di marketing grazie allo sviluppo di un più approfondito processo di identificazione e segmentazione dei clienti e di una maggiore attenzione al marchio;
- una più puntuale segmentazione dell'offerta per canale per coprire i fabbisogni della diversa tipologia di clientela.

Per quanto riguarda l'Area Media Locali la crescita della redditività operativa prevista dal piano industriale si otterrà grazie a:

- la crescita dei ricavi "on line", raggiunta attraverso lo sviluppo dei contenuti che saranno disponibili su una nuova piattaforma informatica e grazie all'incremento dei ricavi pubblicitari correlati a tale iniziativa;

- il consolidamento dell'attuale "business model" sia attraverso l'apertura di nuove testate che con l'incremento di nuove affiliazioni con editori locali;
- la crescita dei ricavi diffusionali tramite il miglioramento dei contenuti e l'incremento del prezzo di copertina.

Per entrambe le due "Business Unit" si prevede inoltre un'ottimizzazione della gestione del circolante nonché il miglioramento delle politiche di sourcing. Inoltre a livello di gruppo è previsto un contenimento dei costi operativi e di struttura.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione il piano prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali, stimati in Euro 3,2 milioni, a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti, considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e, inoltre di far fronte, successivamente, alle residue passività fiscali già stanziata nei fondi rischi ed oneri (per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto descritto nella Nota N. 5).

Gli Amministratori al fine di poter realizzare gli obiettivi previsti dal piano industriale e ristabilire una situazione di equilibrio finanziario hanno posto in atto le seguenti azioni:

- avviato le trattative con gli Istituti Finanziatori al fine di consentire alla Capogruppo ed al Gruppo di mantenere, nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale, le linee di credito attualmente disponibili sino al 30 settembre 2012, con l'obiettivo di arrivare ad una rimodulazione del debito in essere al fine di supportare le previsioni finanziarie del piano industriale;
- convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Stante quanto sopra gli Amministratori, nel valutare il presupposto della continuità aziendale della capogruppo e del Gruppo, nell'attuale contesto hanno individuato alcuni fattori che indicano la sussistenza di incertezze relative in particolare a:

- l'evoluzione dei rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione;
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico finanziario del Gruppo, che è anche correlato al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale (dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute) sia nel breve che nel medio periodo;
- al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario;
- all'immissione delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale in opzione (soggetto, tra l'altro, all'iter autorizzativo di CONSOB).

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale, si segnala che alcuni dei principali azionisti (Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda) hanno confermato in data 15 marzo 2012 il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni, sospensivamente condizionato alla conclusione degli accordi di rimodulazione dei debiti bancari sopra richiamati. Tale impegno è in linea con il fabbisogno primario di breve periodo, nell'ambito della più ampia copertura del fabbisogno finanziario di medio periodo teso al riequilibrio patrimoniale finanziario ed

anche a sostenere le citate iniziative dell'Area Media Commerce. In tal senso sono anche state avviate le trattative con gli Istituti Finanziatori ed è in corso di formalizzazione la richiesta di moratoria dei debiti.

Secondo gli Amministratori a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussistono rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze alla luce dei fatti sopra descritti, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo siano in grado di proseguire con l'implementazione del piano industriale e di riequilibrio patrimoniale e finanziario e che pertanto sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato.

Per l'analisi delle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella nota N. 37 del bilancio consolidato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO DMAIL E' ESPOSTO

RISCHI RELATIVI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E DEI SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA

Il contesto economico nel quale opera il Gruppo è fortemente influenzato dalla crisi dei mercati finanziari e dalle ricadute sul sistema economico reale. La situazione economico finanziaria del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia, che includono non solo i mercati di riferimento, bensì l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, i costi delle materie prime, il tasso di disoccupazione, nonché la facilità di accesso al credito per molte aziende, con le quali interagisce il Gruppo. In particolare il Gruppo è esposto alla caduta dei consumi sia sotto il profilo diretto della contrazione degli acquisti da parte del consumatore finale che riguarda l'area Media Commerce, sia sotto quello della caduta della pubblicità che riguarda il settore editoriale, indotta a sua volta dal calo dei consumi e dalla crisi dell'economia reale. I Governi e le autorità monetarie hanno messo in atto interventi correttivi per ristabilire in tempi ragionevoli il superamento della crisi, tuttavia vi è incertezza sugli effettivi tempi di reazione dei vari Paesi, le cui economie si presentano strutturalmente diverse.

Le attività del Gruppo Dmail si svolgono sul mercato europeo e principalmente in Italia. Pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dai tempi che il Paese impiegherà per reagire alla congiuntura sfavorevole e, prima ancora, dall'entità della crisi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nelle note al bilancio (Nota 36 del bilancio consolidato "Gestione dei Rischi Finanziari" e paragrafo "uso di stime" della Nota 3 del bilancio consolidato).

RISCHI LEGALI

Responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversia e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse, potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali.

Il Gruppo Dmail provvede all'adempimento degli obblighi normativi in campo di rispetto ambientale attraverso l'adesione al Consorzio Remedia, il più importante sistema collettivo multi filiera italiano, per la gestione dei servizi di trasporto, trattamento e riciclo dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Il Gruppo provvede inoltre al rispetto della Direttiva RoHS (Restriction of Hazardous Substances Directive), relativa alla limitazione di sostanze potenzialmente pericolose all'interno dei propri prodotti, attraverso la cooperazione con i più importanti ed autorevoli istituti internazionali di controllo.

Per quanto concerne il circuito dei Media Locali le testate edite sono considerabili giornali di opinione e pertanto le società editrici sono suscettibili di potenziali passività legali a fronte di citazioni giudiziarie per diffamazione e per richieste di risarcimento danni per articoli ivi pubblicati.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari - fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo, tenuto conto delle incertezze, legate alla controllata Buy On Web S.p.A., possa essere tenuto nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri a far fronte a passività, correlate all'esito negativo di vertenze fiscali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Analoghe considerazioni sono applicabili riguardo la causa avviata dagli ex azionisti di minoranza della Buy On Web S.p.A. Per maggiori approfondimenti relativi ai rischi connessi alla sopracitata controllata Buy On Web S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella nota illustrativa N.5 del presente bilancio consolidato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali in tema di infortuni gravi o decessi sul lavoro, né addebiti alla società in ordine a malattie professionali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state accertate responsabilità aziendali inerenti a danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

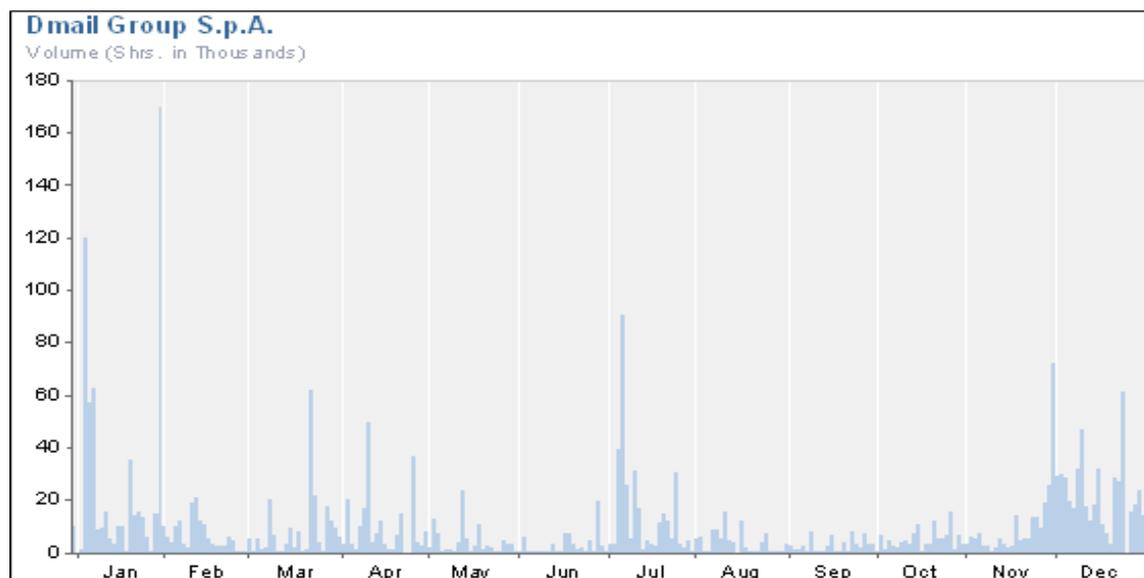
ALTRE INFORMAZIONI

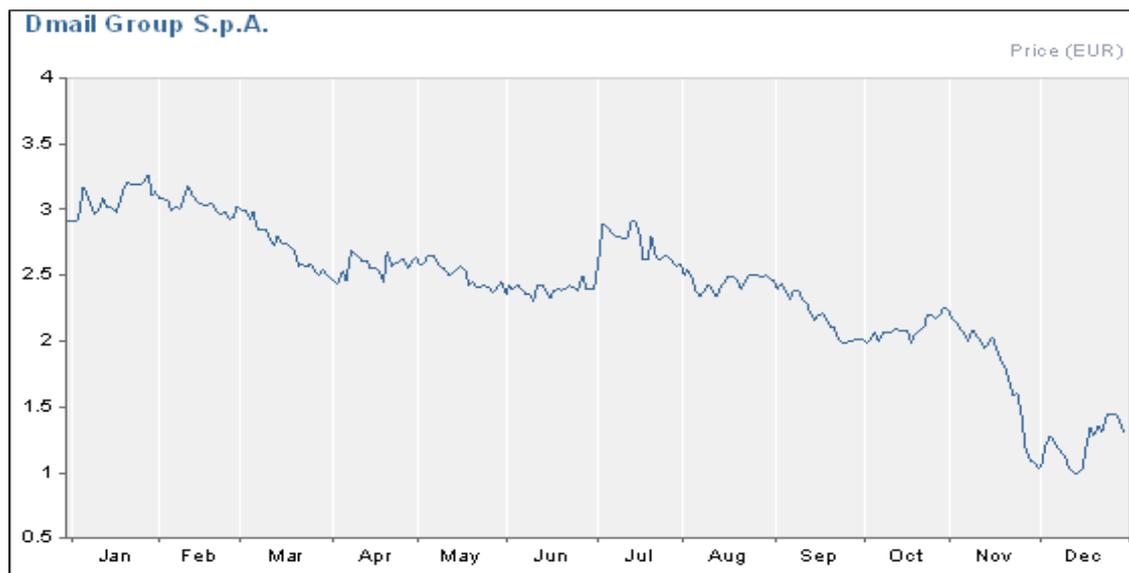
Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 Dmail Group S.p.A. detiene n. 158.934 azioni proprie e pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuta in data 22 gennaio 2009.

Andamento del titolo Dmail Group S.p.A.

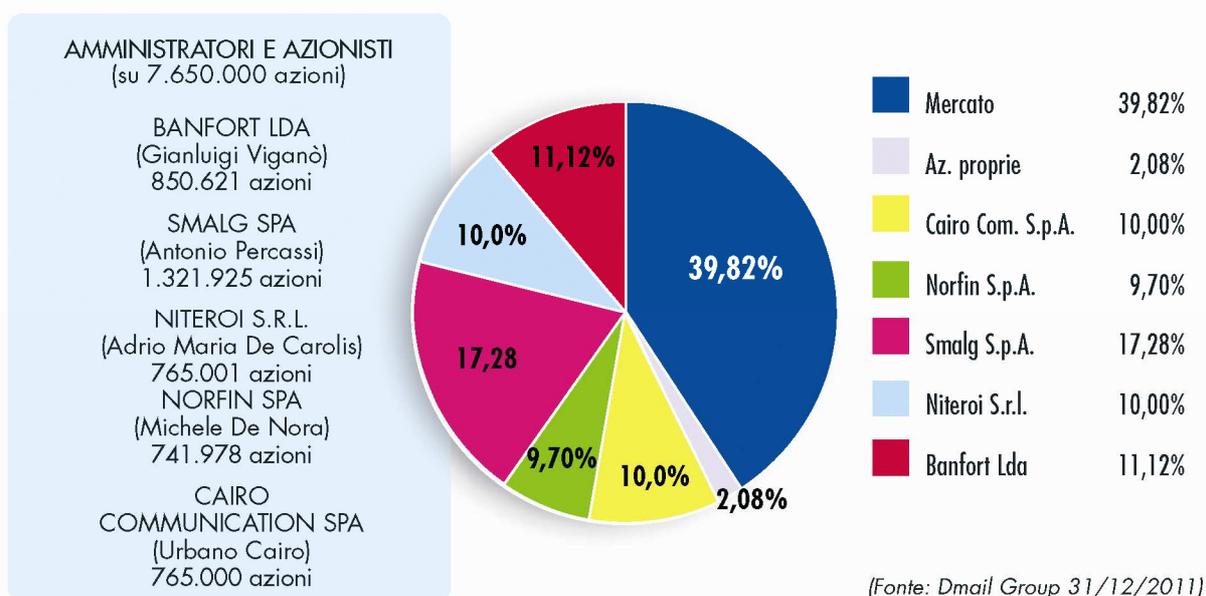
L'andamento del prezzo e dei volumi di scambio del titolo Dmail sono di seguito rappresentati:





Composizione Azionariato

L'azionariato della società alla data della presente relazione viene di seguito rappresentato:



Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Dmail Group S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Adozione del codice di comportamento in materia di "Internal Dealing"

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio dell'Emittente, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato.

Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio ha provveduto a modificare la Procedura di *Internal Dealing*, sì da adeguarne il contenuto al nuovo Regolamento di Borsa. E' stato pertanto introdotto il divieto per taluni soggetti, individuati dal Regolamento Emittenti Consob di compiere, direttamente o per interposta persona, operazioni sul titolo nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Nel corso della riunione tenutasi in data 3 marzo 2011, il Consiglio ha provveduto ad apportare modifiche di carattere formale alla Procedura di *Internal Dealing*.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.it - sezione "area finanziaria").

Adozione del Codice di Autodisciplina

Lo Statuto della Società contiene disposizioni che recepiscono direttamente le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In conformità all'articolo 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e del Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, è stato costituito un Comitato per il Controllo Interno con delibera del 12 maggio 2005 successivamente modificato nella sua composizione, con delibera del 14 maggio 2008 e in carica sino al 9 maggio 2011.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio e sino al 9 maggio 2011 è risultato composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti nel numero di tre membri ovvero: due Amministratori Indipendenti, il Signor Luca De Martini e il Dottore Andrea Zanone Poma, e un Amministratore non esecutivo, il Dottore Mario Volpi.

Il Consiglio dell'Emittente del 16 maggio 2011 ha nominato l'attuale Comitato per il Controllo Interno composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti nel numero di tre membri ovvero: i Dottori Fabio Tacciarina, Stefano Grilli e la Dottoressa Stefania Chiaruttini. In data 20 febbraio 2012 l'Amministratore Indipendente Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni.

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Regolamento di Borsa"), applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice, l'Emittente ha costituito in seno al proprio Consiglio il Comitato per la Remunerazione.

Detto Comitato è stato costituito, originariamente, con delibera del Consiglio del 19 luglio 2000 e successivamente, nella sua composizione sino al 9 maggio 2011, con delibera del Consiglio del 14 maggio 2008.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio e sino al 9 maggio 2011 è risultato composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, nel numero di tre membri, ovvero: gli Amministratori Indipendenti Signor Luca Mario De Martini e Dottor Andrea Zanone Poma e l'Amministratore non esecutivo Signor Maurizio Valliti.

Successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2011, il Consiglio dell'Emittente, con delibera del 16 maggio 2011, ha nominato il nuovo Comitato per la Remunerazione composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, nel numero di tre membri ovvero: gli Amministratori Indipendenti Dottoressa Stefania Chiaruttini, il Dottor Stefano Grilli e l'Amministratore non esecutivo Avvocato Stefano Valerio.

In data 20 febbraio 2012 l'Amministratore Indipendente Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato in data 13 maggio 2010 il Dottor Andrea Galbiati quale Preposto al Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 ha conferito all'Amministratore Delegato Gianluigi Viganò il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci (*Investor relations manager*). Il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011 ha attribuito al *Chief Financial Officer* del Gruppo, Francesco Berti, in sostituzione del Sig. Gianluigi Viganò, la delega inerente la comunicazione verso le istituzioni ed il mercato (*investor relator*)

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In ossequio all'art. 2.2.3., comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*".

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, consente l'esonero della responsabilità per la società e si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Per ottenere l'esimente, la società ha nominato il cd. Organismo di Vigilanza optando per la costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica individuato nella persona dell'Avvocato Paolo Bernardini.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di Dipendenti, Partners, Organi Sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti Organi Societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Dmail Group S.p.A. e in data 26 marzo 2012 ha approvato una ulteriore versione del Modello, in considerazione di intervenute modifiche inerenti la struttura organizzativa societaria.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011 Dmedia Commerce S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e le altre società appartenenti all'area "media locali", hanno predisposto un proprio modello organizzativo, approvato dai rispettivi organi amministrativi rispettivamente in data 26 marzo 2012 e in data 10 febbraio 2012.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Informativa ex art. 123 bis del T.U.F. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

Le informazioni previste dall'art. 123 bis del TUF sul sistema di Corporate Governance di Dmail Group S.p.A. sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012, che sarà depositata presso la sede della Società e messa a disposizione

del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo (www.dmailgroup.it).

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011 E PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

| ATTIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARI (importi in migliaia di euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività immateriali | | | |
| Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita | 7 | 14.890 | 16.339 |
| Attività immateriali a vita definita | 9 | 6.262 | 6.234 |
| Attività materiali | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 10 | 11.325 | 11.649 |
| Altre attività non correnti | | | |
| Partecipazioni | 11 | 529 | 526 |
| Titoli e crediti finanziari | | 365 | 374 |
| Crediti vari e altre attività non correnti | | 0 | 17 |
| Attività per imposte anticipate | 12 | 1.798 | 2.534 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A) | | 35.169 | 37.674 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze di magazzino | 13 | 11.053 | 9.880 |
| Crediti tributari | 14 | 3.120 | 272 |
| Crediti commerciali, vari e altre attività correnti | 15 | 22.559 | 19.453 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | 1.049 | 634 |
| Titoli diversi dalle partecipazioni | | 0 | 0 |
| Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti | | 98 | 0 |
| Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti | 16 | 1.358 | 2.423 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B) | | 38.189 | 32.027 |
| TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (C) | 5 | 1.147 | 6.987 |
| TOTALE ATTIVITA' (A+B+C) | | 74.504 | 76.688 |

| PASSIVO - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| Patrimonio Netto | | | |
| Quota di pertinenza della Capogruppo | 17 | 3.475 | 12.821 |
| Quota di pertinenza dei Terzi | 17 | 1.192 | 1.271 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (D) | 17 | 4.667 | 14.092 |
| Passività non correnti | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 18 | 520 | 624 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | | 13 |
| TFR e altri fondi relativi al personale | 19 | 1.959 | 1.937 |
| Fondo imposte differite | 12 | 1.905 | 1.954 |
| Fondo per rischi e oneri futuri | 20 | 1.005 | 705 |
| Passività per locazione finanziarie | 21 | 1.125 | 1.224 |
| Debiti vari e altre passività non correnti | | | |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E) | | 6.513 | 6.444 |
| Passività correnti | | | |
| Passività finanziarie correnti | 22 | 30.731 | 27.472 |
| Passività per locazione finanziarie | 23 | 160 | 158 |
| Debiti tributari | 25 | 659 | 1.229 |
| Debiti commerciali, vari e altre passività correnti | 26 | 20.531 | 17.499 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | 115 | 467 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F) | | 52.081 | 46.358 |
| TOTALE PASSIVITA' (H=E+F) | | 58.594 | 52.802 |
| TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (G) | 5 | 11.244 | 9.794 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H+G) | | 74.504 | 76.688 |

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

| CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi | 27 | 73.707 | 73.402 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | 760 | 786 |
| Altri ricavi | 27 | 3.118 | 3.014 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | 139 | 505 |
| Costi per acquisti | 28 | (24.517) | (23.284) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | (302) | (1.450) |
| Costi per servizi | 29 | (38.539) | (38.719) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | (374) | (517) |
| Costi per il personale | 30 | (8.191) | (8.499) |
| Altri costi operativi | 31 | (2.532) | (2.441) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 32 | (5.058) | (3.322) |
| Risultato operativo | | (2.010) | 152 |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 33 | (2.150) | (1.320) |
| Risultato ante imposte e minoranze | | (4.160) | (1.168) |
| Imposte sul reddito | 34 | (1.204) | (210) |
| Risultato netto delle attività in funzionamento | | (5.364) | (1.379) |
| Risultato netto delle attività destinate alla dismissione | | (3.958) | (1.704) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 37 | 230 | (676) |
| Risultato del periodo | | (9.322) | (3.083) |
| <i>Attribuibile a:</i> | | | |
| - Risultato netto di periodo di gruppo | | (9.328) | (3.069) |
| - Risultato netto di periodo di terzi | | 6 | (14) |
| Utile (Perdita) base per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo | 35 | (1,245) | (0,410) |
| Utile (Perdita) diluito per azione attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo | 35 | (1,245) | (0,410) |
| Utile (Perdita) base per azione delle attività in funzionamento | 35 | (0,717) | (0,184) |
| Utile (Perdita) diluito per azione delle attività in funzionamento | 35 | (0,717) | (0,184) |

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------|-------------------|-------------------|
| Utile (perdita) del periodo | | (9.322) | (3.083) |
| Utile (perdite) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere | 17 | 16 | (28) |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | 16 | (28) |
| Totale utile (perdita) complessivo del periodo | | (9.306) | (3.111) |
| <i>Attribuibile a:</i> | | | |
| - Azionisti della capogruppo | | (9.312) | (3.097) |
| - Terzi | | 6 | (14) |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|-------------------|-------------------|
| Risultato d'esercizio del periodo | | (5.364) | (1.379) |
| ammortamento immobilizzazioni immateriali | | 960 | 844 |
| ammortamento immobilizzazioni materiali | | 1.063 | 1.006 |
| accantonamenti e svalutazioni | | 4.281 | 1.864 |
| risultato gestione finanziaria | | 2.150 | 1.268 |
| Plusvalenze (minusvalenza) da alienazioni | | (15) | 0 |
| Flusso di cassa della gestione corrente | A | 3.076 | 3.604 |
| Variazione dei crediti del circolante e altri crediti | | (7.475) | 3.025 |
| <i>di cui parte correlata</i> | | <i>(415)</i> | <i>(266)</i> |
| Variazione delle rimanenze | | (1.173) | 2.098 |
| Variazione dei debiti v/fornitori-debiti verso altri | | 3.089 | (1.766) |
| <i>di cui parte correlata</i> | | <i>(352)</i> | <i>146</i> |
| Variazione TFR ed altri fondi | | (888) | (953) |
| Variazione delle attività e passività dell'esercizio | B | (6.448) | 2.404 |
| Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio | C=A+B | (3.372) | 6.008 |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali | | (2.041) | (2.034) |
| Acquisto (vendita) di immobilizzazioni finanziarie + Altre | | (0) | 0 |
| Prezzo cessione immobilizzazioni materiali | | 180 | 0 |
| Prezzo cessione partecipazione | | 200 | 0 |
| Acquisto soc. controllate al netto indebitamento acquisito | | 0 | 0 |
| Fabbisogno di cassa per investimenti | D | (1.661) | (2.034) |
| Accensione di finanziamenti a m/l termine | | 1.035 | 4.500 |
| Rimborsi di finanziamenti a m/l termine | | (4.239) | (4.054) |
| Interessi passivi | | (2.222) | (1.404) |
| Rate canoni locazioni finanziaria | | (97) | (141) |
| Acquisto azioni proprie | | 0 | 0 |
| Distribuzione di dividendi | | (85) | (89) |
| Flusso di cassa dell'attività finanziaria | E | (5.608) | (1.187) |
| Variazione disponibilità finanziarie nette a breve | F=C+D+E | (10.642) | 2.787 |
| Flusso di cassa netto derivante dall'attività destinata alla dismissione | G | (705) | (1.089) |
| Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio | H | (13.013) | (14.711) |
| Variazione area di consolidamento | I | 40 | 0 |
| Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio | L=F+G+H+I | (24.320) | (13.013) |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

| (importi in migliaia di euro) | Capitale Sociale | Riserva Sovraprez. | Ris. Legale | Riserva Straord | Riserve di Rivalutaz | Altre Riser. | Azioni Propr. | Ris Conv. Valuta | Utili (Perdite) Accum | Risult. di periodo | Patrimon. netto di gruppo | Patrimon. netto di terzi | Totale Grup. e terzi |
|-----------------------------------|------------------|--------------------|-------------|-----------------|----------------------|--------------|---------------|------------------|-----------------------|--------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------|
| Saldo al 1° gennaio 2011 | 15.300 | 11.694 | 3.060 | 0 | 946 | 38 | (1.112) | (27) | (14.009) | (3.069) | 12.821 | 1.271 | 14.092 |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | | (9.328) | (9.328) | 6 | (9.322) |
| Altre componenti di CE | | | | | | | | 16 | | | 16 | | 16 |
| Complessivo | | | | | | | | | | | | | |
| Totale utile (perdita) | | | | | | | | 16 | | (9.328) | (9.312) | 6 | (9.306) |
| Complessivo di periodo | | | | | | | | | | | | | |
| Variazione Area di Consolidamento | | | | | | | | | (19) | | (19) | | (19) |
| Movim.ne del risultato | | | | | | | | | (3.069) | 3.069 | | | 0 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Cessione azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Altri movimenti | | (11.694) | (3.060) | | (946) | (38) | | | 15.723 | | (15) | | (15) |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | | | (85) | (85) |
| Saldo al 31 dicembre 2011 | 15.300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1.112) | (11) | (1.374) | (9.328) | 3.475 | 1.192 | 4.667 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

| (importi in migliaia di euro) | Capitale Sociale | Riserva Sovraprez. | Ris. Legale | Riserva Straord | Riserve di Rivalutaz | Altre Riser. | Azioni Propr. | Ris Conv. Valuta | Utili (Perdite) Accum | Risult. di periodo | Patrimon. netto di gruppo | Patrimon. netto di terzi | Totale Grup. e terzi |
|--|------------------|--------------------|-------------|-----------------|----------------------|--------------|---------------|------------------|-----------------------|--------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------|
| Saldo al 1° gennaio 2010 | 15.300 | 11.694 | 3.060 | 0 | 946 | 26 | (1.112) | 1 | (5.986) | (5.642) | 18.287 | (1.007) | 17.280 |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | | (3.069) | (3.069) | (14) | (3.083) |
| Altre componenti di CE complessivo | | | | | | | | (28) | | | (28) | | (28) |
| Totale utile (perdita) complessivo di periodo | | | | | | | | (28) | | (3.069) | (3.097) | (14) | (3.111) |
| Movim.ne del risultato | | | | | | | | | (5.642) | 5.642 | | | 0 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Cessione azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Altri movimenti | | | | | | 12 | | | (2.381) | | (2.369) | 2.381 | 12 |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | 0 | | 0 | (89) | (89) |
| Saldo al 31 dicembre 2010 | 15.300 | 11.694 | 3.060 | 0 | 946 | 38 | (1.112) | (27) | (14.009) | (3.069) | 12.821 | 1.271 | 14.092 |

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA 1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. è una società con personalità giuridica costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Dmail Group S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia ed in altri Paesi europei (Portogallo, Repubblica Ceca, Romania).

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multiprodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e call-center, propri e di terzi, e nel settore dei media locali.

La sede legale del Gruppo è a Milano, in Italia.

Il bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo Dmail è presentato in euro (arrotondato al migliaio di euro), che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, ed è la valuta funzionale del Gruppo. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato, secondo i principi descritti nella nota "principi e tecniche di consolidamento"; tra queste le società rumene Dmail Direct S.r.l. e Lake View Impex S.r.l. adottano quale valuta funzionale il Nuovo Lei rumeno e la società della Repubblica Ceca denominata Dmail s.r.o. adotta la Korona Ceca.

Il bilancio consolidato annuale per l'esercizio 2011 è predisposto nel rispetto dei principi IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

NOTA 2 – CRITERI DI REDAZIONE

Forma e contenuto

Il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il gruppo gestisce i rischi finanziari tra i quali quello di liquidità è contenuta nella nota N. 36.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico classificato per natura e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Per quanto riguarda l'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8, i segmenti operativi identificati dal Gruppo riflettono gli elementi utilizzati dal management per la gestione e per l'analisi della performance.

Si precisa che gli schemi di bilancio contengono al loro interno quanto previsto dalla delibera Consob del 27 luglio 2006 numero 15519 con riferimento alle parti correlate.

Si segnala inoltre che non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti di ammontare significativo.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28

(Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in Joint Venture). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

I bilanci delle società incluse nel bilancio consolidato, la cui data di chiusura coincide con quella della Capogruppo, sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi e redatti secondo i principi contabili civilistici ed adattati per recepire i principi IAS/IFRS. Le società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Composizione e variazione dell'area di consolidamento

La tabella che segue mostra l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

| DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE | % di possesso diretto 31/12/2011 | % di possesso indiretto 31/12/2011 | % di possesso diretto 31/12/2010 | % di possesso indiretto 31/12/2010 |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| DMAIL GROUP S.p.A. – Corso Vittorio Emanuele II, n.15 - Milano | | | | |
| AREA MEDIA COMMERCE | | | | |
| DMEDIA COMMERCE S.p.A. – Via Aretina 25, Pontassieve (FI) | 100% | | 100% | |
| D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. – Lisbona – Portogallo | | 70% | | 70% |
| D-MAIL ESPANA S.L. – Bilbao - Spagna | | 70% | | 70% |
| D4YOU S.r.l. (già Otto S.r.l.) – Via Aretina 25, Pontassieve (FI) | | 100% | | 50% |
| D-MAIL DIRECT S.r.l. – Bucarest – Romania | | 70% | | 70% |
| D-MAIL s.r.o.. Praga – Repubblica Ceca | | 70% | | 70% |
| LAKE VIEW IMPEX S.r.l. – Bucarest - Romania | 100% | | 100% | |
| BUY ON WEB S.p.A in liquidazione – Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 Milano(*) | 100% | | 100% | |
| D-SERVICE S.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II, n.15- Milano | 100% | | 100% | |
| AREA MEDIA LOCALI | | | | |
| DMEDIA GROUP S.p.A. – Corso Vittorio Emanuele II, n.15 - Milano | 100% | | 100% | |
| MAGICOM. S.r.l. – Via Paolo Regis 7, Chivasso (TO) | | 100% | | 100% |
| PUBLISER S.r.l – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 100% |
| ANTARES EDITORIALE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 100% |
| PUBLISETTE S.r.l. – Via Castelli Fiorenza 34, Rho (Mi) | | 100% | | 100% |
| GIORNALE DI MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 60% | | 60% |
| PROMOTION MERATE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 60% | | 60% |
| EDITRICE VIMERCATESE S.r.l. – Via Cavour 59, Vimercate (Mi) | | 60% | | 60% |
| EDITRICE LECCHESE S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco | | 60% | | 60% |
| PROMOTION LECCO S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco | | 48% | | 48% |
| EDITRICE VALTELLINESE S.r.l. – Via Visconti 13, Monza | | 76% | | 76% |
| EDITORIALE LA CRONACA S.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II - Mantova | | 100% | | 65% |
| PROMOTION SONDRIO S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 100% |
| BRESCIA IN S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 100% |
| PROMOTION DIGITALE S.r.l. – Via Aspromonte 52, Lecco (**) | | 0% | | 64% |
| COM (iN) COM S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 100% |
| BBC LEVANTE S.r.l. – Via Campi 29/L, Merate (Lc) | | 100% | | 75% |
| ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE | | | | |
| IDEA EDITRICE S.r.l. – Borgosesia (VC) | | 18% | | 18% |
| PMDG S.r.l. – Alessandria (AL) | | 24,50% | | 24,50% |

(*) Inserita nelle attività in dismissione

(**) Ceduta in data 11 luglio 2011

Movimenti intervenuti nell'area di consolidamento

In particolare con riferimento all'area Media Locali:

- in data 11 luglio 2011 le controllate Dmedia Group S.p.A. e Editrice Lecchese S.r.l. hanno ceduto tutte le quote possedute pari all'80% del capitale sociale della controllata Promotion Digitale S.r.l. ad un prezzo pari ad Euro 200 migliaia;

- in data 6 settembre 2011 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato per un importo pari a 9 mila euro il 35% della società Editoriale la Cronaca S.r.l. arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale della stessa;
- in data 15 settembre 2011 la controllata Dmedia Group S.p.A. ha acquistato il 25% della società BBC Levante S.r.l. per un importo pari a 100 euro arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della stessa.

In riferimento all'area Media Commerce:

- in data 21 giugno 2011 la controllata Dmedia Commerce S.p.A. ha acquistato per Euro 1.000 il 50% della società Otto S.r.l. in liquidazione (D4YOU S.r.l.) arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della stessa. Tale acquisto è stato effettuato per rendere la società operativa nel secondo semestre 2011 rispetto ad una stato di liquidazione in cui la stessa si trovava al 30 giugno 2011.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% incluse nell'area di consolidamento:

| Denominazione (importi in euro) | Valore di carico (A) | Patrimonio Netto 31/12/2011 (B) | Utile (perdita) 2011 (B) | % Possesso |
|---|----------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| DMEDIA COMMERCE S.p.A. | 15.059.143 | 8.790.619 | (863.740) | 100% controllata direttamente |
| D-MEDIA GROUP SPA | 19.785.889 | 15.364.196 | 170.864 | 100% controllata direttamente |
| SC LAKEVIEW IMPEX SRL | 414.541 | (8.040) | 238 | 100% controllata direttamente |
| Buy On Web S.p.A. in liquidazione | (4.385.850) | (4.385.850) | (3.307.277) | 100% controllata direttamente |
| D-MAIL VENDA DIRECTA S.A. | 85.263 | 42.807 | (173.846) | 70% tramite Dmedia Commerce S.p.A. |
| D-SERVICE SRL | 554.000 | 681.242 | (66.382) | 100% controllata direttamente |
| D-MAIL ESPANA S.A. | 0 | 20.406 | (1.058) | 100% tramite Dmail Venda Directa S.A. |
| D-MAIL s.r.o. | 5.649 | (813.844) | (215.166) | 70% tramite Dmedia Commerce S.p.A. |
| D-MAIL DIRECT SRL | 7.507 | 48.886 | (64.320) | 70% tramite Dmedia Commerce S.p.A. |
| D4YOU SRL (già Otto S.r.l. in liquidazione) | 229.442 | 186.907 | (13.579) | 100% tramite Dmedia Commerce S.p.A. |
| ANTARES EDITORIALE SRL | 217.000 | 516.896 | (301) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| PUBLISETTE SRL | 1.276.962 | 332.788 | 43.883 | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| GIORNALE DI MERATE SRL | 1.407.752 | 392.633 | 40.189 | 60% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| PROMOTION MERATE SRL | 2.546.906 | 823.512 | 87.455 | 60% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| EDITRICE VALTELLINESE SRL | 542.824 | 311.380 | 79.436 | 76 % tramite Dmedia Group S.p.A. |
| EDITRICE LECCHESE SRL | 1.873.792 | 277.599 | 89.912 | 60% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| PROMOTION SONDRIO SRL | 106.732 | 156.612 | 58.279 | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| EDITRICE VIMERCATESE SRL | 24.977 | 138.211 | (16.653) | 60% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| PROMOTION LECCO SRL | 66.416 | 244.923 | 16.446 | 48% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| MAGICOM S.r.l. | 149.011 | 122.317 | (11.820) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| PUBLISER S.r.l. | 1.183.446 | 125.813 | (107.511) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| EDITORIALE LA CRONACA S.r.l. | 188.695 | 23.573 | (41.013) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| COM (In) COM SRL (già S&G EDITORIALE SRL) | 343.360 | 102.244 | (2.484) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| BRESCIA IN SRL | 310.300 | 247.908 | 80.842 | 70% tramite Dmedia Group S.p.A. |
| B.B.C. LEVANTE SRL | 261.100 | 43.943 | (152.875) | 100% tramite Dmedia Group S.p.A. |

Note:

(A): Nel bilancio individuale della controllante diretta

(B): In base ai progetti di bilancio approvati dai rispettivi consigli di amministrazione predisposti secondo i principi contabili nazionali

NOTA 3 – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione o fino all'effettiva data di cessione.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economico patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2011.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione (purchase method). L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta all'interno della voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). I proventi e i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

| | 2011 | 31 dicembre 2011 |
|--|--------------|------------------|
| | Cambio medio | Cambio finale |
| Euro - Nuovo lei – Romania | 4,24 | 4,32 |
| Euro - Korona ceca CZK – Repubblica Ceca | 24,59 | 25,78 |

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata se non nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi principi e criteri di valutazione del Gruppo Dmail nella predisposizione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2011.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

AVVIAMENTO

Nel caso di acquisizione di aggregazioni aziendali di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza dei terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è

classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'IFRS 3 (rivisto) e lo IAS 27 (rivisto) emanati dallo IASB il 10 gennaio 2008, erano applicabili in modo prospettico per le aggregazioni di impresa contabilizzate in bilanci relativi ad esercizi con inizio a partire dal 1° luglio 2009. Il Gruppo non avendo optato per un'adozione anticipata di tali principi modificati ha applicato gli stessi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali realizzate a partire dal 1° gennaio 2010.

Le principali modifiche contenute nella versione rivista dell'IFRS 3 in materia di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sono relative a:

- determinazione dell'avviamento o del provento, da effettuarsi unicamente alla data di acquisizione del controllo, calcolando il differenziale tra il fair value del corrispettivo trasferito nella transazione (aumentato in un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi del fair value delle interessenze precedentemente possedute) ed il fair value di attività e passività identificabili acquisite;
- in caso di acquisto di quote di controllo inferiori al 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può alternativamente essere valutata (per ciascuna aggregazione aziendale) al fair value (con corrispondente rilevazione dell'avviamento, cd. "Full Goodwill Method") o con il metodo già in precedenza previsto dall'IFRS 3, ossia sulla base della quota proporzionale del Fair value delle attività nette identificabile acquisite;
- in caso di acquisizioni del controllo per fasi, eliminazione dell'obbligo di valutare le attività e le passività acquisite al fair value ad ogni acquisizione successiva, determinando pertanto l'avviamento come somma di quelli generati separatamente ad ogni transazione; in applicazione della nuova versione del principio, l'acquirente deve invece trattare l'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 o secondo lo IAS 31, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rideterminandone il fair value alla data di "cessione" e rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come altri utili e perdite complessive deve essere riclassificato nel conto economico;
- imputazione a conto economico degli oneri accessori correlati alle operazioni di aggregazione aziendale nel periodo in cui sono sostenuti.

Le modificazioni apportate allo IAS 27 riguardano invece, il trattamento contabile di acquisti o cessioni di quote di minoranza in società controllate. Tali modificazioni dispongono che gli effetti derivanti da variazioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo, siano trattate come transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tali transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza dei terzi devono essere rilevate con contropartita nella voce utili perdite complessive del patrimonio netto della controllante.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le perdite di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (riduzione di valore delle attività).

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. In particolare per quanto riguarda i diritti di brevetto sono

ammortizzati in tre anni, le testate comprese nella categoria “concessioni licenze marchi e diritti simili” sono state giudicate a vita utile definita e quindi ammortizzabili in un periodo di venti anni.

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile a quote costanti.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Gli immobili, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritti al costo rivalutato. La rideterminazione del valore viene effettuata al netto di qualsiasi successivo ammortamento e di qualsiasi successiva perdita di valore, con regolarità sufficiente ad assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe determinato utilizzando il fair value alla data di riferimento del bilancio. Il fair value viene rappresentato sulla base degli ordinari parametri di mercato, mediante una perizia svolta da soggetti professionalmente qualificati.

Gli impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), al costo presunto (deemed cost). I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi (esclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito.

La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell’ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l’imputazione a conto economico dell’onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L’ammortamento inizia quando l’attività è disponibile all’uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l’attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

L’ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività:

| CATEGORIA | ANNI |
|-------------------------------|-------------|
| Fabbricati | 33 |
| Impianti generici | 10 |
| Impianti specifici | 10 – 5 |
| Macchine Ufficio elettroniche | 5 |
| Mobili e arredi | 9 |
| Automezzi | 5 |
| Elaboratori | 5 |
| Attrezzatura | 7 |
| Autoveicoli | 4 |
| Telefoni cellulari | 5 |

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della controllata stessa.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nella categoria dei titoli detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

CREDITI

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del

credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari verso banche e dalle passività relative ai contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (Hedge Accounting) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate quali operazioni di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate quali operazioni di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze al valore netto di realizzo si è tenuto conto degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale creando fondi di rettifica che sono portati in diminuzione della parte attiva.

ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE A ESSERE CEDUTE (*DISCONTINUED OPERATIONS*)

Le attività cessate/destinate a essere cedute includono le attività o gruppi di attività in corso di dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o la dismissione piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate ad essere cedute e passività correlate ad attività destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), sono stati evidenziati separatamente i risultati economici ed i flussi finanziari delle attività destinate ad essere cedute.

L'informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

SETTORI OPERATIVI

Le note relative all'IFRS 8 sono illustrate nella nota 6, incluse le relative informazioni comparative riepilogate. I segmenti operativi del gruppo, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle performance, sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza, che rappresenta un'unità strategica di business e all'interno del settore laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti. All'interno del Gruppo Dmail sono stati individuati tre settori operativi: i) Media Locali, ii) Media Commerce, iii) ed Holding.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della sopra descritta normativa non sono rilevanti per il Gruppo Dmail poiché la maggior parte delle società del Gruppo ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità.

Per queste società il TFR è considerato un piano a benefici definiti e viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevata sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione ("metodo del corridoio"). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i Costi del personale.

Il trattamento di fine rapporto è definito come il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attuarizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

DEBITI

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita conto economico. I debiti sono eliminati dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEGLI ONERI A CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I contratti di leasing aventi natura finanziaria vengono iscritti in bilancio consolidato secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per i quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili a terzi sono rilevati alla data della delibera assembleare di distribuzione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RISULTATO PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, l'avviamento, le partecipazioni, le imposte anticipate, le immobilizzazioni materiali ed immateriali e i fondi per rischi ed oneri.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- Perdita di valore dell'avviamento, il quale viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui è emersa la non necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi garanzia prodotti, fondi resi e fondi per cause legali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti la difettosità dei prodotti che sull'esito futuro di contenziosi. In particolare la valutazione dei profili di rischio e le stime degli impatti economico finanziari relative alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione sono soggette a significative incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni rilevanti nelle stime.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, entrati in vigore dal 1° gennaio 2011, di seguito rappresentati:

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio (classificazione delle emissioni di diritti)

Tali modifiche sono relative all'emissione di diritti denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Ora, se sono soddisfatte certe condizioni è possibile classificare tale emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio. L'adozione di questa modifica non ha generato alcun impatto sul bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 1 rivisto – Prima adozione degli IFRS: esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione

Tale modifica esenta dal fornire i dati comparativi delle informazioni aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del fair value dei derivati. L'adozione di questa modifica non ha generato alcun impatto sul bilancio consolidato.

IAS 24 rivisto – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Lo IAS 24 rivisto semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate. Non vi sono impatti significativi sull'informativa fornita dal Gruppo a seguito dell'applicazione del suddetto principio.

Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima

Le modifiche all'IFRIC 14 disciplinano il caso in cui un'entità, soggetta a dei requisiti minimi di finanziamento relativi a piani a benefici definiti, effettui dei pagamenti anticipati per garantire tali limiti. I benefici derivanti dai pagamenti anticipati possono essere rilevati come attività. Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Tale interpretazione fornisce linee guida su come contabilizzare l'estinzione di una passività finanziaria mediante l'emissione di strumenti di capitale proprio, ossia quando un'entità rinegozia i termini di un debito con il proprio finanziatore il quale accetta di ricevere azioni dell'entità o altri strumenti di capitale proprio a estinzione – totale o parziale – del debito stesso. L'interpretazione chiarisce che:

- le azioni emesse sono parti del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- le azioni emesse sono valutate a fair value. Nel caso in cui il fair value non possa essere determinato in maniera attendibile, le azioni emesse devono essere valutate in modo da riflettere il fair value della passività che viene estinta;
- la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria oggetto di estinzione e la valutazione delle azioni emesse deve essere rilevata dall'entità nel conto economico dell'esercizio.

Non vi sono impatti sul bilancio consolidato a seguito dell'applicazione di tale interpretazione.

Miglioramenti agli IFRS

I miglioramenti relativi ai principi internazionali IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13, nel quadro del processo di miglioramento attuato dallo IASB, non hanno avuto ripercussioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sulla performance del Gruppo.

PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di

prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci. Nessuno di tali principi e interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari – Rilevazione e Misurazione

L'IFRS 9 costituisce la prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009, l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto, che ha come oggetto la svalutazione (impairment) degli strumenti finanziari, e la terza fase, che ha come oggetto l'hedge accounting, si sono tradotte nell'emissione di due Exposure Draft rispettivamente nei mesi di novembre 2009 e dicembre 2010. Il processo di omologazione dell'IFRS 9, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, è stato per ora sospeso. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative

Tali modifiche hanno come obiettivo quello di migliorare l'informativa di bilancio per incrementare la trasparenza e la comparabilità con riferimento alle transazioni che hanno per oggetto il trasferimento di attività finanziarie (ad es. operazioni di securitisations), incluso i possibili effetti dei rischi che rimangono in capo all'entità che trasferisce l'attività. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS – Forte iperinflazione e rimozione delle date fisse in caso di prima adozione

Le modifiche introdotte riguardano:

- linee guida per redigere il bilancio in base agli IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione degli IFRS. Le entità che adottano gli IFRS applicano i requisiti relativi all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie prospetticamente dalla data della transizione, ossia non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS e che hanno portato all'eliminazione contabile di attività e passività finanziarie.

Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2011, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al gruppo.

IFRS 11 – Joint Arrangements

Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”, distingue due categorie di joint arrangements a cui sono associati trattamenti contabili differenti:

- joint operations: sono definiti come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di joint operations, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo di competenza in base ai principi contabili di riferimento;
- joint ventures: si è in presenza di una joint venture quando le parti, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, non hanno diritti/obblighi su singole attività/passività relative all'accordo, ma solo sulle attività nette o sul risultato netto dell'iniziativa. In presenza di joint ventures è obbligatorio il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, mentre il precedente IAS 31 prevedeva l'opzione tra consolidamento proporzionale e consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti sul bilancio consolidato.

IFRS 12 – Informazioni Integrative e relative a interessenze in altre entità

IFRS 12 include – ampliandoli - tutti i requisiti in termini di informazioni integrative che devono essere forniti con riguardo a controllate, collegate, joint arrangements e altri investimenti partecipativi (c.d. structured entities). Molte delle disclosure richieste dall'IFRS 12 erano precedentemente incluse nello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate” e IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”, mentre altre sono nuove. Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti in termini di disclosure sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione futura di tale principio.

IFRS 13 – Determinazione del Fair Value

IFRS 13 include le linee guida per la determinazione del fair value e le disclosure da fornire. Il principio non estende l'utilizzo del fair value, ma fornisce criteri per la sua determinazione e applicazione laddove altri principi ne permettano oppure ne impongano l'utilizzo. Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto

Le principali modifiche allo IAS 1 riguardano una nuova modalità di presentazione delle altre componenti rilevate a patrimonio netto all'interno del prospetto degli utili e delle perdite complessivi: le altre componenti rilevate a patrimonio netto dovranno essere raggruppate tra quelle che in futuro potranno essere riclassificate (recycled) a conto economico e quelle per le quali non è prevista tale possibilità. Esempi di voci oggetto di riclassifica a conto economico sono: differenze cambio da conversione, adeguamento al fair value di derivati in cash flow hedge, adeguamento al fair value di partecipazioni available for sale. Un esempio di voci non soggette a riclassifica a conto economico sono gli utili/perdite attuariali relativi a piani pensionistici a benefici definiti. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. La futura applicazione delle suddette modifiche non avrà impatti significativi sul bilancio consolidato.

IAS 12 – Imposte sul reddito – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti

Lo IAS 12 richiede di valutare le imposte differite relative ad un'attività o passività in funzione del fatto che il valore contabile dell'attività stessa sia recuperata mediante l'utilizzo o la vendita. Nel caso di investimenti immobiliari al fair value, potrebbe risultare difficile e soggettivo valutare se il recupero avverrà tramite l'utilizzo oppure la vendita. Tali modifiche forniscono una soluzione pratica al problema consentendo di assumere che il recupero degli investimenti immobiliari avverrà interamente mediante la vendita. Di conseguenza, il SIC 21 “Imposte sul reddito – recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili” non è più applicabile agli investimenti immobiliari valutati a fair value. Le linee guida del SIC 21 ancora applicabili vengono incorporate all'interno dello IAS 12 modificato e, pertanto, il SIC 21 sarà abrogato. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

La modifica dello IAS 19 è focalizzata sulle modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, degli altri benefici a lungo termine e dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (termination benefits). Le principali modifiche rispetto all'attuale principio riguardano:

- piani a benefici definiti: gli utili/perdite attuariali (ridenominati remeasurements) dovranno essere immediatamente e integralmente riconosciuti nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. E' eliminata l'opzione che permetteva di non riconoscere gli utili/perdite attuariali se rientravano all'interno di un certo “corridoio” e di differirli se invece non rientravano al di fuori di tale “corridoio” (c.d. corridor approach);
- altri benefici a lungo termine (es. premi di anzianità): gli utili/perdite attuariali (ridenominati remeasurements) dovranno essere riconosciuti nel patrimonio netto nel prospetto degli utili e delle perdite complessivi. La rilevazione immediata a conto economico non sarà più permessa;

- eliminazione del “rendimento atteso sulle attività a servizio del piano” e del “costo per interessi”, che saranno sostituiti da una nuova grandezza denominata “interesse netto”, calcolata applicando alla passività netta (ossia la passività lorda al netto delle attività a servizio del piano) il tasso di sconto oggi utilizzato solo per la passività lorda;
- richiesta di ulteriori informazioni integrative da includere nelle note al bilancio per meglio evidenziare i rischi derivanti dai piani a benefici definiti;
- termination benefits: in base al nuovo standard il fattore che determina la tempistica per il riconoscimento in bilancio è il fatto che l’offerta del beneficio non possa essere ritirata dall’entità, ossia sia irrevocabile. A tal fine i termination benefits possono essere sostanzialmente di due tipi: o benefici collegati ad un più ampio piano di ristrutturazione, in cui l’entità non può ritirare l’offerta e il dipendente non ha alcuna alternativa alla sua accettazione: in tal caso l’offerta si considera irrevocabile nel momento in cui il piano di lay off viene comunicato agli interessati; o benefici individuali che l’azienda può in teoria ritirare a sua discrezione fino all’accettazione del dipendente: in tal caso l’offerta diventa irrevocabile quando il dipendente l’accetta.

Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall’Unione Europea. Per quanto riguarda i prevedibili impatti sul bilancio consolidato, si sottolinea che l’eliminazione del corridor approach non comporterà impatti significativi per il Gruppo. Gli altri impatti sono in corso di analisi.

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

Il nuovo standard sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” - per la parte relativa al bilancio consolidato - e il SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”. Lo IAS 27 – ridenominato “Bilancio Separato” - contiene solamente i principi e le linee guida per la preparazione del bilancio separato. Nel nuovo IFRS 10 viene definito un unico modello di controllo che si applica a tutte le partecipate e che rappresenta il fattore determinante per stabilire se una partecipata debba essere consolidata. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27. Il nuovo modello di controllo introduce un maggior grado di soggettività e richiederà al management un elevato grado di giudizio per stabilire se un’entità sia controllata e debba quindi essere consolidata. Nel nuovo principio, inoltre, viene esplicitamente prevista la possibilità di controllare un’entità anche in assenza della maggioranza dei voti (controllo de facto), concetto che non era presente in modo esplicito nello IAS 27. Tale principio, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non è ancora stato omologato dall’Unione Europea. Ad oggi non si prevedono impatti sull’area di consolidamento derivanti dall’introduzione del nuovo standard nell’esercizio di prima applicazione.

IAS 27 – Bilancio separato

A seguito dei nuovi IFRS 10 e 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio consolidato.

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

A seguito dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea. La futura applicazione di tali modifiche non avrà impatti sul bilancio consolidato.

Modifiche all’IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie

Tali modifiche introducono l’obbligo di fornire nelle note un’ampia informativa in presenza di attività e passività finanziarie compensate in virtù di un diritto legale alla compensazione (ad es. importi netti e lordi, garanzie prestate e detenute). Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, non

sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio di gruppo a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative – prima applicazione dell'IFRS 9

Tali modifiche introducono l'obbligo di fornire informazioni quantitative addizionali in sede di transizione all'IFRS 9 per chiarire gli effetti che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Al momento non sono quantificabili gli impatti derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie

Tali modifiche chiariscono meglio il significato dei requisiti necessari per compensare attività e passività finanziarie, già presenti nell'attuale principio, ossia:

- il significato di avere correntemente il diritto legale di compensare attività e passività finanziarie;
- il fatto che in alcuni casi la realizzazione dell'attività contemporaneamente all'estinzione della passività possa essere considerata di fatto l'estinzione di un importo netto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio di gruppo a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

**GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE
DALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS 7**

Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del Gruppo, si rinvia alla nota esplicativa Nota N. 36.

NOTA 4 – VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio consolidato di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita di Euro 9,3 milioni, un patrimonio netto di Euro 4,7 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,9 milioni, rispetto ad una perdita nell'esercizio precedente di Euro 3,1 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Euro 14,1 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 22,9 milioni.

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2011 con una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'andamento della gestione nell'ultima parte dell'anno dell'Area Media Commerce, alla svalutazione dell'avviamento sulla CGU Dmedia Group S.p.A. e ai maggiori accantonamenti effettuati sulla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione; quest'ultima, a seguito del ricevimento di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha stanziato nel proprio bilancio un accantonamento, nell'ipotesi in cui si perfezionasse la c.d. procedura di "accertamento con adesione" ex D.Lgs. n. 218/1997, nei termini considerati corretti anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della società, tenuto conto dei contatti in corso con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tali maggiori accantonamenti, rispetto a quanto già stanziato in passato e sulla base dei pareri acquisiti dalla Società in tal senso, si ritengono adeguati a coprire tutte le passività ad oggi esistenti stimabili sopra descritte.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il peggioramento è principalmente imputabile all'aumento del circolante della controllata Dmedia Commerce S.p.A. e alla decisione di versare l'IVA dovuta a seguito della mancata presentazione della fidejussione bancaria richiesta nella procedura della cosiddetta "IVA di gruppo" ex art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. Si prevede di recuperare il credito per l'IVA versata (Euro 4,1 milioni) nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013; alla data di chiusura dell'esercizio

tale credito si è ridotto ad Euro 2,9 milioni. Inoltre, la riduzione degli affidamenti bancari alla Capogruppo, avvenuti durante l'ultimo trimestre 2011, ha determinato una situazione di tensione finanziaria nei primi mesi del 2012 in capo alla stessa Società, accompagnata dal pieno utilizzo degli affidamenti (per maggiori approfondimenti si veda la Nota N. 36 relativa ai rischi finanziari).

Come riportato nel paragrafo "Fatti di Rilievo" della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011 attività che ha determinato l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 che include le linee guida ed azioni strategiche di seguito esposte recependo maggiori investimenti e le mutate condizioni di mercato oltre ai fatti intercorsi successivamente.

Il piano industriale 2012-2016 prevede progressivamente il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario ed un miglior rapporto Debt/Equity, assumendo l'esecuzione di un'operazione di rafforzamento di capitale e la rimodulazione dei debiti bancari; l'azione di rafforzamento patrimoniale è necessaria per fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo connessi all'attuale struttura patrimoniale e operativa, e per finanziarie le iniziative dell'Area Media Commerce. Il piano prevede per tale Area il miglioramento della redditività operativa grazie ad un più efficace approccio di vendita multicanale anche attraverso il rafforzamento del marchio "Dmail". In particolare sono attesi:

- l'apertura di nuovi negozi sul territorio nazionale suddivisi nell'arco temporale di piano ed il conseguente rafforzamento del canale e-commerce;
- una maggiore efficacia dei costi di marketing grazie allo sviluppo di un più approfondito processo di identificazione e segmentazione dei clienti e di una maggiore attenzione al marchio;
- una più puntuale segmentazione dell'offerta per canale per coprire i fabbisogni della diversa tipologia di clientela.

Per quanto riguarda l'Area Media Locali la crescita della redditività operativa prevista dal piano industriale si otterrà grazie a:

- la crescita dei ricavi "on line", raggiunta attraverso lo sviluppo dei contenuti che saranno disponibili su una nuova piattaforma informatica e grazie all'incremento dei ricavi pubblicitari correlati a tale iniziativa;
- il consolidamento dell'attuale "business model" sia attraverso l'apertura di nuove testate che con l'incremento di nuove affiliazioni con editori locali;
- la crescita dei ricavi diffusionali tramite il miglioramento dei contenuti e l'incremento del prezzo di copertina.

Per entrambe le due "Business Unit" si prevede inoltre un'ottimizzazione della gestione del circolante nonché il miglioramento delle politiche di sourcing. Inoltre a livello di gruppo è previsto un contenimento dei costi operativi e di struttura.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione il piano prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali stimati in Euro 3,2 milioni, a fronte degli avvisi di accertamento, considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e, inoltre di far fronte, successivamente, alle residue passività fiscali già stanziata nei fondi rischi ed oneri (per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto descritto nella Nota N. 5).

Gli Amministratori al fine di poter realizzare gli obiettivi previsti dal piano industriale e ristabilire una situazione di equilibrio finanziario hanno posto in atto le seguenti azioni:

- avviato le trattative con gli Istituti Finanziatori al fine di consentire alla Capogruppo ed al Gruppo di mantenere, nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale, le linee di credito attualmente disponibili sino al 30 settembre 2012, con l'obiettivo di arrivare ad una rimodulazione del debito in essere al fine di supportare le previsioni finanziarie del piano industriale;
- convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, codice civile e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Stante quanto sopra gli Amministratori, nel valutare il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo, nell'attuale contesto hanno individuato alcuni fattori che indicano la sussistenza di incertezze relative in particolare a:

- l'evoluzione dei rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione;
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico finanziario del Gruppo, che è anche correlato al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale (dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute) sia nel breve che nel medio periodo;
- al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario;
- all'immissione delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale in opzione (soggetto, tra l'altro, all'iter autorizzativo di CONSOB).

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale, si segnala che alcuni dei principali azionisti (Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda) hanno confermato in data 15 marzo 2012 il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni, sospensivamente condizionato alla conclusione degli accordi di rimodulazione dei debiti bancari sopra richiamati. Tale impegno è in linea con il fabbisogno primario di breve periodo, nell'ambito della più ampia copertura del fabbisogno finanziario di medio periodo teso al riequilibrio patrimoniale finanziario ed anche a sostenere le citate iniziative dell'Area Media Commerce. In tal senso sono anche state avviate le trattative con gli Istituti Finanziatori ed è in corso di formalizzazione la richiesta di moratoria dei debiti.

Secondo gli Amministratori a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussistono rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze alla luce dei fatti sopra descritti, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo siano in grado di proseguire con l'implementazione del piano industriale e di riequilibrio patrimoniale e finanziario e che pertanto sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

NOTA 5 – ATTIVITÀ - PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività e passività destinate alla dismissione includono al 31 dicembre 2011 le attività e le passività della controllata Buy On Web S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS5). Si precisa che le attività e le passività di Buy On Web S.p.A. erano già state classificate tra le attività e le passività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2010.

Buy On Web S.p.A. risulta essere in liquidazione dal 5 aprile 2011 in conseguenza sia della cessione in data 26 novembre 2010 dell'attività di e-commerce "B2C" a Terashop S.p.A., sia per la cessazione dei contratti di

“service” resi per conto dei clienti KIKO S.r.l. e Moleskine S.r.l. nel primo trimestre 2011. In relazione alla società Promotion Digitale S.r.l., si precisa che essa è stata ceduta in data 11 luglio 2011, come dettagliato nella relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro 200 migliaia realizzando una plusvalenza pari ad Euro 206 migliaia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5), nel presente bilancio i risultati economici ed i flussi finanziari dell’esercizio 2011 (cioè quelli di Buy On Web S.p.A. e Promotion Digitale S.r.l.), e le attività e le passività esistenti al 31 dicembre 2011 relative alle cosiddette “attività destinate alla dismissione” (cioè quelle di Buy On Web S.p.A.) sono stati evidenziati separatamente rispetto a quelli destinati ad essere utilizzati nella prosecuzione delle attività del Gruppo, relativi alle cosiddette “attività in funzionamento”. In ottemperanza allo stesso principio contabile, sono stati inoltre riesposti separatamente i dati comparativi del conto economico e dei flussi finanziari relativi all’esercizio 2010.

Riportiamo nella seguente tabella le attività e le passività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2011 ed il raffronto con il 31 dicembre 2010:

| ATTIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| <i>Attività non correnti</i> | | |
| Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita | 0 | 1 |
| Immobili, impianti e macchinari | 0 | 25 |
| Crediti vari e altre attività non correnti | 0 | 1 |
| Attività per imposte anticipate | 0 | 129 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A) | 0 | 156 |
| <i>Attività correnti</i> | | |
| Rimanenze di magazzino | 28 | 1.015 |
| Crediti tributari | 1 | 38 |
| Crediti commerciali, vari e altre attività correnti | 1.008 | 1.635 |
| Titoli diversi dalle partecipazioni | 0 | 0 |
| Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti | 110 | 4.143 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B) | 1.147 | 6.831 |
| TOTALE ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA DISMISSIONE (C=A+B) | 1.147 | 6.987 |

| PASSIVO – SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| <i>Passività non correnti</i> | | |
| Fondo imposte differite | 0 | 65 |
| Fondo per rischi e oneri futuri | 10.821 | 7.020 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D) | 10.821 | 7.085 |
| <i>Passività correnti</i> | | |
| Passività finanziarie correnti | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 1 | 6 |
| Debiti commerciali, vari e altre passività correnti | 421 | 2.703 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E) | 422 | 2.710 |
| TOTALE PASSIVITA' CESSATE/DESTINATE ALLA DISMISSIONE (F=D+E) | 11.244 | 9.794 |

L’attivo netto (Euro 10.097 migliaia negativo) sopra esposto rappresenta il contributo al bilancio consolidato di Buy On Web S.p.A. al 31 dicembre 2011. Il bilancio d’esercizio della suddetta controllata mostra al 31 dicembre 2011 un deficit patrimoniale pari ad Euro 4.386 migliaia. La differenza rispetto a quanto sopra riportato è rappresentata dalle posizioni infragruppo elise in fase di consolidamento rappresentate principalmente dal credito finanziario che Buy On Web S.p.A. vanta verso la Capogruppo per Euro 5,4 milioni.

Si specifica che i criteri utilizzati nella formazione delle attività e passività destinate alla dismissione relative a Buy On Web S.p.A. sono riferiti a criteri di realizzo ovvero le attività sono valutate al presumibile valore di realizzo e le passività secondo il loro valore di estinzione in linea con i criteri utilizzati al 31 dicembre 2010.

La principale voce che costituisce le attività e passività destinate alla dismissione è rappresentata dal fondo rischi ed oneri futuri che complessivamente ammonta ad Euro 10.821 migliaia. Il fondo è costituito dalle seguenti due componenti:

- a) la prima di Euro 841 migliaia relativa agli oneri operativi, amministrativi e di consulenza stimati per la liquidazione della società, sulla base di un piano predisposto dal Liquidatore che ne prevede il completamento entro l'esercizio 2015;
- b) la seconda, di Euro 9.980 migliaia è rappresentata dal fondo rischi per passività fiscali stanziato già nel bilancio al 31 dicembre 2010 per Euro 6.580 migliaia. Tale fondo è stato aumentato degli oneri maturati nel corso dell'esercizio 2011 per Euro 150 migliaia ed è stato integrato per Euro 3.250 migliaia a seguito di due avvisi di accertamento e un atto di citazione (notificati il 29 dicembre 2011) relativi agli esercizi 2006 e 2007.

Si evidenzia che nella voce crediti commerciali, vari ed altre attività correnti è incluso il credito residuo per la cessione del ramo di azienda a Terashop S.p.A.; l'importo nominale di Euro 1 milione, scadente il 25 maggio 2012, è stato attualizzato come previsto dai principi contabili di riferimento.

Il decremento della liquidità rispetto al 31 dicembre 2010 delle attività in dismissione è relativo principalmente ad un finanziamento di Euro 2.850 migliaia concesso nel mese di marzo 2011 alla Capogruppo Dmail Group S.p.A..

Fondo Rischi ed Oneri per passività fiscali

La posta del bilancio di maggiore rilevanza è rappresentata da un fondo rischi ed oneri pari a circa Euro 9.980 migliaia relativo a rischi fiscali per transazioni internazionali poste in essere da Buy On Web S.p.A. nel periodo 2006-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria".

Si indicano di seguito le due distinte fattispecie riguardanti l'apposizione di tale fondo.

Accertamento Periodo di Imposta 2006-2007

Buy On Web S.p.A. ha ricevuto due avvisi di accertamento e un atto di contestazione (notificati il 29 dicembre 2011) per gli esercizi 2006 e 2007 con cui l'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Società (i) l'illegittima detrazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ad acquisti di una determinata categoria di prodotti, (c.d. "silicio") nonché l'illegittima deduzione ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP) dei relativi costi di acquisto.

Nei predetti atti impositivi l'Ufficio ha contestato la contabilizzazione di componenti negativi di reddito non deducibili in quanto relativi ad operazioni che l'Ufficio ritiene presuntivamente soggettivamente inesistenti, ai sensi dell'art. 109, comma 5 del D.P.R. 917/86 nonché l'indebita detrazione dell'IVA su dette fatture di acquisto, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 633/72, per un totale di oltre Euro 11 milioni.

In particolare, l'Ufficio contesta alla Società:

A) l'annotazione nei registri contabili e l'esposizione nella dichiarazione dei redditi relativa al 2006 di importi indicati su fatture soggettivamente inesistenti per un ammontare di Euro 3.987.724,00. Da cui deriverebbero a carico della Società:

- (a) una maggiore IRES di Euro 1.315.949,00;
- (b) una maggiore IRAP di Euro 169.478,00;
- (c) una maggiore IVA di Euro 797.545,00.
- (d) sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di Euro 1.973.923,50.

B) l'annotazione nei registri contabili e l'esposizione nella dichiarazione dei redditi relativa al 2007 di importi indicati su fatture soggettivamente inesistenti per un ammontare di Euro 6.463.186,00. Da cui deriverebbero a carico della Società:

(a) una maggiore IRES di Euro 2.132.851,00;

(b) una maggiore IRAP di Euro 274.685,00;

(c) una maggiore IVA di Euro 1.292.564,00.

(d) sanzioni amministrative, tenuto conto delle sanzioni irrogate con l'atto di accertamento n.T9D031D07193/2011 relativo all'anno 2006, per un ammontare complessivo di Euro 2.824.991,75.

La società, a mezzo dei propri legali, in data 7 febbraio 2012 ha presentato due istanze di autotutela avverso i due avvisi di accertamento chiedendo l'annullamento di tali atti per i seguenti motivi:

1. mancata attivazione di un contraddittorio preventivo;
2. difetto di motivazione dell'accertamento;
3. infondatezza nel merito dell'accertamento.

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate ha rigettato le predette istanze di autotutela.

A seguito di presentazione in data 23 febbraio 2012 delle due istanze di accertamento con adesione, prodotte dai legali incaricati di seguire la vicenda, l'Agenzia delle Entrate, dopo aver unificato i due provvedimenti, ha convocato la Società per il giorno 3 aprile 2012 per l'instaurazione del contraddittorio. Considerata la significatività degli importi richiesti tramite l'atto di contestazione di cui sopra, la Società ai fini della stima del rischio, raccolti i pareri dei professionisti incaricati, ha appostato, con riferimento ai due avvisi di accertamento, un fondo pari ad Euro 3.251.000 per imposte (Euro 2.089.000), sanzioni (Euro 870.000) ed interessi (Euro 292.000) che copre solo il rischio relativo all'imposta sul valore aggiunto detratta nelle operazioni incriminate, aumentata delle sanzioni ridotte. Questo alla luce dei seguenti elementi:

- ai fini IVA la giurisprudenza, in specie quella Comunitaria della Suprema Corte, ha fatto proprio, in più di una occasione, il principio di legittimità della detrazione IVA effettuata dal terzo inconsapevole in buona fede, che non deve essere danneggiato dalla infedeltà tributaria altrui;

- ai fini IRES ed IRAP è giurisprudenza prevalente, che il principio che il terzo non colpevole, coinvolto in tale tipo di frodi, non debba subire penalizzazioni anche ai fini delle imposte sui redditi, con l'indeducibilità dei costi relativi alle operazioni oggetto di censura che siano effettivamente sostenute ed inerenti all'attività di impresa; pertanto ai fini del caso in specie il rischio è stato valutato come possibile.

Altri Fondi Rischi ed Oneri per passività fiscali relativi alle altre transazioni del periodo 2007-2009

L'ammontare del fondo pari ad euro 6.730 migliaia è costituito dall'accantonamento effettuato nel 2009 ed aggiornato per gli oneri maturati nel 2010 e nel 2011 allo scopo di far fronte alle potenziali passività fiscali connesse a talune transazioni internazionali poste in essere dalla controllata Buy On Web S.p.A. nel periodo 2007-2009 "sospette" di poter essere considerate riconducibili a più ampie e complesse operazioni sottese a realizzare "frodi dell'IVA comunitaria".

Le verifiche svolte, ancorché non abbiano consentito di pervenire ad univoche conclusioni in ordine alla effettiva fittizietà o fraudolenza delle operazioni in discussione, ed abbiano lasciato impregiudicati gli argomenti difensivi opponibili contro eventuali addebiti o contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria, hanno imposto, comunque, un attento e prudente apprezzamento del rischio potenziale connesso alle conseguenze tributarie cui potrebbe condurre l'eventuale accertamento della frode all'IVA comunitaria.

Al fine di compiere tutti i dovuti accertamenti era stato affidato, nel corso del primo semestre 2010, alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. – Forensic Services, l'incarico di esaminare, in una prima fase e relativamente al periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2009, la totalità delle operazioni di compravendita di alcuni prodotti con i principali clienti aventi residenza all'estero. L'incarico era stato quindi esteso, in una seconda fase, a tutte le operazioni transazionali poste in essere dalla società nell'esercizio 2009.

Le verifiche eseguite nella prima fase avevano messo in evidenza numerosi elementi di anomalia, soprattutto relativamente a talune transazioni.

Le verifiche inizialmente intraprese sugli altri prodotti oggetto di commercializzazione a favore di altri clienti esteri sono state oggetto di approfondimento nella seconda fase di intervento di PWC.

In base alle considerazioni conclusive del Rapporto PWC Fase II, non sono emerse anomalie o singolarità paragonabili a quelle rilevate nel Rapporto PWC Fase I: per tale motivo, anche tenuto conto della completezza della documentazione a supporto delle operazioni considerate, PWC ha ritenuto basso il rischio che una o più di dette ulteriori operazioni possa essere fittizia.

Sulla base degli elementi conoscitivi che era stato possibile acquisire, in applicazione del principio di prudenza che sovrintendeva la redazione dello stesso bilancio, a fronte del rischio come sopra qualificato quanto alla verosimiglianza di una sua “trasformazione” in passività reale, era dunque da ritenersi fondata l’iscrizione di un fondo rischi che tenesse conto delle anomalie riscontrate da PWC Fase I in relazione alle suddette transazioni commerciali internazionali.

Non altrettanto era da dirsi relativamente alle altre transazioni internazionali “intermediate” da BOW nel corso degli esercizi 2007-2009, in relazione alle quali gli accertamenti eseguiti da PWC non avevano condotto all’emersione di anomalie analoghe a quelle riscontrate nella prima fase delle verifiche svolte, e riguardo alle quali era da ritenere che non sussistessero elementi tali da considerare probabile l’avverarsi di un rischio a fronte del quale stanziare un accantonamento al fondo rischi.

A partire dal mese di maggio 2010, il Gruppo Dmail ha quindi disposto, in via cautelativa, la sospensione delle operazioni di trading estero, in attesa di accertare l’effettiva natura delle operazioni e l’entità del fenomeno, nonché porre in essere più stringenti procedure operative. Si specifica che le operazioni di trading estero non sono mai state riprese e sono cessate in maniera definitiva.

Anche in ragione della disciplina del c.d. gruppo IVA, in relazione alla quale è previsto un regime di solidarietà tra la società controllata e la controllante per le somme e/o imposte eventualmente indebitamente detratte e/o compensate, la controllata Buy On Web S.p.A. e la controllante Dmail Group avevano provveduto a sottoporre all’Autorità Giudiziaria competente un esposto in merito alle predette transazioni internazionali poste in essere dalla Società per l’accertamento di responsabilità connesse ad eventuali attività illecite di terzi.

Tale esposto non è da intendersi in alcun modo quale riconoscimento di qualsivoglia irregolarità, anche indiretta, da parte della Società. Il complesso lavoro di analisi e ricostruzione effettuato da PriceWaterhouseCoopers – Forensic Services e i diversi pareri di esperti qualificati acquisiti dalla Società avevano consentito di dare attuazione ad un processo di previsione e di stima delle passività potenziali connesse alla fattispecie in esame, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 37.

Sulla base delle informazioni disponibili e conformemente allo IAS 37, l’ammontare delle passività potenziali a fronte delle quali era stato iscritto il fondo rischi al 31 dicembre 2009 e 2010, corrispondeva nella sua entità all’ammontare dell’IVA ipoteticamente evasa, oltre all’importo lordo stimato delle sanzioni e degli interessi.

In sede di predisposizione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011, non essendo emersi fatti o elementi nuovi, il fondo è stato incrementato per gli interessi maturati in corso d’anno sul debito complessivo d’imposta di cui sopra per Euro 150 migliaia.

Altro aspetto che si ritiene doveroso evidenziare concerne la posizione che l’Amministrazione Finanziaria potrebbe assumere in relazione alla indeducibilità dei costi e delle spese riconducibili alla fattispecie per la quale è stato considerato un rischio IVA.

A tale riguardo è stato ribadito dai diversi esperti ai quali è stato conferito l’incarico di esprimere un loro parere in proposito, come tale prospettiva appaia scarsamente sostenibile, almeno dal punto di vista sostanziale. Per altro verso risulta giurisprudenza di legittimità che, pur avendo in più occasioni ritenuto corretto l’operato dell’Ufficio che, in caso di accertamento di costi fittizi, si sia limitato a rendere gli stessi indeducibili (senza poi abbattere i correlati maggiori ricavi fittiziamente dichiarati), non sembra, tuttavia, escludere la possibilità che il contribuente presenti istanza di rimborso per la maggior imposta versata, onde evitare il manifestarsi di una doppia imposizione giuridica.

Il rischio di accertamento relativamente alle Imposte dirette è stato quindi qualificato quale solo “possibile” e pertanto non è richiesto come disciplinato dai principi di riferimento un accantonamento al fondo rischi ed oneri.

Deve inoltre precisarsi, sulla base di valutazioni effettuate dai legali del Gruppo, che gli eventuali illeciti penali concernenti la materia tributaria sono stati ritenuti non riconducibili ai reati suscettibili di generare responsabilità diretta dell’ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Le valutazioni svolte dai diversi consulenti e professionisti interpellati risultano allo stato del tutto attuali in assenza di qualsivoglia elemento dotato di novità, come risulta dalle verifiche esperite, dall’assenza di nuovi elementi emersi a seguito dell’esposto presentato alla competente Procura della Repubblica e delle chiarificazioni fornite agli Organismi di Vigilanza.

Occorre infine evidenziare che tali stime relative agli impatti economico e finanziari di entrambe le fattispecie sopra indicate si basano sulla miglior valutazione dei rischi e delle incertezze che può essere effettuata alla data di predisposizione del bilancio consolidato in base all’esito degli approfondimenti svolti e sulla circostanza che la questione è stata sottoposta all’attenzione dell’Autorità giudiziaria. L’evoluzione delle eventuali indagini investigative da parte delle autorità preposte potrebbe pertanto determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo stanziato o il configurarsi di ulteriori passività, ad oggi considerate solo possibili.

Altre passività potenziali

Si segnala inoltre, in correlazione a quanto sopra esposto, che in seguito alle problematiche sopra evidenziate in tema di IVA, la controllata Buy On Web S.p.A. non ha ottemperato al rilascio della fidejussione (già regolarmente presentata per l’anno 2008) all’Agenzia delle Entrate entro il termine della presentazione della dichiarazione annuale (30 settembre 2010). Tale garanzia si riferisce al credito IVA trasferito nel corso dell’esercizio 2009 (Euro 3,1 milioni) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo.

La Capogruppo a seguito degli approfondimenti svolti nella seconda parte del semestre, in data 29 agosto 2011, anche con il supporto dei propri consulenti, tramite gli affidamenti delle controllate ha versato all’Agenzia delle Entrate l’importo corrispondente alla mancata fidejussione sopra indicata comprensivo di sanzioni ed interessi ex art. 13 D.Lgs 471/1997.

Inoltre con riferimento all’anno 2011, il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fidejussione entro il 30 settembre 2011 all’Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell’esercizio 2010 (circa Euro 0,8 milioni riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. A tale riguardo la Capogruppo ha stanziato tra gli “Altri Fondi” un importo pari ad Euro 43 migliaia a fronte della sanzione amministrativa (ex art 13 del D.Lgs 471/1997) ritenuta applicabile alla fattispecie e i relativi interessi.

Sempre con riferimento alla controllata Buy On Web S.p.A. si precisa che in data 26 luglio 2010, l’ex azionista di minoranza, precedentemente detentore del 49% del capitale sociale della stessa società, ha presentato richiesta dinanzi al tribunale di Milano ex art. 2378 del codice civile, per ottenere la sospensiva della delibera Assembleare di approvazione del bilancio di Buy On Web S.p.A. del 29 giugno 2010.

Con Atto di citazione notificato il 30 ottobre 2010, Web Investimenti S.r.l., ex socio di minoranza di Buy On Web S.p.A. ha convenuto in giudizio la stessa Buy On Web S.p.A. avanti al tribunale di Milano chiedendo l’accertamento della violazione dei principi di cui agli art. 2423 e ss. del codice civile nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica di Buy On Web S.p.A. e la conseguente declaratoria di nullità della delibera dell’Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 luglio 2010 nella parte in cui è stata approvata, con il voto contrario dell’attrice, la Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2010 ed è stata deliberata la ricostituzione del capitale.

In data 5 aprile 2011 si sono tenute le due udienze per i fatti di cui sopra e il giudice ha riunito i procedimenti, riservandosi di pronunciarsi sulla carenza di interesse per la prima impugnativa. Nel merito, il giudice ha anticipato che avrebbe disposto una Consulenza Tecnica d’Ufficio sull’appostazione del Fondo Rischi; ed ha pertanto concesso i termini per le memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rispettivamente

per precisare le domande ed eccezioni, indicare i mezzi istruttori e replicare sulla richiesta di mezzi istruttori della parte avversa, riservandosi di fissare la data della successiva udienza di ammissione delle prove all'esito dello scambio di memorie.

Allo stato i legali della società non sono in grado di formulare una valutazione sul possibile esito delle suddette controversie e ad oggi non sussistono in ogni caso passività in capo alla società. Giova infatti rilevare che il procedimento di merito, relativo all'atto di citazione del 26 luglio 2010, è stato preceduto da una fase cautelare instaurata da Web Investimenti S.r.l. che è stata rigettata in data 17 agosto 2010 dal Tribunale di Milano.

Entrambe le cause sono state riunite in un unico procedimento, assegnate allo stesso giudice, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il giorno 15 maggio 2012.

Il Tribunale di Milano ha inoltre emesso un decreto ingiuntivo a favore di Web Investimenti per i compensi spettanti a Brojanigo e Chiaramida per l'attività di consulenza in favore della società Buy On Web S.p.A. per un importo di Euro 19.108,60 oltre interessi e spese di procedura. Nello specifico l'attività di consulenza sarebbe stata prestata "in esecuzione di quanto previsto dall'art. 7 della scrittura privata sottoscritta tra Dmail Group S.p.A. e i Sig.ri Paolo Chiaramida e Giorgio Brojanigo in data 13 maggio 2010". L'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Web Investimenti dell'11 maggio 2011 è stata assegnata alla V Sezione del Tribunale di Milano, Giudice Dott. Blumetti, dopo la prima udienza tenutasi il 17 gennaio 2012 il giudice ha fissato una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 ottobre 2012.

I legali della Società indicano che allo stato non appare possibile formulare una previsione sull'esito della controversia e ritengono peraltro che la circostanza che il giudice non abbia ritenuto necessario disporre mezzi istruttori e non abbia concesso la provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo opposto renda ipotizzabile un esito favorevole della controversia.

NOTA 6 – INFORMAZIONI DI SETTORE

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo. I segmenti operativi, individuati sulla base della reportistica interna utilizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi delle *performance*, sono organizzati e gestiti separatamente in base, preliminarmente, al settore di appartenenza che rappresenta un'unità strategica di business e all'interno del settore, laddove necessario, alla natura dei diversi prodotti offerti.

Il settore dei Media Commerce opera nelle vendite dirette e a distanza, multi prodotto e multicanale nei seguenti segmenti operativi:

- "idee utili ed introvabili"
- "idee per vivere il tuo spazio verde"
- "idee per vivere meglio"
- "idee per chi ama gli animali"
- "elettronica di largo consumo e piccoli elettrodomestici"

Le aziende appartenenti al segmento Media Commerce sono presenti nel mercato nazionale ed internazionale presidiando i canali B2B e B2C.

Il segmento operativo Media Locali opera nel settore editoriale le cui attività sono gestite attraverso Dmedia Group che controlla Netweek, il primo circuito di media locali nel nord Italia. Costituito da 43 edizioni locali, Dmedia è anche editore del sito Netweek.it, il portale di news locali.

La funzione corporate svolta dalla Capogruppo (Dmail Group S.p.A.) individua un altro segmento operativo.

SCHEMA PER SEGMENTI OPERATIVI DI GRUPPO

| Conto economico consolidato (importi in migliaia di euro) | Media Commerce 31/12/2011 | Media Locali 31/12/2011 | Funzioni Corporate | Elisioni | Consolidato Attività in funzionamento | Attività destinate alla cessione | Consolidato 31/12/2011 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------|---|--|---------------------------|
| Ricavi | 45.080 | 28.547 | 450 | 370 | 73.707 | 1.305 | 75.012 |
| Altri ricavi | 2.452 | 537 | 448 | 319 | 3.118 | 661 | 3.779 |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 47.532 | 29.084 | 898 | 689 | 76.826 | 1.966 | 78.792 |
| Costi per acquisti | (22.324) | (2.182) | (12) | (0) | (24.517) | (1.002) | (25.518) |
| Margine lordo di contribuzione | 25.209 | 26.903 | 886 | 688 | 52.309 | 965 | 53.273 |
| Costi per servizi | (17.803) | (19.681) | (1.428) | (374) | (38.539) | (424) | (38.962) |
| Costi per il personale | (3.857) | (3.711) | (620) | 3 | (8.191) | (204) | (8.395) |
| Altri costi operativi | (1.785) | (919) | (150) | (322) | (2.532) | (69) | (2.601) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.722) | (1.552) | (5.103) | (3.319) | (5.058) | (4.358) | (9.416) |
| Risultato operativo | 41 | 1.039 | (6.415) | (3.325) | (2.010) | (4.091) | (6.101) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (515) | (260) | (1.040) | 335 | (2.150) | 204 | (1.946) |
| Risultato ante imposte | (474) | 779 | (7.455) | (2.990) | (4.160) | (3.887) | (8.047) |
| Imposte | (189) | (569) | (294) | 152 | (1.204) | (71) | (1.275) |
| Risultato netto | (664) | 210 | (7.748) | (2.838) | (5.364) | (3.958) | (9.322) |

| Conto economico consolidato (importi in migliaia di euro) | Media Commerce 31/12/2010 | Media Locali 31/12/2010 | Funzioni Corporate | Elisioni | Consolidato Attività in funzionamento | Attività destinate alla cessione | Consolidato 31/12/2010 |
|--|---------------------------------|-------------------------------|-----------------------|----------------|---|--|---------------------------|
| Ricavi | 45.330 | 27.925 | 635 | 488 | 73.402 | 26.684 | 100.086 |
| Altri ricavi | 2.526 | 469 | 405 | 386 | 3.014 | 2.075 | 5.089 |
| Totale ricavi e altri proventi operativi | 47.857 | 28.393 | 1.040 | 874 | 76.416 | 28.759 | 105.175 |
| Costi per acquisti | (21.181) | (2.132) | (14) | (43) | (23.284) | (22.255) | (45.539) |
| Margine lordo di contribuzione | 26.675 | 26.262 | 1.026 | 831 | 53.132 | 6.505 | 59.636 |
| Costi per servizi | (18.064) | (19.961) | (1.578) | (884) | (38.719) | (4.604) | (43.322) |
| Costi per il personale | (4.371) | (3.402) | (726) | 0 | (8.499) | (1.309) | (9.808) |
| Altri costi operativi | (1.983) | (731) | (113) | (386) | (2.441) | (543) | (2.983) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.586) | (1.419) | (2.208) | (1.892) | (3.322) | (1.771) | (5.093) |
| Risultato operativo | 671 | 749 | (3.599) | (2.331) | 152 | (1.721) | (1.570) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | 181 | (231) | 295 | 1.565 | (1.320) | 77 | (1.243) |
| Risultato ante imposte | 852 | 518 | (3.304) | (766) | (1.168) | (1.645) | (2.813) |
| Imposte | (414) | (425) | 587 | (42) | (210) | (60) | (270) |
| Risultato netto | 438 | 93 | (2.717) | (808) | (1.379) | (1.704) | (3.083) |

| ANNO 2011 | Media Commerce 31/12/2011 | Media Locali 31/12/2011 | Funzioni Corporate | Elisioni | Consolidato Attività in funzionamento |
|--|---------------------------------|----------------------------|-----------------------|----------|---|
| Attività del settore | 24.359 | 34.743 | 42.246 | (34.365) | 66.984 |
| Attività fiscali non ripartite | | | | | 4.918 |
| Attività finanziarie non ripartite | | | | | 1.456 |
| Totale attività in funzionamento | | | | | 73.358 |
| Totale attività in dismissione | | | | | 1.147 |
| Passività del settore | 13.612 | 11.216 | 6.576 | (6.625) | 24.779 |
| Passività fiscali non ripartite | | | | | 2.564 |
| Passività finanziarie non ripartite | | | | | 31.251 |
| Totale passività in funzionamento | | | | | 58.594 |
| Totale passività in dismissione | | | | | 11.244 |

| ANNO 2010 | Media Commerce 31/12/2010 | Media Locali 31/12/2010 | Funzioni Corporate | Elisioni | Consolidato Attività in funzionamento |
|--|---------------------------------|----------------------------|-----------------------|----------|---|
| Attività del settore | 19.865 | 34.968 | 43.178 | (33.010) | 65.002 |
| Attività fiscali non ripartite | | | | | 2.569 |
| Attività finanziarie non ripartite | | | | | 2.130 |
| Totale attività in funzionamento | | | | | 69.701 |
| Totale attività in dismissione | | | | | 6.987 |
| Passività del settore | 10.285 | 11.676 | 4.508 | (3.651) | 22.818 |
| Passività fiscali non ripartite | | | | | 3.369 |
| Passività finanziarie non ripartite | | | | | 26.616 |
| Totale passività in funzionamento | | | | | 52.803 |
| Totale passività in dismissione | | | | | 9.794 |

NOTA 7 – AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Il totale dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 14.890 migliaia e mostra un decremento di Euro 1.449 migliaia a seguito della svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Dmedia Group S.p.A. come meglio dettagliato all'interno della Nota N. 8:

| importi in migliaia di euro | Avviamento 31/12/2010 | Incrementi | Decrementi | Avviamento 31/12/2011 |
|-----------------------------|--------------------------|------------|----------------|--------------------------|
| Dmedia Commerce S.p.A. | 3.779 | 0 | 0 | 3.779 |
| Dmedia Group S.p.A. | 12.560 | 0 | (1.449) | 11.111 |
| Totale | 16.339 | 0 | (1.449) | 14.890 |

NOTA 8 – IMPAIRMENT

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units (CGU)*, è stato ripartito tra le unità operative elencate nella sovrastante tabella.

Il Gruppo ha identificato le seguenti CGU "*cash generating unit*":

- Dmedia Commerce S.p.A. (CGU rappresentata dall'unione delle singole società che operano nell'area Media Commerce sia in Italia sia all'estero);
- Dmedia Group S.p.A. (CGU rappresentata dalle singole società che operano nell'area Media Locali).

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale (impairment test) volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore. Tale test viene condotto confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'ammontare recuperabile delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato in base al valore d'uso calcolato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa derivanti dal Piano Industriale 2012-2016 redatto secondo i presupposti indicati nella Nota N.4 "Valutazione sulla Continuità Aziendale".

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, sono costituite dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, dalla scelta del tasso di sconto e dal tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che ritiene riflettano le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nei più recenti *budget* e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi cinque anni, sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e comunque non superiori al tasso medio di crescita del mercato in cui opera il Gruppo. Le ipotesi incluse nei piani sono coerenti con il contenuto del piano industriale, tenendo conto dei criteri previsti dallo IAS 36.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di coerenza con i dati storici relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

L'attività di valutazione è stata operata con il supporto di una società di consulenza specializzata in tali attività.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile.

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 5 anni. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2016, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'impairment test. Per la determinazione del c.d. "*terminal value*" delle varie CGU sono stati utilizzati i seguenti parametri finanziari:

Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento ed il raffronto con l'esercizio precedente:

| | Dmedia Commerce 2011 | Dmedia Commerce 2010 | Dmedia Group 2011 | Dmedia Group 2010 |
|------|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Wacc | 10,00% | 8,65% | 9,75% | 8,75% |

Ai fini della composizione del tasso di attualizzazione (Wacc) si è ipotizzato una ripartizione paritetica tra capitale proprio e mezzi finanziari di terzi (onerosi).

Il valore del costo dei mezzi propri è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

| | Dmedia Commerce 2011 | Dmedia Commerce 2010 | Dmedia Group 2011 | Dmedia Group 2010 |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Beta | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Tasso free risk | 3,50% | 3,80% | 3,50% | 3,80% |
| Premio per il rischio | 12,5% | 9,5% | 12,0% | 9,7% |

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato "g" è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita sono stati proiettati, i flussi di cassa dati dalla media degli ultimi tre anni di piano senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore per la CGU Dmedia Commerce il cui avviamento rimane iscritto tra le attività immateriali a vita indefinita.

Il test di impairment effettuato sulla Cash Generating Unit Dmedia Group ha evidenziato un valore recuperabile (Enterprise Value) inferiore al valore che la medesima CGU ha nel consolidato (carrying amount) determinando una svalutazione dell'avviamento per Euro 1.449 migliaia.

Nella seguente tabella riportiamo i risultati del test di impairment per entrambe le Cash Generating Unit:

| importi in euro/milioni | Dmedia Commerce | Dmedia Group |
|-------------------------|-----------------|--------------|
| Carrying Amount | 14,5 | 24,9 |
| Enterprise Value | 22,6 | 23,4 |
| Svalutazione | 0 | 1,5 |

Data la significatività del valore degli avviamenti ed in coerenza con quanto già fatto al 31 dicembre 2010 la Società ha effettuato un'analisi di sensitività, sulle due CGU identificate modificando il tasso di attualizzazione Wacc e il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale.

In merito alla CGU DMedia Commerce, tale analisi, effettuata sempre mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti i piani aziendali, ha evidenziato che una variazione del tasso di attualizzazione Wacc (in un range compreso tra +/- 50 punti base) correlata ad una medesima variazione del tasso di crescita g non determinerebbe un eccesso di valore contabile della CGU rispetto al valore recuperabile.

Per quanto riguarda la CGU Dmedia Group S.p.A. l'analisi di sensitivity effettuata con un tasso di crescita g decrementato di 50 punti base e il tasso di attualizzazione incrementato dello stesso ammontare evidenzia un valore recuperabile della CGU pari ad Euro 21,6 milioni inferiore rispetto all'attivo netto iscritto nel bilancio consolidato pari ad Euro 23,4 milioni.

E' da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato editoriale e del commercio, oltre all'esito delle azioni poste in essere dalla Società per il riequilibrio finanziario (si veda la Nota 4) potrebbero richiedere una rideterminazione anche dei piani aziendali e quindi del valore recuperabile delle attività nette e degli avviamenti relativi alle CGU descritti nel paragrafo precedente. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

NOTA 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Il saldo della voce attività immateriali a vita indefinita ammonta ad Euro 6.262 migliaia e mostra un incremento di Euro 51 migliaia rispetto al precedente esercizio. I principali incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi a software applicativi sia per l'area Media Locali sia per l'area Media Commerce. In particolare gli incrementi nell'area Media Locali sono relativi all'adeguamento del sistema editoriale e di e-commerce (Euro 467 migliaia) mentre per l'area Media Commerce gli incrementi sono relativi all'adeguamento del sistema di controllo di gestione (Euro 256 migliaia).

| (importi in migliaia di euro) | +/- | Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | Diritti di brevetto | Concessioni, licenze, marchi | Altre | Totale |
|---|-----|---|---------------------|------------------------------|-------|--------|
| Valore netto contabile all'1/1/2011 | | 8 | 528 | 4.974 | 725 | 6.234 |
| Variazione Area Di consolidamento 1/1/2011 | | 0 | (14) | (1) | (8) | (23) |
| Valore netto contabile all'1/1/2011 Attività in funzionamento | | 8 | 514 | 4.973 | 717 | 6.211 |
| Incrementi | + | (0) | 660 | 289 | 68 | 1.016 |
| Cessioni/decrementi | - | | | | | 0 |
| Ammortamenti | - | (2) | (419) | (353) | (191) | (966) |
| Valore netto contabile al 31/12/2011 | | 5 | 754 | 4.909 | 593 | 6.262 |

L'importo maggiormente significativo delle attività immateriali a vita definita è rappresentato al 31 dicembre 2011 dalle testate giornalistiche per la parte attribuibile all'area Media Locali e dai diritti di brevetto facenti riferimento ai programmi software utilizzati dal Gruppo.

Si evidenzia che tali testate sono state sottoposte ad impairment test in quanto asset fondamentali che costituiscono il carrying amount nell'ambito della CGU Media Locali (vedi Nota 8).

NOTA 10 – ATTIVITA' MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

Di seguito si riporta una tabella contenente tutte le attività materiali del Gruppo possedute sia a titolo proprietario che attraverso contratti di locazione finanziaria:

| (importi in migliaia di euro) | Terreni e Fabbricati | Impianti e Macchinari | Attrezzature ind. e commerciali | Altri beni | Totale |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------|----------------|
| Valore capitale all'1/1/2011 | 11.480 | 1.947 | 1.249 | 5.846 | 20.522 |
| Variazione Area di Consolidamento 1/1/2011 | 0 | (106) | (54) | (969) | (1.129) |
| Valore capitale all'1/1/2011 delle attività in funzionamento | 11.480 | 1.841 | 1.196 | 4.877 | 19.393 |
| Acquisti | 0 | 114 | 36 | 1.390 | 1.540 |
| Decrementi | (235) | (101) | (102) | (601) | (1.040) |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Variazione area di consolidamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri movimenti | (1) | 0 | 0 | (2) | (2) |
| Valore capitale al 31/12/2011 | 11.244 | 1.853 | 1.130 | 5.664 | 19.892 |
| Fondo ammortamento saldo al 1/1/2011 | (2.483) | (1.290) | (975) | (4.124) | (8.873) |
| Variazione Area di Consolidamento 1/1/2011 | 0 | 49 | 29 | 723 | 800 |
| Fondo ammortamento al 1/1/2011 delle attività in funzionamento | (2.483) | (1.242) | (947) | (3.400) | (8.072) |
| Quota dell'esercizio | (256) | (146) | (81) | (650) | (1.133) |
| Decrementi | 103 | 84 | 68 | 383 | 639 |
| Riclassifiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altri movimenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondo ammortamento al 31/12/2011 | (2.637) | (1.304) | (959) | (3.667) | (8.567) |
| Valore netto contabile attività in funzionamento 31/12/2011 | 8.607 | 549 | 171 | 1.997 | 11.325 |
| Valore netto contabile 1/1/2011 | 8.996 | 657 | 274 | 1.722 | 11.649 |
| Valore netto contabile 1/1/2011 delle attività in funzionamento | 8.996 | 599 | 249 | 1.477 | 11.321 |

Il saldo della voce al 31 dicembre 2011 si è decrementato nell'esercizio di Euro 324 migliaia.

Il principale decremento netto della voce "Terreni e Fabbricati" pari ad Euro 103 migliaia si riferisce alla cessione del Fabbricato non strumentale di Medolla (MO) precedentemente detenuto da Dmail Group S.p.A.. I principali incrementi all'interno della categoria altri beni sono dovuti a migliorie effettuate sui negozi esistenti, ed ai costi sostenuti per l'apertura di due nuovi negozi siti nelle città di Palermo e Napoli.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i seguenti beni in locazione finanziaria secondo quanto previsto dallo IAS 17:

| Società | categoria | debito residuo | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | Importo Cespiti | Fondo Ammortamento |
|--------------------------|---------------|----------------|---------------|---------------|-----------------|--------------------|
| Dmedia Commerce S.p.A. | altri beni | 47 | 47 | - | 200 | 128 |
| Dmail Venda Directa S.A. | altri beni | 74 | 15 | 59 | 83 | 5 |
| Dmail Group S.p.A. | altri beni | 21 | 11 | 10 | 35 | 10 |
| Dmedia Group S.p.A. | altri beni | 45 | 37 | 8 | 209 | 137 |
| Dmedia Group S.p.A. | Fabbricato | 1.089 | 45 | 1.044 | 1.600 | 90 |
| Publisette S.r.l. | Altri Beni | 8 | 4 | 4 | 16 | 6 |
| | Totale | 1.285 | 160 | 1.125 | 2.142 | 376 |

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende un importo complessivo lordo di Euro 1.781 migliaia (Euro 796 migliaia al netto delle imposte differite passive) di rivalutazione al *fair value* effettuata nel corso degli esercizi precedenti. Il Gruppo, per effettuare la stima del *fair value* dei terreni e dei fabbricati si è avvalso della consulenza di un perito immobiliare, il quale ha effettuato una valutazione in relazione ai dati ed alle attuali condizioni di mercato. Nel corso del 2011 non sono stati effettuati adeguamenti al *fair value* di tale categoria in quanto non si sono manifestati significativi scostamenti nei valori di mercato rispetto al valore contabile, secondo le risultanze dell’aggiornamento della stessa perizia.

Se i terreni ed i fabbricati fossero stati valutati con il metodo del costo, il valore netto contabile al 31 dicembre 2011 sarebbe risultato inferiore di Euro 1.584 migliaia.

La tabella di seguito riportata indica l’importo dei canoni futuri minimi derivanti dai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2011:

| (importi in migliaia di euro) | Anno 2011 |
|-------------------------------|--------------|
| Canoni entro l’anno | 211 |
| Canoni oltre l’anno | 1.498 |
| Totale | 1.710 |

NOTA 11 – PARTECIPAZIONI

Le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono così riassunte:

| Partecipazioni (importi in migliaia di euro) | 31/12/2010 | Incrementi | Decrementi | Rivalutazioni Svalutazioni | 31/12/2011 |
|---|------------|------------|------------|-------------------------------|------------|
| Partecipazioni in imprese collegate | | | | | |
| Idea Editrice S.r.l. | 156 | | | | 156 |
| PMDG S.r.l. | 364 | 3 | | | 367 |
| Totale partecipazioni in imprese collegate | 520 | 3 | | | 523 |
| Partecipazioni in altre imprese | 6 | | | | 6 |
| Totale partecipazioni in altre imprese | 6 | | | | 6 |
| Totale partecipazioni | 526 | 3 | | | 529 |

Le partecipazioni in imprese collegate non presentano significative variazioni rispetto all’esercizio precedente.

NOTA 12 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo della voce imposte anticipate e fondo imposte differite passive al 31 dicembre 2011 è dettagliato nella successiva tabella; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

| Imposte anticipate su differenze temporanee (importi in migliaia di euro) | 2010 imponibili | effetto fiscale | 2011 imponibili | effetto fiscale | Variazione effetto fiscale |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|
| Accantonamenti | 2.130 | 884 | 3.210 | 986 | 102 |
| Ammortamenti | 501 | 202 | 386 | 113 | (89) |
| Altri costi | 589 | 185 | 1.093 | 316 | 131 |
| Totale | 3.220 | 1.271 | 4.689 | 1.416 | 145 |
| Imposte anticipate su perdite fiscali | 4.590 | 1.263 | 1.387 | 382 | (881) |
| Totale imposte anticipate | 7.810 | 2.534 | 6.075 | 1.798 | (736) |
| Imposte differite | | | | | |
| Su leasing | (3.237) | (947) | (3.247) | (944) | 3 |
| Rivalutazioni immobili e altre | (2.850) | (1.007) | (2.989) | (960) | 47 |
| Totale debiti per imposte differite | (6.087) | (1.954) | (6.236) | (1.904) | 50 |

Le imposte anticipate e differite passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate per perdite fiscali sono relative rispettivamente alla Capogruppo per Euro 201 migliaia ed Euro 181 migliaia a società controllate per il periodo antecedente al consolidato fiscale. Le perdite fiscali iscritte al 31 dicembre 2011 risultano essere illimitatamente riportabili.

Le imposte differite passive sono relative principalmente all'iscrizione dei beni in leasing in accordo a quanto previsto dalla IAS 17 e alla rivalutazione dei terreni fabbricati effettuata in accordo a quanto sancito dal principio internazionale IAS 16.

NOTA 13 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce si compone come segue:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|---|---------------|--------------|--------------|
| Materie Prime sussidiarie e di consumo | + | 656 | 794 | (139) |
| Prodotti in corso e semilavorati | + | | | |
| Lavorazioni in corso su ordinazione | + | 6 | 33 | (27) |
| Prodotti finiti merci | | 11.122 | 9.518 | 1.604 |
| Acconti | + | | | |
| Fondo svalutazione magazzino | - | (731) | (465) | (266) |
| Totale | | 11.053 | 9.880 | 1.173 |

Il saldo della voce al 31 dicembre 2011, si è incrementato nell'esercizio di Euro 1.173 migliaia. La variazione è principalmente ascrivibile alle politiche di approvvigionamento relative alla stagionalità del business dell'area Media Commerce oltre che ad un decremento della rotazione di magazzino della quale si è tenuto conto nell'adeguamento del fondo svalutazione.

NOTA 14 – CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a Euro 3.120 migliaia e risulta così composta:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|--------------|------------|--------------|
| Erario c/ acconti imposte dirette | 61 | 141 | (80) |
| Altri crediti tributari | 24 | 14 | 10 |
| Crediti v/erario per IVA | 3.036 | 117 | 2.919 |
| Totale | 3.120 | 272 | 2.848 |

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dal credito IVA residuo al 31 dicembre 2011 generatosi in conseguenza del versamento fatto, in sostituzione della fidejussione bancaria, all'Agenzia delle Entrate in data 29 agosto 2011 per Euro 4,1 milioni. Il credito si prevede che sarà recuperato nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013.

Si evidenzia che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fidejussione (già regolarmente presentata per l'anno 2008) entro il 30 settembre 2010 all'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2009 (circa 4,1 milioni dei quali Euro 3,1 riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. Le società del Gruppo, al fine di analizzare tale casistica, hanno incontrato tramite i propri consulenti fiscali le Autorità competenti al fine di comprendere il comportamento fiscale corretto da seguire per adempiere alla mancata presentazione delle garanzie richieste dall'art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. A seguito degli approfondimenti svolti nel corso dell'esercizio, in data 29 agosto 2011 la Capogruppo, tramite gli affidamenti delle controllate ha versato all'Agenzia delle Entrate l'importo corrispondente alla mancata fidejussione sopra indicata comprensivo di sanzioni ed interessi ex art 13 D.Lgs 471/1997.

NOTA 15 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce ammonta a Euro 22.559 migliaia e risulta così composta:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|------------|---------------|---------------|--------------|
| Verso clienti | | 22.699 | 19.472 | 3.228 |
| Risconti e ratei attivi | | 848 | 876 | (28) |
| Verso Altri | | 1.493 | 1.207 | 286 |
| Totale crediti lordi | A | 25.040 | 21.555 | 3.485 |
| Fondo svalutazione crediti | | | | |
| Saldo 1/1/2011 | | 2.102 | 1.748 | 354 |
| Variazione area di consolidamento | +/- | (60) | (160) | 100 |
| Accantonamenti dell'esercizio | + | 690 | 701 | (11) |
| Utilizzi dell'esercizio | - | (252) | (187) | (65) |
| Saldo Fondo Svalutazione Crediti | B | 2.481 | 2.102 | 379 |
| Saldo Crediti Netti al 31/12/2011 | A-B | 22.559 | 19.453 | 3.106 |

Il saldo della voce al 31 dicembre 2011 si è incrementato nell'esercizio di Euro 3.106 migliaia. Il confronto con il saldo al 31 dicembre 2010, rettificato di Euro 650 migliaia relativo alla controllata Promotion Digitale S.r.l., ceduta in data 11 luglio 2011 mostra un aumento di Euro 3.755 migliaia.

L'incremento del fondo svalutazione crediti è sostanzialmente dovuto all'allungamento dei tempi di incasso per effetto delle ricadute sul sistema economico reale della recente crisi che ha investito i mercati finanziari.

NOTA 16 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|--------------|--------------|----------------|
| Depositi bancari e postali | 1.262 | 2.370 | (1.108) |
| Assegni | 22 | 1 | 22 |
| Danaro e valori in cassa | 73 | 52 | 21 |
| Totale | 1.358 | 2.423 | (1.065) |

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono pari a Euro 1.358 migliaia e presentano un decremento di Euro 1.065 migliaia rispetto al saldo del 31 dicembre 2010.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono relative principalmente alla disponibilità dell'Area Media Commerce (Euro 872 migliaia), dell'area Media Locali (Euro 301 migliaia) e di Dmail Group S.p.A. (Euro 185).

NOTA 17 – PATRIMONIO NETTO

| PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. | Var. % |
|---|--------------|---------------|----------------|--------------|
| Patrimonio netto di Gruppo e di terzi | 4.667 | 14.092 | (9.425) | (67%) |
| Patrimonio netto di Gruppo | 3.475 | 12.821 | (9.346) | (73%) |
| Patrimonio netto di Terzi | 1.192 | 1.271 | (79) | (6%) |

La movimentazione delle singole poste di patrimonio netto è espressa nella seguente tabella:

| (importi in euro migliaia) | Capitale Sociale | Riserva da sovrapprez. | Riserva Legale | Riserva Straord | Riserve di Rivalutaz. | Altre riserve | Azioni Proprie | Riserve Conv. Valuta | Utili (Perdite) Accum | Risul. di periodo | Patrimonio netto di gruppo | Patrimonio netto di terzi | Totale gruppo e terzi |
|-----------------------------------|------------------|------------------------|----------------|-----------------|-----------------------|---------------|----------------|----------------------|-----------------------|-------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Saldo al 1° gennaio 2011 | 15.300 | 11.694 | 3.060 | 0 | 946 | 38 | (1.112) | (27) | (14.009) | (3.069) | 12.821 | 1.271 | 14.092 |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | | (9.328) | (9.328) | 6 | (9.322) |
| Altre componenti di CE | | | | | | | | 16 | | | 16 | | 16 |
| Complessivo | | | | | | | | | | | | | |
| Totale utile (perdita) | | | | | | | | 16 | | (9.328) | (9.312) | 6 | (9.306) |
| Complessivo di periodo | | | | | | | | | | | | | |
| Variazione Area di Consolidamento | | | | | | | | | (19) | | (19) | | (19) |
| Movim.ne del risultato | | | | | | | | | (3.069) | 3.069 | | | 0 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Cessione azioni proprie | | | | | | | | | | | 0 | | 0 |
| Altri movimenti | | (11.694) | (3.060) | | (946) | (38) | | | 15.723 | | (15) | | (15) |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | | | (85) | (85) |
| Saldo al 31 dicembre 2011 | 15.300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1.112) | (11) | (1.374) | (9.328) | 3.475 | 1.192 | 4.667 |

La principale variazione del patrimonio netto del Gruppo intervenuta rispetto al 31 dicembre 2011 riguarda la perdita dell'esercizio. Le riserve in essere al 31 dicembre 2010 sono state utilizzate in accordo a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria di Dmail Group S.p.A. del 9 maggio 2011.

NOTA 18 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2011 sono costituite dalla quota non corrente dei finanziamenti a medio lungo termine per Euro 505 migliaia, e dal fair value degli strumenti finanziari derivati. Riportiamo nella tabella sottostante il dettaglio di tali voci:

| FINANZIAMENTI (importi in migliaia di euro) | Importo originario | Tasso | Debito residuo corrente 31/12/2011 | Debito residuo non corrente 31/12/2011 | Debito residuo 31/12/2011 | Debito residuo corrente 31/12/2010 | Debito residuo non corrente 31/12/2010 | Debito residuo 31/12/2010 |
|--|-----------------------|---------------|---|---|---------------------------------|---|--|---------------------------------|
| Banca Popolare di Lodi | 2.500 | Euribor +1 | - | - | - | 548 | - | 548 |
| Unicredit Banca d'Impresa | 5.000 | Euribor +1 | - | - | - | 980 | - | 980 |
| Banca Intesa SanPaolo | 5.000 | Euribor +1 | - | - | - | 1.069 | - | 1.069 |
| Banca Popolare di Lodi | 1.500 | Euribor +1 | 389 | - | 389 | 381 | 389 | 770 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 4.500 | Euribor +1,9 | 3.746 | - | 3.746 | 4.157 | - | 4.157 |
| Credito Bergamasco | 250 | Euribor + 2,3 | - | - | - | 28 | - | 28 |
| Finanziamento Unicredit | 1.200 | euribor +1,5 | - | - | - | 150 | - | 150 |
| Volkswagen Bank | 36 | 5,85% | 10 | 26 | 36 | - | - | - |
| Finanziamento Banco di Brescia | 150 | 5,00% | - | - | - | 21 | 23 | 44 |
| Finanz. Banca Pop. di Milano | 450 | euribor +1 | 142 | 25 | 167 | 115 | 52 | 167 |
| Banca Popolare di Bergamo | 40 | euribor +1,4 | 5 | 5 | 10 | 4 | 9 | 13 |
| Banco Brescia | 100 | 5,82% | 17 | - | 17 | 25 | 15 | 40 |
| Finanziamento Bmw | 18 | 6,98% | - | - | - | 13 | - | 13 |
| Finanziamento Bmw | 20 | 6,98% | 3 | 16 | 19 | - | - | - |
| Finanz. Banca Pop. di Milano | 11 | 4,62% | 3 | - | 3 | 4 | 3 | 7 |
| Banca Popolare Italiana | 2.000 | euribor + 3 | 416 | 433 | 848 | 339 | 86 | 425 |
| TOTALE FINANZIAMENTI | 22.775 | | 4.731 | 505 | 5.236 | 7.836 | 577 | 8.413 |
| Debiti verso soci Ed. La Cronaca | | | | | | | 13 | 13 |
| Fair Value derivati | | | 13 | 15 | 28 | 58 | 35 | 93 |
| TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI | 0 | | 13 | 15 | 28 | 58 | 48 | 106 |
| TOTALE GENERALE | 22.775 | | 4.744 | 520 | 5.264 | 7.894 | 624 | 8.519 |

Il debito residuo per passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 520 migliaia e si decrementa di Euro 104 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2010 a seguito dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in base ai rispettivi piani di ammortamento compensati dall'erogazione di un nuovo finanziamento di Euro 1 milione sottoscritto nell'esercizio con la Banca Popolare di Lodi da parte della controllata Dmedia Group S.p.A.. Si sottolinea inoltre che il debito residuo non corrente del finanziamento sottoscritto con BNL erogato nel corso del 2010 è stato classificato tra le passività finanziarie correnti come meglio specificato in seguito.

Il debito relativo al *fair value* degli strumenti derivati (IRS) passa da Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2010 ad Euro 28 migliaia a 31 dicembre 2011; il dettaglio di tali strumenti finanziari viene indicato nel paragrafo che segue.

Note sui contratti di finanziamento in essere

Relativamente al contratto di finanziamento con BNL-BNP-Paribas (Euro 4,5 milioni di importo complessivamente erogato nel corso del 2010) la Capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- obblighi di natura finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari quali:

Finanziamento BNL

- Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: < 2,5
- Posizione finanziaria netta/MOL: < 5

In relazione a tale finanziamento (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2011) si segnala che Dmail Group S.p.A. non ha rispettato i due covenants finanziari previsti contrattualmente. Tale mancato rispetto consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali, pertanto la quota a lungo del finanziamento (Euro 3,3 milioni) al 31 dicembre 2011 è stata classificata tra le passività finanziarie correnti in accordo a quanto previsto dallo IAS 1. Si evidenzia che anche al 31 dicembre 2010 la Società non aveva rispettato uno dei due covenants finanziari e che l'intero debito finanziario era stato contabilizzato tra le passività finanziarie correnti. In relazione al mancato adempimento di tale clausola contrattuale la Società in data 30 dicembre 2011 ha ottenuto un "waiver" da BNL in cui lo stesso istituto finanziatore ha rinunciato all'esercizio di tale clausola con riferimento all'esercizio 2010.

Come meglio indicato nella Nota 36 (rischi finanziari) gli Amministratori hanno avviato i contatti con gli Istituti di Credito al fine di concordare con gli stessi una generale rimodulazione del debito bancario nell'ambito dell'aumento di capitale proposto. In tale ambito viene ricompresa anche l'aspettativa dell'ottenimento di un "waiver" da BNL anche per l'esercizio 2011 in cui lo stesso istituto finanziatore si impegna a rinunciare all'esercizio della sopracitata clausola di rimborso anticipato. Tale aspettativa è avvalorata dal fatto che detto finanziamento è garantito da un'ipoteca immobiliare. La verifica formale del rispetto dei sopracitati ratio finanziari verrà eseguita e presentata all'istituto finanziatore sulla base dei dati risultanti dal bilancio approvato come previsto dal contratto di finanziamento.

La misurazione del rispetto dei covenants è effettuata con frequenza annuale ed in base ai dati del bilancio consolidato.

In relazione ai finanziamenti accesi presso Unicredit (estinto nel corso del 2011) e Banca Popolare di Lodi sono stati stipulati contratti derivati a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico e tra le passività finanziarie. I dettagli di tali contratti derivati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (Unicredit)

- società Dmail Group S.p.A.;
- valore nozionale: Euro 3.750.000;
- data di stipula: 28 settembre 2006;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: (5.463 euro)

| SCADENZE | TASSO PAGATO |
|----------|--------------|
| <1 anno | 3,75% |
| 1<anno<2 | 3,95% |
| 2<anno<5 | 4,35% |
| >5 | 4,65% |

Tipologia del contratto derivato: IRS (Banca Popolare di Lodi):

- società Dmail Group S.p.A.;
- data di stipula: ottobre 2007;
- valore nozionale: Euro 1.500.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

- *fair value* del contratto derivato: (8.157 euro)

| SCADENZE | TASSO PAGATO |
|----------|--------------|
| <1 anno | 3,75% |
| 1<anno<2 | 3,95% |
| 2<anno<5 | 4,35% |
| >5 | 4,65% |

Tipologia del contratto derivato: IRS (Banca Popolare di Lodi):

- società Dmedia Group S.p.A.;
- data di stipula: marzo 2009;
- valore nozionale: Euro 1.000.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: (227 euro)

Tipologia del contratto derivato: IRS (Banca Popolare di Lodi):

- società Dmedia Group S.p.A.;
- data di stipula: marzo 2011;
- valore nozionale: Euro 1.000.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: (14.928 euro)

La controllata Dmedia Commerce S.p.A. ha deciso di utilizzare contratti derivati a termine su valuta. Lo strumento derivato, sebbene sia stato effettuato ai soli fini di copertura, è stato classificato come strumento di negoziazione rilevando il fair value con l'imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti al 31 dicembre 2011 risulta essere positivo e pari ad Euro 98 migliaia.

NOTA 19 – BENEFICI AI DIPENDENTI

Il dettagliato del fondo TFR e altri fondi del personale è esposto nella tabella sottostante:

| TFR e altri Fondi Relativi al Personale (importi in migliaia di euro) | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--|--------------|--------------|
| Fondo TFR | 1.957 | 1.913 |
| Altri Fondi Previdenziali | 2 | 24 |
| Totale | 1.959 | 1.937 |

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto ha subito nell'esercizio 2011 la seguente movimentazione:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--|-----|--------------|--------------|
| Saldo all'1/01 | + | 1.913 | 1.862 |
| Saldi riferiti alle attività destinate alla cessione | | (77) | (100) |
| Saldi riferiti alle variazioni dell'area di consolidamento | | | |
| Saldi riferiti alle attività in funzionamento | | 1.836 | 1.762 |
| Accantonamento | + | 371 | 410 |
| Utilizzi, altri movimenti e oneri finanziari | - | (242) | (269) |
| Utili/perdite attuariali | +/- | (8) | (1) |
| Variazione area di consolidamento | +/- | | 10 |
| Saldo al 31/12 | | 1.957 | 1.913 |

Alla data del 31 dicembre 2011, il trattamento di fine rapporto, ammonta a Euro 1.957 migliaia (Euro 1.913 migliaia al 31 dicembre 2010). La variazione complessiva del Fondo TFR tiene in considerazione la variazione dell'area di consolidamento di Euro 77 migliaia dovuta alla Promotion Digitale S.r.l..

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Projected Unit Credit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

| Ipotesi finanziarie | ANNO 2011 | ANNO 2010 |
|----------------------------------|-----------|-----------|
| Tasso annuo di attualizzazione | 4,50% | 4,50% |
| Tasso annuo di rotazione | 3,00% | 3,00% |
| Tasso d'inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di anticipazioni | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di incremento retribuzioni | 4,50% | 4,50% |

NOTA 20 – FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI E PASSIVITA' POTENZIALI

Fondi rischi ed Oneri

Alla data del 31 dicembre 2011, i fondi rischi e oneri futuri ammontano a Euro 1.005 migliaia (Euro 705 migliaia al 31 dicembre 2010) e si incrementano nell'esercizio di Euro 300 migliaia.

Si rimanda alla nota illustrativa N. 5 "Attività e Passività destinate alla dimissione" per una descrizione della composizione dei fondi rischi ed oneri stanziati e delle passività potenziali relativi alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione e per gli effetti sul Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2011 comprende il fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 371 migliaia, fondo resi per Euro 180 migliaia, fondo garanzia prodotti per Euro 32 migliaia, fondo per rischi legali per Euro 158 migliaia e fondo relativo agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A. per euro 221 migliaia ed Euro 43 migliaia per altri fondi.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è volto a fronteggiare le passività correnti maturate a tale titolo dagli agenti. Di seguito riportiamo la relativa movimentazione:

| FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA (importi in migliaia di euro) | | Anno 2011 |
|---|---|------------|
| Saldo all'1/1/2011 | + | 233 |
| Variazione area di consolidamento | | (7) |
| Accantonamenti | + | 145 |
| Utilizzi | - | |
| Saldo al 31/12/2011 | | 371 |

| Ipotesi finanziarie (FISC) | ANNO 2011 | ANNO 2010 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione | 4,5% | 4,5% |
| Tasso annuo di dimissioni volontarie | 1,5% | 1,5% |
| Probabilità annua di dispensa | 0,5% | 0,5% |

| Altri Fondi (importi in migliaia di euro) | | Anno 2011 |
|--|---|------------------|
| Saldo all'1/1/2011 | + | 472 |
| Classificazione Attività in dimissione | - | 0 |
| Saldo attività in funzionamento | | 472 |
| Accantonamenti | + | 597 |
| Utilizzi | - | (435) |
| Saldo al 31/12/2011 | | 634 |

| Dettaglio altri fondi (importi in migliaia di euro) | | F.do Garanzia Prodotti | F.do Resi su vendite | F.do rischi legali | Altri fondi | Totale |
|--|---|---------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------|
| Saldo all'1/1/2011 | | 54 | 111 | 20 | 287 | 472 |
| Variazione area di consolidamento | - | | | | | 0 |
| Saldo attività in funzionamento | | 54 | 111 | 20 | 287 | 472 |
| Accantonamenti | + | 12 | 180 | 120 | 285 | 597 |
| Utilizzi | - | (54) | (111) | | (270) | (435) |
| Saldo finale 31/12/2011 | | 12 | 180 | 140 | 302 | 634 |

I fondi garanzia prodotti e resi su vendite coprono i rischi e gli oneri previsti e prevedibili a breve termine, a fronte di obbligazioni reali o implicite, sulla base di dati storici e statistici o di specifiche disposizioni normative.

I fondi rischi legali includono un accantonamento per Euro 100 migliaia iscritto a fronte di garanzie rilasciate su un leasing dalla Capogruppo alla ex controllata GDD Manufacturing S.r.l (ceduta nel secondo semestre 2009).

Gli altri fondi sono prevalentemente relativi agli oneri di ristrutturazione del personale della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Passività potenziali e altri contenziosi

Si segnala come passività fiscali potenziali correlate a Buy On Web S.p.A., che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fideiussione entro il 30 settembre 2011 all'Agenzia delle entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2010 (circa Euro 0,8 milioni riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A) come illustrato all'interno della Nota N. 5) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. La società ha stanziato un importo tra gli altri fondi pari ad Euro 43 migliaia a fronte della sanzione amministrativa (ex art 13 del D.Lgs 471/1997) ritenuta applicabile alla fattispecie oltre a relativi interessi.

NOTA 21 – PASSIVITÀ PER LOCAZIONI FINANZIARIE NON CORRENTI

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|----------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Debiti per locazioni finanziarie | 1.125 | 1.224 | (99) |
| Totale | 1.125 | 1.224 | (99) |

Per quanto concerne i debiti per locazione finanziaria si rimanda al prospetto di dettaglio contenuto nella nota N.10.

NOTA 22 – PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie correnti aumentano di Euro 3.259 migliaia passando da Euro 27.472 migliaia a Euro 30.731 migliaia.

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Debiti Verso Banche a Breve | 25.988 | 19.578 | 6.410 |
| Debito Verso Banche per quota corrente mutuo | 4.730 | 7.836 | (3.106) |
| Debiti per Fair Value e derivati | 14 | 58 | (44) |
| Totale | 30.731 | 27.472 | 3.259 |

Per quanto concerne i debiti verso banche per la quota corrente di mutuo per Euro 4.730 migliaia si rimanda al prospetto di dettaglio contenuto e a quanto commentato nella Nota N.18.

I debiti verso banche a breve ammontano complessivamente ad Euro 25.988 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 6.410 migliaia a seguito del maggior utilizzo degli affidamenti a breve termine delle società appartenenti all'area dei Media Locali e Media Commerce rispetto allo scorso esercizio a cui sono correlati alcuni rimborsi dei finanziamenti in essere.

NOTA 23 - PASSIVITA' PER LOCAZIONI FINANZIARIE CORRENTI

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|----------------------------------|------------|------------|----------|
| Debiti per locazioni finanziarie | 160 | 158 | 2 |
| Totale | 160 | 158 | 2 |

Per quanto concerne i debiti correnti per locazione finanziaria di Euro 160 migliaia si rimanda alla Nota N.10.

NOTA 24 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene esposta la posizione finanziaria netta come prevista dalla delibera Consob N. 15519 del 27 luglio 2006.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro) | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| A | Cassa | 73 | 53 |
| B | Altre disponibilità liquide | 1.284 | 2.370 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 2.423 |
| E | Crediti finanziari correnti | 98 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | (25.988) | (19.578) |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | (4.743) | (7.836) |
| H | Altri debiti finanziari correnti | (160) | (216) |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | (27.630) |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | (25.207) |
| K | Debiti bancari non correnti | (504) | (577) |
| L | Obbligazioni Emesse | 0 | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | (1.140) | (1.255) |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | (1.832) |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | (27.039) |

| Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione | | | |
|--|--|-----------------|-----------------|
| A | Cassa | 0 | 2 |
| B | Altre disponibilità liquide | 110 | 4.141 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 4.143 |
| E | Crediti finanziari correnti | 0 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | 0 | 0 |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | 0 | 0 |
| H | Altri debiti finanziari correnti | 0 | 0 |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | 0 |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | 4.143 |
| K | Debiti bancari non correnti | 0 | 0 |
| L | Obbligazioni Emesse | 0 | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | 0 | 0 |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | 0 |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | 4.143 |
| O | Indebitamento finanziario netto totale | (30.969) | (22.896) |

L'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento è pari a 31,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a 27 milioni di euro e rispetto al 30 settembre 2011 quando era pari a 36,8 milioni di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente riconducibile:

- al peggioramento della posizione finanziaria netta della controllata Dmedia Commerce S.p.A. per effetto di risultati inferiori nell'ultima parte dell'esercizio e peggioramento del circolante dovuti all'inasprimento della crisi finanziaria;
- al versamento effettuato all'Agenzia delle Entrate di un importo pari a 4,3 milioni di euro per un pagamento IVA di Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, che fa riferimento alla società Buy On Web S.p.A., risulta invece positiva per 0,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era positiva per 4,1 milioni di euro, per effetto sia di un ulteriore finanziamento per 2,9 milioni di euro concesso alla controllante Dmail Group S.p.A., sia delle risorse finanziarie assorbite dal capitale circolante netto della controllata durante l'esercizio 2011.

Pertanto, l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo, comprensivo quindi sia dell'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento, sia della Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, è pari a 31 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a 22,9 milioni di euro.

L'indebitamento delle attività in funzionamento si riferisce per Euro 25,9 milioni all'indebitamento bancario, per Euro 1,3 milioni a debiti correnti e non correnti per residui leasing (legati principalmente ad un immobile dell'area Media Locali), e per Euro 0,03 milioni a debiti rappresentativi del fair value degli strumenti derivati.

In merito alla variazione della quota corrente dei debiti a medio lungo termine si rimanda a quanto dettagliato nella nota illustrativa N. 18 del bilancio consolidato.

NOTA 25 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari risultano così composti:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|------------|--------------|--------------|
| Debiti Tributari | | | |
| IRAP | 19 | 3 | 16 |
| IRES | 52 | 11 | 41 |
| Ritenute | 9 | 122 | (113) |
| IVA c/erario | 342 | 907 | (566) |
| Altre | 240 | 186 | 54 |
| Totale | 662 | 1.229 | (567) |

I debiti tributari mostrano una diminuzione di Euro 567 migliaia rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio che è sostanzialmente ascrivibile al decremento del debito IVA verso l'erario.

NOTA 26 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo si incrementa di Euro 3.032 migliaia nell'anno. Il raffronto di tale voce al 31 dicembre 2011 con quella al 31 dicembre 2010, depurata dell'effetto di Euro 742 migliaia relativa alla Promotion Digitale S.r.l. evidenzia un incremento di euro 3.774 migliaia.

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Debiti verso fornitori a breve | 18.184 | 15.359 | 2.826 |
| Debiti verso istituti di previdenza a breve | 1.345 | 1.504 | (159) |
| Altri debiti | 1.002 | 636 | 366 |
| Totale | 20.531 | 17.499 | 3.032 |

L'incremento è da correlare sia ad acquisti in prossimità della fine dell'esercizio che all'allungamento del tempo di pagamento dei debiti di fornitura della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico dell'esercizio 2011 e quelli raffrontati dell'esercizio 2010 comprendono, entrambi, le attività in funzionamento al netto delle attività destinate alla dismissione così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Relativamente alle poste di conto economico si evidenziano le principali dinamiche rispetto ai dati comparativi dell'esercizio 2010.

NOTA 27 - RICAVI E ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi aumentano da Euro 73.402 migliaia a Euro 73.707 migliaia.

Per una descrizione della composizione e per un'analisi comparativa si veda la Nota N.6 relativa all'informativa di settore.

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|-------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Recupero spese | 1.835 | 2.173 | (338) |
| Altri ricavi e proventi | 1.284 | 841 | 442 |
| Totale | 3.118 | 3.014 | 104 |

La voce "recupero spese" include principalmente il riaddebito a clienti di costi di trasporto da parte della società Dmedia Commerce S.p.A., che risultano essere in flessione rispetto allo scorso esercizio in conseguenza della riduzione di fatturato dell'anno.

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2011 include principalmente sopravvenienze attive, rimborsi danni dell'area Media Commerce e recuperi costi telefonici dell'Area Media Locali.

NOTA 28 – COSTI PER ACQUISTI

Si inserisce di seguito il dettaglio dei costi per acquisti:

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|---------------|---------------|--------------|
| Acquisti di merci e variazione di magazzino | 21.050 | 20.161 | 889 |
| Acquisti di imballaggi | 530 | 417 | 113 |
| Acquisti carta | 2.600 | 2.428 | 172 |
| Acquisti materiale di consumo | 137 | 148 | (11) |
| Acquisti Vari | 200 | 130 | 70 |
| Totale | 24.517 | 23.284 | 1.233 |

I costi per acquisti ammontano ad Euro 24.517 migliaia e registrano una variazione in aumento di Euro 1.233 migliaia rispetto al corrispondente periodo di riferimento (Euro 23.284 migliaia) dovuta principalmente alle politiche di approvvigionamento ed all'ampliamento della gamma dei prodotti dell'area Media Commerce.

NOTA 29 - COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi risulta essere così composta:

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|---------------|---------------|--------------|
| Impianto e stampa cataloghi | 2.154 | 2.809 | (655) |
| Spedizione cataloghi | 3.020 | 3.797 | (777) |
| Lav. esterna pacchi - logistica magazzinaggio | 1.822 | 1.334 | 488 |
| Spese trasporto su vendite e acquisti | 4.099 | 4.605 | (505) |
| Provvigioni e royalties | 3.071 | 3.279 | (208) |
| Promoz. E altre spese pubblicitarie | 1.964 | 755 | 1.208 |
| Acquisto indirizzi | 113 | 147 | (34) |
| Call-Center | 319 | 366 | (48) |
| Collegamento Internet | 440 | 587 | (147) |
| Spese telefoniche | 304 | 331 | (28) |
| Ispezioni e verifiche di conformità | 21 | 25 | (4) |
| Collaborazioni | 934 | 814 | 120 |
| Legali e notarili | 463 | 444 | 19 |
| Altre prestazioni professionali | 847 | 375 | 472 |
| Compensi Amministratori | 1.388 | 1.641 | (254) |
| Compensi Sindaci | 127 | 112 | 16 |
| Viaggi e trasferte | 847 | 895 | (48) |
| Revisione contabile | 244 | 258 | (14) |
| Utenze | 380 | 345 | 35 |
| Assicurazioni | 148 | 178 | (29) |
| Manutenzioni e riparazioni | 280 | 236 | 43 |
| Spese amministrative | 205 | 176 | 29 |
| Spese di rappresentanza | 100 | 119 | (19) |
| Spese diverse di gestione | 1.128 | 1.121 | 7 |
| Costi di formazione | 9 | 6 | 3 |
| Altri costi media commerce | 144 | 135 | 9 |
| Servizi stampa editoriale | 3.378 | 3.656 | (278) |
| Servizi redazionali | 1.782 | 1.695 | 86 |
| Distribuzione edicole | 1.592 | 1.275 | 317 |
| Distributori - diffusione | 2.883 | 2.618 | 266 |
| Diritti d'autore | 7 | 8 | (1) |
| Servizi fotografici - grafici | 45 | 89 | (44) |
| Altri costi per servizi editoriali | 523 | 430 | 93 |
| Spazi pubblicitari | 3.389 | 3.880 | (490) |
| Altri costi media | 370 | 178 | 192 |
| Totale costi per servizi | 38.539 | 38.719 | (180) |

Il costo per servizi ammonta a Euro 38.539 migliaia al 31 dicembre 2011 e mostra un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 38.719 migliaia) di Euro 180 migliaia.

La variazione è principalmente dovuta dalla riduzione di costi di stampa e spedizione cataloghi per Euro 1.432 migliaia parzialmente compensata dall'aumento di spese promozionali e pubblicitarie.

Si segnala inoltre che i costi della logistica 2011 evidenziano un incremento di Euro 488 migliaia in conseguenza della sovrapposizione di due servizi di logistica ora affidati ad un terzo.

NOTA 30 - COSTI PER IL PERSONALE

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Salari e Stipendi | 5.961 | 6.117 | (155) |
| Oneri sociali | 1.783 | 1.838 | (55) |
| Trattamento di fine rapporto | 369 | 392 | (23) |
| Altri costi | 77 | 153 | (75) |
| Totale | 8.191 | 8.499 | (309) |

Il costo del personale al 31 dicembre 2011 mostra un decremento di Euro 309 migliaia rispetto allo scorso esercizio dovuto principalmente al processo di ristrutturazione che ha coinvolto alcuni dipendenti dell'area Media Commerce.

NOTA 31 - ALTRI COSTI OPERATIVI

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|--------------|--------------|------------|
| Affitti passivi | 1.543 | 1.419 | 124 |
| Noleggi e simili | 176 | 207 | (31) |
| Altri | 29 | 21 | 7 |
| Totale costi per godimento beni di terzi | 1.747 | 1.647 | 100 |
| Perdite su crediti e altre insussistenze | 34 | 9 | 25 |
| Minusvalenze | 14 | 8 | 6 |
| Imposte e tasse diverse (ici e altre) | 159 | 154 | 5 |
| Altri oneri | 204 | 160 | 44 |
| Omaggi e art. Promozionali | 33 | 41 | (8) |
| Abbonamenti | 10 | 26 | (15) |
| Totale Oneri diversi di gestione | 454 | 398 | 56 |
| Altri oneri | 331 | 395 | (64) |
| Totale | 2.532 | 2.441 | 92 |

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2011 mostrano un incremento di Euro 92 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. L'effetto maggiormente significativo si evidenzia sui canoni di affitto passivi che mostrano un incremento di Euro 124 migliaia rispetto allo scorso esercizio che è principalmente dovuto all'apertura di nuovi negozi nell'Area Media Commerce avvenuta nel corso dell'anno 2011.

NOTA 32 - AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni risulta essere così composta:

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.030 | 844 | 185 |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 994 | 1.006 | (12) |
| Accantonamento fondo svalutazione crediti | 690 | 749 | (59) |
| Altri accantonamenti/svalutazioni | 2.344 | 723 | 1.621 |
| Totale | 5.058 | 3.322 | 1.736 |

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2011 mostra un incremento di Euro 1.736 migliaia rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2010. La variazione è attribuibile principalmente alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Dmedia Group S.p.a. per Euro 1.449 migliaia a seguito del test di impairment come dettagliato all'interno della Nota N.8 del bilancio consolidato.

NOTA 33 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Proventi | 0 | 0 | 0 |
| Interessi bancari e postali | 2 | 17 | (15) |
| Utili su cambi | 0 | 0 | 0 |
| Interessi diversi | 0 | 4 | (4) |
| Altri | 214 | 89 | 125 |
| Totale Altri Proventi finanziari | 216 | 110 | 106 |
| Oneri | 0 | 0 | 0 |
| Interessi bancari | (975) | (503) | (473) |
| Interessi anticipi fatture | (253) | (101) | (152) |
| Interessi su leasing | (52) | (62) | 10 |
| Altri oneri | (323) | (219) | (105) |
| Perdite su cambi | (357) | (122) | (235) |
| interessi passivi su finanziamenti | (405) | (424) | 19 |
| Totale Interessi e altri oneri finanziari | (2.366) | (1.430) | (936) |
| Proventi e oneri finanziari netti | (2.150) | (1.320) | (830) |

I proventi ed oneri finanziari netti al 31 dicembre 2011 mostrano un incremento di Euro 830 migliaia rispetto allo scorso esercizio sostanzialmente dovuto a maggiori interessi bancari per l'aumento dei tassi di interesse e per il maggior utilizzo delle linee di credito bancario a breve termine oltre all'effetto negativo delle perdite su cambi in conseguenza delle svalutazioni dell'euro rispetto al dollaro.

NOTA 34 – IMPOSTE

| (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|----------------|--------------|--------------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio correnti | (730) | (458) | (272) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio differite | (474) | 248 | (722) |
| Totale | (1.204) | (210) | (994) |

Si segnala che le imposte correnti sul reddito dell'esercizio di Gruppo sono state effettivamente di Euro 730 migliaia, a seguito del beneficio del Consolidato Fiscale di Euro 403 migliaia. L'adozione del Consolidato Fiscale consente infatti di determinare un beneficio dal consolidamento fiscale quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale. La variazione delle imposte differite è principalmente attribuibile al rilascio delle imposte anticipate per Euro 673 migliaia calcolate sugli interessi passivi indeducibili relativi agli anni fiscali 2008-2010 in quanto non risulta più probabile la relativa recuperabilità.

NOTA 35 – RISULTATO PER AZIONE

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

| Utile/(perdita) base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo | 2011 | 2010 |
|---|----------------|----------------|
| Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro) | (9.328.248) | (3.069.059) |
| Numero medio delle azioni ordinarie (nr.) | 7.492.226 | 7.492.226 |
| Utile (perdita) base per azione ordinaria | (1,245) | (0,410) |
| Utile/(perdita) per azione diluito | 2011 | 2010 |
| Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro) | (9.328.248) | (3.069.059) |
| Numero medio delle azioni ordinarie (nr.) | 7.492.226 | 7.492.226 |
| Utile (perdita) diluito per azione ordinaria | (1,245) | (0,410) |
| Utile (perdita) base per azione delle attività in funzionamento | 2011 | 2010 |
| Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro) | (5.369.935) | (1.375.402) |
| Numero medio delle azioni ordinarie (nr.) | 7.492.226 | 7.492.226 |
| Utile (perdita) base per azione ordinaria delle attività in funzionamento | (0,717) | (0,184) |
| Utile/(perdita) per azione diluito delle attività in funzionamento | 2011 | 2010 |
| Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari (Euro) | (5.369.935) | (1.375.402) |
| Numero medio delle azioni ordinarie (nr.) | 7.492.226 | 7.492.226 |
| Utile (perdita) diluito per azione ordinaria delle attività in funzionamento | (0,717) | (0,184) |

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Si precisa che non sono presenti strumenti potenzialmente diluitivi dell'utile per azione.

NOTA 36 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**Gestione dei Rischi finanziari**

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e leasing finanziari. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Dmail si trova esposto in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2012-2016, dall'esito della trattative volte alla ristrutturazione del debito bancario e dall'aumento di capitale, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia. Si specifica che la struttura d'indebitamento è suddivisa tra posizioni debitorie a breve per circa il 95% e debiti finanziari non correnti pari al 5% del totale.

Tale struttura dell'indebitamento tiene conto della classificazione tra l'indebitamento corrente dell'intero debito residuo del mutuo verso BNL pari ad Euro 3,7 milioni come dettagliato nella Nota N. 18 del presente bilancio. Considerando la scadenza effettiva inclusa nel relativo piano di ammortamento, la struttura dell'indebitamento a breve risulterebbe dell'84%. L'indebitamento corrente è concentrato prevalentemente in capo alla Capogruppo, la quale provvede alla gestione centralizzata, in base ai fabbisogni complessivi, degli affidamenti tra le principali società del gruppo (Buy On Web, Dmedia Commerce e Media Locali).

Con riferimento alle linee a breve termine (escludendo la quota parte dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei 12 mesi dell'anno corrente) concesse al Gruppo dagli istituti finanziatori al 31 dicembre 2011, si evidenzia che:

- la Capogruppo Dmail Group S.p.A. dispone di affidamenti complessivi per Euro 14,2 milioni (interamente utilizzati);
- le società controllate appartenenti alle attività in funzionamento dispongono di affidamenti complessivi per Euro 22,7 milioni (Euro 12,4 milioni utilizzati) di cui per linee "di scoperto di conto corrente" per Euro 1,2 milioni (Euro 0,1 milioni utilizzati) e per linee commerciali per Euro 21,5 milioni (Euro 12,3 milioni utilizzati);
- le società controllate appartenenti all'area in funzionamento presentavano disponibilità su conti correnti per Euro 1,4 milioni;
- la società controllata Buy On Web S.p.A. classificata nelle attività in dismissione presentava disponibilità su conti correnti per Euro 0,1 milioni.

Con riferimento all'indebitamento bancario corrente della Capogruppo si precisa che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2011 in concomitanza dell'acuirsi dell'instabilità del mercato finanziario, alcuni Istituti Finanziatori hanno ridotto i propri affidamenti utilizzati come di seguito dettagliato:

- BNL-BNP Paribas (per 1 milione di Euro),
- Cassa Lombarda (per 0,9 milioni di Euro),
- Unicredit (per 0,5 milioni di Euro).

Contestualmente alcune linee di credito sono state convertite dagli istituti bancari in affidamenti a scadenza per complessivi Euro 8 milioni come segue:

- Unicredit per Euro 4,5 milioni con scadenza 30 giugno 2012;
- Cassa Lombarda per Euro 1,5 milioni così scadenziate: Euro 0,3 milioni 20 dicembre 2011, Euro 0,3 milioni 20 marzo 2012, Euro 0,9 milioni 30 giugno 2012. In relazione alle scadenze del 2012, in data 12 marzo 2012 la società ha presentato la richiesta formale a tale Istituto di moratoria del pagamento delle quote capitali ed interessi. Si specifica che in relazione agli affidamenti scaduti il 20 marzo 2012 la Capogruppo sta negoziando l'ottenimento di un nuovo affidamento a revoca di pari importo in attesa di definire la posizione in un più ampio progetto di riscadenziamento;
- BNL per Euro 2,0 milioni con scadenza 30 aprile 2012.

A seguito di quanto sopra evidenziato le linee di credito residue della Capogruppo ammontano ad Euro 14,2 milioni (di cui Euro 7,7 milioni a scadenza ed Euro 6,5 milioni a revoca).

Come già evidenziato in precedenza, le linee attualmente disponibili, unitamente alle stime dei flussi finanziari del gruppo per l'anno 2012, non consentono di far fronte ai fabbisogni finanziari del nuovo piano industriale. Pertanto il mantenimento della continuità finanziaria della Capogruppo e quindi del Gruppo sono strettamente correlate ai seguenti eventi:

- nel breve periodo:

- gli Istituti Bancari accettino di procedere al rinnovo delle linee di credito a scadenza e di un successivo riscadenziamento delle stesse e l'Istituto Finanziatore BNL-BNP Paribas non si avvalga della facoltà di rimborso anticipato del finanziamento di 3,7 milioni a seguito del mancato rispetto dei covenants per l'anno 2011; a tale riguardo sono state avviate trattative con tutti gli Istituti Finanziatori. La Società prevede di formalizzare entro la fine del mese di marzo la richiesta di moratoria che preveda, nelle more dell'aumento di capitale, il mantenimento di tutte le linee di affidamento sino al 30 settembre 2012 e di definire in tale intervallo temporale il riscadenziamento delle stesse sulla base di un orizzonte temporale in linea con i flussi finanziari previsti dal piano industriale;
- il completamento dell'operazione di aumento di capitale deliberata il 26 marzo 2012. A tale riguardo alcuni dei principali azionisti (Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda) si sono impegnati in data 15 marzo 2012 a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni sospensivamente condizionati all'accordo di

rimodulazione del debito bancario. Gli stessi hanno inoltre dichiarato la disponibilità ad anticipare fino al 20% di tale quota per sostenere i fabbisogni della Capogruppo fino al completamento dell'operazione di aumento di capitale attualmente prevista entro il mese di luglio. La Società prevede di ottenere tali anticipazioni già entro la fine del mese di marzo.

- nel medio lungo periodo alla realizzazione del contenuto del piano industriale 2012-2016 approvato il 5 marzo 2012 le cui linee strategiche prevedono:

- per l'area Media Commerce:

- nuove aperture di punti vendita entro il 2016 da supportare con nuovi investimenti e rafforzamento delle vendite on line;
- razionalizzazione dei costi di acquisto dei prodotti in base al nuovo modello di business.

- per l'area Media Locali:

- un aumento del prezzo di copertina, incremento dei ricavi pubblicitari on line e la razionalizzazione dei costi di stampa.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione, il piano finanziario prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti (Euro 3,2 milioni) ad oggi concretizzati in avvisi di accertamento, considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e di far fronte successivamente anche alle ulteriori passività fiscali che si prevede di sostenere e già stanziare nei fondi rischi ed oneri. Per maggior approfondimenti relativi alle sopracitate passività si rimanda a quanto descritto nella Nota N. 5.

Per le conclusioni sul presupposto della continuità aziendale si rimanda anche a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione Prevedibile sulla Gestione".

Gestione del Rischio tasso di interesse

In relazione al rischio di tasso, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

Si precisa che, la Capogruppo Dmail Group S.p.A. e la controllata Dmedia Group S.p.A., al solo fine di coprire l'esposizione media finanziaria dalle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*) hanno posto in essere strumenti derivati *Interest Rate Swap (IRS)* che prevedono la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso *Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Gli strumenti derivati sopra esposti sebbene siano stati effettuati ai soli fini di copertura, sono stati classificati come strumenti di negoziazione rilevando il *fair value* con l'imputazione degli effetti a conto economico, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39.

Tenuto conto di queste coperture la percentuale dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso è stata nel 2011 pari a circa il 24%.

Si stima che, relativamente ai finanziamenti a tasso variabile, una variazione in termini assoluti di 50 punti base comporta un onere od un provento di circa Euro 145 migliaia.

Gestione del Rischio di cambio

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro USA) per gli acquisti dal *Far East* da parte della controllata Dmedia Commerce S.p.A..

Tenendo conto della situazione congiunturale dei mercati valutari la società ha deciso di utilizzare periodicamente nel corso del 2011 contratti derivati a termine su valuta.

Si stima che su un totale di acquisti dell'esercizio pari a circa USD 18,6 milioni per ogni 1% di variazione del tasso di cambio Euro verso USD l'impatto economico (provento/onere) sia di Euro 132 migliaia. Tale impatto è calcolato nell'assunzione che il prezzo di acquisto dei prodotti non venga variato.

Gestione del Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento delle risorse finanziarie e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari. Per quanto riguarda i rischi connessi ai finanziamenti a lungo termine erogati alla Capogruppo, il Gruppo è tenuto a rispettare alcune fattispecie contrattuali che comportano la facoltà di risoluzione da parte dell'istituto finanziatore in caso di mancato rispetto di alcuni vincoli contrattuali quali, in particolare, il rispetto di "covenants" finanziari meglio descritti nelle note esplicative.

| 31/12/2011 importi in migliaia di euro | A vista | entro 1 anno | da 1 a 5 anni | oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|---------------|
| Debiti verso banche per mutui e altre passività finanziarie | 3.746 (*) | 998 | 520 | | 5.264 |
| Debiti per locazione finanziaria | | 160 | 128 | 997 | 1.284 |
| Debiti verso banche a breve | 25.988 | | | | 25.988 |
| Debiti per fair value derivati | | 14 | 15 | | 29 |
| Debiti commerciali | | 18.184 | | | 18.184 |
| Totale | 29.734 | 19.355 | 662 | 997 | 50.749 |
| 31/12/2010 importi in migliaia di euro | A vista | entro 1 anno | da 1 a 5 anni | oltre 5 anni | Totale |
| Debiti verso banche per mutui e altre passività finanziarie | 6.206 | 2.442 | 635 | | 9.283 |
| Debiti per locazione finanziaria | | 213 | 489 | 1.148 | 1.850 |
| Debiti verso banche a breve | 19.578 | | | | 19.578 |
| Debiti commerciali | | 14.316 | | | 14.316 |
| Totale | 25.784 | 16.971 | 1.124 | 1.148 | 45.027 |

(*) Classificato secondo i criteri previsti dallo IAS 1 (si veda nota N.18). Per l'esercizio 2011 considerando le scadenze contrattuali l'importo classificabile entro un anno ammonta ad Euro 0,4 milioni e oltre l'anno ad Euro 3,3 milioni.

Gestione del Rischio di Credito

Relativamente ai rischi di credito, non sono presenti significative concentrazioni di rischio che in ogni caso vengono gestite mediante un'adeguata procedura di valutazione dei debitori e di recupero dei crediti. Il rischio è peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e dalle procedure di controllo e monitoraggio implementate. E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti commerciali | 20.219 | 17.370 |
| Altre attività e crediti | 2.341 | 2.084 |
| Crediti tributari | 3.120 | 272 |
| Depositi | 1.358 | 2.423 |
| Crediti per fair value derivati | 98 | |
| Totale | 27.136 | 22.148 |

Relativamente al rischio di credito correlato ai crediti commerciali, la tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ed a scadere delle attività in funzionamento alla data di riferimento del bilancio consolidato e non svalutati, a seguito di attente valutazioni circa le probabilità di recupero con il supporto, ove necessario, di consulenti legali esterni:

| (importi in migliaia di euro) | A scadere | Scaduti non svalutati | | | | totale crediti |
|--------------------------------------|------------------|------------------------------|--------------|--------------|---------------|-----------------------|
| | | <30 giorni | 30-60 | 60-90 | >90 | |
| Al 31 dicembre 2011 | 13.417 | 1.734 | 1.347 | 406 | 3.313 | 20.219 |
| Al 31 dicembre 2010 | 12.017 | 946 | 544 | 421 | 3.441 | 17.370 |

Posizioni debitorie scadute

Si segnala, alla data della presente relazione scaduti di natura previdenziale e verso dipendenti per Euro 0,15 milioni e scaduti verso fornitori per Euro 0,6 milioni riguardanti la Capogruppo.

In relazione alle posizioni verso i dipendenti ed i fornitori, che si prevede di poter parzialmente regolarizzare attraverso compensazioni di imposte ed i versamenti sopra richiamati da parte di alcuni azionisti, non sussistono alla data odierna controversie legali o iniziative giudiziali.

In merito alle posizioni scadute di natura previdenziale la Società prevede di effettuare compensazioni orizzontali con il credito IVA iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nella voce “crediti tributari” ed ammontate ad Euro 2,9 milioni. A tal fine è in fase di finalizzazione l’ottenimento del visto di conformità sul predetto credito IVA come stabilito dalla recente novellazione legislativa DL n.16 del 2 marzo 2012, Legge 102/2009.

Per quanto riguarda le società controllate, escludendo le attività in dismissione che presentano ancora alcune posizioni da definire nell’ambito della gestione liquidatoria, non si rilevano situazioni di scaduto non rientranti nella normale gestione operativa.

A tale riguardo si segnalano solleciti di pagamento rientranti nella normale gestione amministrativa.

NOTA 37 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Ai sensi della direttiva Consob N. 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate e delle partite non ricorrenti, con l’indicazione delle relative voci di bilancio di competenza. Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le parti correlate comparando i dati 2011 con i corrispondenti dati del 2010:

PARTI CORRELATE 2011

| Società (importi in migliaia di euro) | Fornitore/Cliente | Natura | Classificazione Conto Economico | Costo/ Ricavo | Debito/ Credito | Classificazione Stato Patrimoniale |
|--|--------------------------|--------------------------|--|--------------------------|----------------------------|---|
| Dmedia Group S.p.A. | Idea editrice S.r.l. | Servizi affiliazione | Ricavi | 330 | 94 | Attività Correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | PMDG S.r.l. | Servizi affiliazione | Ricavi | 430 | 228 | Attività Correnti |
| Publiser S.r.l. | Idea editrice S.r.l. | Ricavi diversi | Altri ricavi | 1 | | Attività Correnti |
| Publiser S.r.l. | Idea editrice S.r.l. | Costi spazi pubblicitari | Costi per servizi | (337) | (112) | Passività correnti |
| Antares Editoriale Srl | Idea editrice S.r.l. | Debiti | | | (3) | Passività correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | PMDG S.r.l. | Altri Crediti | | | 728 | Attività Correnti |
| Dmail Group S.p.A. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (11) | | Passività correnti |
| Dmedia Commerce S.p.A. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (4) | | Passività correnti |
| Magicom S.r.l. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (8) | | Passività correnti |
| D-Service S.r.l. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (1) | | Passività correnti |
| Editrice Vimercatese S.r.l. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (7) | | Passività correnti |
| Publisette S.r.l. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (1) | | Passività correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (5) | | Passività correnti |
| Buy On Web S.p.A. (*) | KIKO S.r.l. | Acquisto prodotti | Costi per acquisti | (302) | | Passività correnti |
| Buy On Web S.p.A. (*) | KIKO S.r.l. | Ricavi diversi | Altri ricavi | 138 | | Attività correnti |

(*) Esposti nei saldi relativi alle attività in dismissione

PARTI CORRELATE 2010

| Società (importi in migliaia di euro) | Fornitore/Cliente | Natura | Classificazione Conto Economico | Costo/ Ricavo | Debito/ Credito | Classificazione Stato Patrimoniale |
|---|----------------------|--------------------------|------------------------------------|------------------|--------------------|---------------------------------------|
| Dmedia Group S.p.A. | Idea editrice S.r.l. | Servizi affiliazione | Ricavi | 320 | 90 | Attività Correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | Edizioni la Vallee | Servizi affiliazione | Ricavi | 320 | 49 | Attività Correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | PMDG S.r.l. | Servizi affiliazione | Ricavi | 144 | 166 | Attività Correnti |
| Buy OnWeb S.p.A. | Dcs & Partners | Ricavi | Ricavi | 2 | 2 | Attività Correnti |
| Buy OnWeb S.p.A. | KIKO S.r.l. | Ricavi diversi | Altri ricavi | 499 | 70 | Attività Correnti |
| Publiser S.r.l. | Idea editrice S.r.l. | Ricavi diversi | Altri ricavi | 6 | 7 | Attività Correnti |
| Publiser S.r.l. | Idea editrice S.r.l. | Costi spazi pubblicitari | Costi per servizi | (338) | (117) | Passività correnti |
| Editrice Vimercatese Srl | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (2) | | Passività correnti |
| Promotion Lecco Srl | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (4) | | Passività correnti |
| Giornale di Merate Srl | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (2) | | Passività correnti |
| Editrice Valtellinese Srl | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (3) | | Passività correnti |
| Editrice Lecchese Srl | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (3) | | Passività correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (15) | (9) | Passività correnti |
| DMail Group Spa | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (30) | (1) | Passività correnti |
| Dmedia Commerce S.p.A | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (59) | (31) | Passività correnti |
| Buy OnWeb S.p.A.(*) | Dcs & Partners | Consulenza legale | Costi per servizi | (61) | 0 | Passività correnti |
| Buy OnWeb S.p.A.(*) | KIKO S.r.l. | Costi acquisti | Costi acquisti | (1.450) | (309) | Passività correnti |
| Editoriale La Cronaca Srl | Socio di minoranza | Interessi passivi | | | (13) | Passività finanziarie non correnti |
| Dmedia Group S.p.A. | PMDG S.r.l. | Altri Crediti | | | 250 | Attività Correnti |

(*) Esposti nei saldi relativi alle attività in dismissione

I crediti e debiti relativi alle operazioni con parti correlate, sono già inclusi nelle voci crediti commerciali e crediti verso altri nelle attività correnti e nei debiti commerciali ed altri nelle passività correnti.

DESCRIZIONE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, si attesta che sono state considerate parti correlate di Dmail Group S.p.A. le seguenti entità:

- i membri del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo ed eventuali Società in cui singoli membri detengono una partecipazione di controllo o collegamento;
- le persone fisiche detentrici, direttamente od indirettamente, di una quota di partecipazione nella Società in grado di esercitare un'influenza sui processi decisionali.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione di mercato. Riepiloghiamo di seguito i principali rapporti professionali in essere con le parti correlate del Gruppo.

-Dmail Group S.p.A. e le società controllate Dmedia Commerce S.p.A., D-Service S.r.l., Dmedia Group S.p.A., Magicom S.r.l., Publissette S.r.l. ed Editrice Vimercatese S.r.l. hanno richiesto prestazioni professionali allo Studio Legale DCS & Partner (società riconducibile a familiari del Dott. Adrio Maria de Carolis - Presidente del Consiglio di Amministrazione sino al 14 febbraio 2011 e consigliere sino al 9 maggio 2011), rispettivamente per Euro 11 migliaia, per Euro 4 migliaia, per Euro 1 migliaia, per Euro 5 migliaia, per Euro 8 migliaia, per Euro 1 migliaia e per Euro 7 migliaia.

- Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha sottoscritto con KIKO S.r.l. (società riconducibile ad uno degli azionisti di riferimento della Capogruppo) un contratto per l'outsourcing dei prodotti con marchio KIKO che ha comportato nell'esercizio costi per Euro 302 migliaia e ricavi per Euro 138 migliaia.

- Dmedia Group S.p.A. ha sottoscritto con le società collegate Idea Editrice S.r.l. e PMDG S.r.l., contratti di fornitura di stampa dei settimanali, di fornitura di carta e di fornitura di servizi volti alla gestione dell'area amministrativa e dell'information technology per Euro 760 migliaia. Dmedia Group S.p.A. ha inoltre

acquistato da terzi un credito ora vantato verso la collegata PMDG S.r.l. per un ammontare che al 31 dicembre 2011 ammonta circa ad Euro 470 migliaia.

- Publiiser S.r.l. ha sottoscritto un contratto per la raccolta di spazi pubblicitari con la società collegata Idea Editrice S.r.l. per Euro (336) migliaia.

TRANSAZIONI NON RICORRENTI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 si evidenzia che non sono state effettuate transazioni non ricorrenti. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della stessa comunicazione.

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 31/12/2011 da parte di:

- **Eventuali società in cui i singoli consiglieri detengano una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicios L.d.a. che al 31/12/2011 detiene il 11,12% (n. 850.621 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Consigliere);

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A. che hanno ricoperto**, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società e delle società da questa controllate:

| COGNOME E NOME | SOCIETA' PARTECIPATA | NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2010 | NUMERO AZIONI ACQUISTATE | NUMERO AZIONI VENDUTE | NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2011 |
|------------------|----------------------|--------------------------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| Gianluigi Viganò | Dmail Group S.p.A. | 65.443 | 0 | 0 | 65.443 |
| Maurizio Valliti | Dmail Group S.p.A. | 73.000 | 0 | 0 | 73.000 |
| Angelo Galizzi | Dmail Group S.p.A. | 1.000 | 0 | 0 | 1.000 |

Si precisa che il Direttore Generale Ingegnere Cristian Biasoni in carica sino al 23 gennaio 2012 ed il CFO del Gruppo Dott. Francesco Berti non sono detentori di quote di partecipazione in Dmail Group S.p.A..

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea dei soci ha deliberato, in data 6 maggio 2008, l'attribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale (in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e quindi sino al 9 maggio 2011) di un compenso complessivo annuo pari ad un massimo di Euro 1.200 migliaia. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008, il compenso complessivo stabilito dall'Assemblea degli azionisti è stato ripartito tra i membri del Consiglio stesso. Per i due Amministratori Delegati era stato stabilito, oltre all'eventuale bonus raggiunto, un compenso annuale di Euro 150 migliaia ciascuno da intendersi comprensivo dei compensi loro spettanti in qualità di membri degli organi amministrativi delle altre società del Gruppo.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per il 2011 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro).

| SOGGETTO (IMPORTI EURO) | DESCRIZIONE CARICA | | COMPENSI | | | |
|------------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|
| | CARICA RICOPERTA | DURATA DELLA CARICA | EMOLUMENTI PER LA CARICA | BENEFICI NON MONETARI | BONUS E ALTRI INCENTIVI | ALTRI COMPENSI |
| Andrea Zanone Poma | Presidente | C) | 2.200 | 0 | 0 | 0 |
| Gianluigi Viganò | Consigliere A.D. | A) | 12.000 | 5.800 | 0 | 0 |
| Adrio Maria de Carolis | Consigliere | B) | 1.750 | 2.600 | 0 | 0 |
| Maurizio Valliti | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Stefano Valerio | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Mario Volpi | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Luca Mario De Martini | Consigliere Indipendente | A) | 3.500 | 0 | 0 | 0 |
| Andrea Zanone Poma | Consigliere Indipendente | A) | 3.500 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE AMMINISTRATORI | | | 28.200 | 8.400 | 0 | 0 |
| SINDACI | | | | | | |
| Dott. Giampaolo Targia | Presidente | A) | 19.326 | 0 | 0 | 0 |
| Dott. Angelo Galizzi | Sindaco effettivo | A) | 15.056 | 0 | 0 | 6.100 |
| Dott.ssa Paola La Manna | Sindaco effettivo | A) | 14.450 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE SINDACI | | | 48.832 | 0 | 0 | 6.100 |

A) In carica sino alla data dell'Assemblea (9 maggio 2011) convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010.

B) Compenso come Presidente del Consiglio di Amministrazione sino al 14 febbraio 2011 e come consigliere sino al 9 maggio 2011.

C) Compenso come Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 14 febbraio al 9 maggio 2011.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato, dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2011, di attribuire a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione l'importo annuo lordo di Euro 10.000 oltre al rimborso delle spese vive per l'espletamento della carica. In relazione ai membri del Collegio Sindacale (nominati nella stessa data) l'Assemblea dei soci ha deliberato un compenso annuo di Euro 18.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 12.000 per i sindaci effettivi. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2011, sono stati nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri dei comitati previsti dal codice di autodisciplina ed i compensi per le relative cariche pari ad Euro 5.000 per carica ricoperta.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per il 2011 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro). La seguente tabella include inoltre gli emolumenti del Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici riferiti all'esercizio 2011:

| SOGGETTO (IMPORTI EURO) | DESCRIZIONE CARICA | | COMPENSI | | | |
|------------------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|
| | CARICA RICOPERTA | DURATA DELLA CARICA | EMOLUMENTI PER LA CARICA | BENEFICI NON MONETARI | BONUS E ALTRI INCENTIVI | ALTRI COMPENSI |
| Andrea Zanone Poma | Presidente | A) | 31.200 | | | |
| Gianluigi Viganò | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Maurizio Valliti | Consigliere | B) | 6.700 | | | |
| Massimo Dell'Acqua | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Gianmarco Gandolfi | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Stefano Valerio | Consigliere | A) | 9.900 | | | |
| Stefania Chiaruttini | Consigliere Indipendente | C) | 13.200 | | | |
| Stefano Grilli | Consigliere Indipendente | A) | 16.300 | | | |
| Fabio Tacciarra | Consigliere Indipendente | A) | 13.100 | | | |
| TOTALE AMMINISTRATORI | | | 110.500 | 0 | 0 | 0 |
| SINDACI | | | | | | |
| Dott. Luca Maria Berta | Presidente | A) | 12.104 | | | |
| Dott. Angelo Galizzi | Sindaco effettivo | A) | 8.069 | | | |
| Dott. Filippo Tonolo | Sindaco effettivo | A) | 8.069 | | | |
| TOTALE SINDACI | | | 28.242 | 0 | 0 | 0 |
| DIRIGENTI STRATEGICI | | | | | | |
| Cristian BIASONI | Direttore Generale | D) | 245.000 | 7.364 | | |
| Francesco Berti | CFO (*) | | 17.765 | 1.235 | | |
| TOTALE DIRIGENTI STRATEGICI | | | 262.765 | 8.599 | 0 | 0 |

A) In carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

B) Ha presentato le dimissioni in data 23/01/2012.

C) Ha presentato le dimissioni in data 20/02/2012.

D) In carica sino al 23 gennaio 2012. Il Compenso per la carica di Direttore Generale ammonta ad Euro 95.000; la parte residua è relativa a compensi percepiti da società controllate.

(*) Compenso dall'11 novembre 2011 al 31 dicembre 2011.

I compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

| SOGGETTO (importi in euro) | SOCIETA' | INCARICO | EMOLUMENTO |
|-------------------------------|--------------------------|-------------------|------------|
| Viganò Gianluigi | DMEDIA GROUP S.p.A. | Presidente C.D.A. | 126.650 |
| Viganò Gianluigi | EDITRICE LECCHESI S.r.l. | Presidente C.D.A. | 13.500 |
| Viganò Gianluigi | PROMOTION MERATE S.r.l. | Presidente C.D.A. | 36.152 |
| Viganò Gianluigi | DMEDIA COMMERCE S.p.A. | Consigliere | 5.000 |

La Società non ha piani di *stock-option* in essere. Si specifica inoltre che la Società non ha sottoscritto nessun accordo che preveda indennità di risarcimento in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i propri Amministratori.

I compensi attribuiti ai membri del Collegio sindacale della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

| SOGGETTO (importi in euro) | SOCIETA' | INCARICO | EMOLUMENTO |
|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------|
| Galizzi Angelo | DMEDIA GROUP S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale | 12.375 |
| Galizzi Angelo | BUY ON WEB S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale | 12.905 |

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

| Descrizione (importi in euro) | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (*) |
|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------|---|
| Revisione Contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | Capogruppo | 67.241 |
| Revisione Contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | Controllate Italia | 139.159 |
| Totale | | | 206.400 |

* Importo non comprensivo di spese e contributo Consob

NOTA 38 – IMPEGNI E GARANZIE

Si rileva che a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine con BNL-BNP Paribas ha concesso un'ipoteca sul valore degli immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad Euro 9 milioni.

Inoltre si rileva che il Gruppo ha prestato:

- garanzie bancarie a terzi per aperture di lettere di credito a fornitori di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 2,2 milioni,
- garanzie bancarie a terzi per l'affitto dei negozi di Dmedia Commerce S.p.A. pari ad Euro 0,3 milioni,
- garanzia fidejussoria per conto di Buy On Web S.p.A. relativa all'IVA di Gruppo 2008 pari ad Euro 1,8 milioni;
- garanzie per un leasing riferito alla società ceduta GDD Manufacturing S.r.l. pari ad Euro 0,7 milioni.

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 15 – 20122 Milano, Italia

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Milano 12925460151

Capitale Sociale Euro 15.300.000 i.v.

<http://www.dmailgroup.it>

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

*** ** ***

Agli Azionisti di Dmail Group S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Ciò ci consente di riferire ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429 codice civile, avuto riguardo alle indicazioni fornite dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla Reconta Ernst & Young S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione" ovvero "Reconta"), alle cui relazioni Vi rimandiamo.

Con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "Codice di Autodisciplina"), rinviando alla Relazione annuale sulla *corporate governance*.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da otto membri di cui due indipendenti (un membro indipendente si è dimesso in data 20 febbraio 2012). Il Collegio Sindacale ha verificato, anche in ossequio del punto 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli stessi consiglieri.

Nel corso dell'esercizio vi sono state undici riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno fornito, secondo le modalità stabilite dalle norme di *corporate governance* della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate. Nel rinviarVi alla relazione degli Amministratori circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a



principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono stati oggetto di attenta valutazione.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale; si sono altresì tenute quattro riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 non si sono tenute riunioni del Comitato Parti Correlate.

Abbiamo monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

Abbiamo accertato la coerenza degli interventi di adeguamento statutario alle disposizioni: *(i)* di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in tema di revisione legale dei conti annuali e consolidati e *(ii)* di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha dato attuazione alla direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate nonché dal D.Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009 contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 229, che ha dato attuazione alla direttiva 2004/25/CE in materia di offerte pubbliche di acquisto.

Abbiamo mantenuto periodici incontri e scambi di dati e informazioni con gli esponenti della Società di Revisione, nel corso dei quali non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale dei conti; analogamente non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" di Reconta.

Non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte al fine sia delle verifiche di legge, sia al fine di scambiarsi informazioni con gli esponenti di Reconta, nonché con i membri del Comitato di Controllo Interno.

Con riferimento al rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per ciascun membro del Collegio Sindacale, possiamo attestare di aver verificato, con esito positivo, che nessuno dei predetti membri intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Come disciplinato al punto 8.C.1. del citato Codice di Autodisciplina abbiamo esposto l'esito della verifica nella relazione sul governo societario.

Abbiamo provveduto ad adeguare le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, al quale l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 attribuisce il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alle disposizioni dettate dalla citata norma.

Abbiamo quindi effettuato l'attività di vigilanza ivi prevista, con riferimento: *a)* al processo di informativa finanziaria; *b)* all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; *c)* alla società di revisione legale dei conti annuali e consolidati; *d)* all'indipendenza della società di revisione legale mediante indagini dirette, ottenimento di



informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In tale contesto abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale effettuate da Reconta; abbiamo inoltre preso atto: *(i)* delle relazioni che questa ultima ha emesso ai sensi degli artt. 14 e 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010, unitamente *(ii)* al rilascio della conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; analizzato i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione e le misure da esse adottate per limitarne il verificarsi.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e improntate a principi di corretta amministrazione. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2011 riportano le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio. Tale relazione risulta conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti dal bilancio d'esercizio e da quello consolidato e con quelli di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza - assumendo dati e informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali anche mediante indagini dirette - e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza *(i)* del sistema amministrativo e contabile circa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e *(ii)* della struttura organizzativa della Società. Riteniamo tali strutture sufficientemente adeguate alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante *(i)* la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, *(ii)* l'esame delle relative relazioni e *(iii)* l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla Società di Revisione, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali e le verifiche di conformità sulle procedure. Sulla base di tale attività reputiamo che il tutto, in continuo aggiornamento, sia impostato ed organizzato correttamente al fine di garantire un regolare e corretto svolgimento dell'attività. Ciò rende possibile, tra l'altro, la rappresentazione fedele dell'andamento e dei fatti di gestione sotto il profilo sia economico sia finanziario e patrimoniale.

Abbiamo esaminato le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, TUF, che appaiono adeguate ed analizzato l'idoneità dell'organizzazione aziendale e delle procedure adottate a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate.

Abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla CONSOB.

Abbiamo monitorato le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 anche al fine di recepire le modifiche normative. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio d'esercizio e

h

di bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. In particolare, sia il bilancio d'esercizio sia il bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità ai sensi dell'art. 154-bis TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Abbiamo altresì verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo di Euro 7.748 migliaia mentre il bilancio consolidato evidenzia una perdita di competenza del Gruppo pari ad Euro 9.328 migliaia.

Reconta ha emesso in data 12 aprile 2012 odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Le stesse fanno altresì riferimento ad un richiamo di informativa con specifico riferimento al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" dove si fa riferimento (i) alle incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ed (ii) alle iniziative a tal riguardo intraprese dal Consiglio di Amministrazione nonché (iii) alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio condivide quanto espresso dalla Società di Revisione e sottolinea la coerenza e la correttezza di quanto effettuato dall'organo amministrativo circa la convocazione dell'assemblea dei soci per un aumento di capitale sociale al fine di garantire il riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Abbiamo ricevuto dalla società di revisione le informazioni riguardanti le ore impiegate e i corrispettivi fatturati complessivamente dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011. Per quanto riguarda la comunicazione dei corrispettivi per la prestazione di revisione contabile rimandiamo alle informazioni fornite dalla Società negli allegati al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, in ottemperanza al disposto dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Gli Amministratori al paragrafo "Fattori di Rischio" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, indicando i rischi di natura operativa, di natura finanziaria (cambio, paese, tasso di interesse, prezzo, credito e liquidità) e di carattere generale.

Gli Amministratori indicano che i rapporti tra la Società, le società del Gruppo e/o parti correlate, non sono qualificabili come atipici o inusuali rientrando nell'ordinario corso degli affari e sono stati regolati a condizioni di mercato. Riteniamo che l'informativa resa nelle note esplicative al bilancio relativamente a tali rapporti di interscambio di beni e servizi sia adeguata. Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla Legge ed allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie ancorché la stessa ne detenga in virtù delle autorizzazioni a suo tempo ottenute.



La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri, non essendosene verificate le prescrizioni di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, né esposti da parte di terzi, né altre segnalazioni.

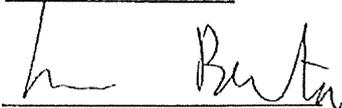
Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono stati rilevati fatti che per la loro significatività richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

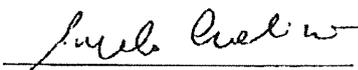
Tutto quanto sopra esposto ed indicato, riteniamo che la Relazione sulla gestione contenga adeguata informativa sull'attività dell'esercizio e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio, rinviando altresì alla nostra relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 codice civile.

Milano, 13 aprile 2012

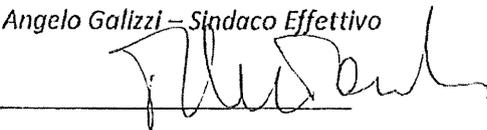
Il Collegio Sindacale



Luca Berta - Presidente



Angelo Galizzi - Sindaco Effettivo



Filippo Tonolo - Sindaco Effettivo



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dmail Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Dmail Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dmail") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

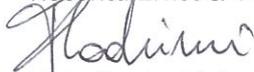
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Dmail per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al Bilancio Consolidato al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale", in merito alle rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e in merito alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Area finanziaria --> Dati Societari --> Corporate Governance" del sito internet della Dmail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Federico Lodrini
(Socio)



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

*Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni*

1. I sottoscritti Andrea Zanone Poma, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mauro Albani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011:

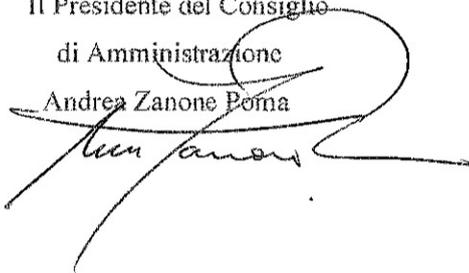
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 26 marzo 2012

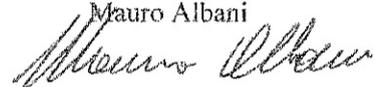
Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Andrea Zanone Poma



Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Albani





Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CIVILISTICO

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2011 ha preso atto della rinuncia alla carica di Presidente di Dmail Group S.p.A. del Dott. Adrio Maria de Carolis e ha proceduto contestualmente a conferire la carica di Presidente al Dott. Andrea Zanone Poma.

Liquidazione di Buy On Web S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha deliberato in data 14 febbraio 2011 la messa in liquidazione della controllata Buy On Web S.p.A. in quanto la stessa non risulta più operativa a seguito della cessione del ramo di azienda produttivo a Terashop S.p.A.. La controllata è entrata in liquidazione a partire dal 5 aprile 2011.

Predisposizione del Piano Industriale

In data 11 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha approvato il piano industriale per il periodo 2011-2015. Come meglio precisato, tale piano è stato oggetto di revisione nel mese di marzo del 2012.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

In data 9 maggio 2011 l'Assemblea Ordinaria di Dmail Group S.p.A. ha nominato per il triennio 2011-2013, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi, il seguente Consiglio di Amministrazione:

| | |
|----------------------|-------------|
| Andrea Zanone Poma | Consigliere |
| Gianluigi Vigano' | Consigliere |
| Maurizio Valliti | Consigliere |
| Massimo Dell'Acqua | Consigliere |
| Gianmarco Gandolfi | Consigliere |
| Stefano Valerio | Consigliere |
| Stefania Chiaruttini | Consigliere |
| Stefano Grilli | Consigliere |
| Fabio Tacciarina | Consigliere |

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. del 16 maggio 2011 ha conferito la carica di Presidente al consigliere Dottor Andrea Zanone Poma e ha nominato l'Ingegnere Cristian Basoni Direttore Generale della Capogruppo.

Predisposizione del nuovo Piano Industriale

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011. Il risultato di tali attività si è concluso con l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 i cui elementi essenziali sono descritti nel prosieguo della presente relazione.

Versamento Iva all'Agenzia delle Entrate

In data 29 agosto 2011 Dmail Group S.p.A. ha versato all'Agenzia delle Entrate Euro 4,3 milioni, importo comprensivo di sanzioni ed interessi, corrispondente alla fidejussione non presentata al 30 settembre 2010 alla stessa Agenzia delle Entrate come meglio dettagliato all'interno della Nota N 7.

Nomina del CFO di Dmail Group S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. dell'11 novembre 2011 ha proceduto a nominare il Dottor Francesco Berti quale CFO di Dmail Group S.p.A.. In data 14 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha attribuito a Francesco Berti le deleghe anche per le funzioni di investor relations.

Avviso di Accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate

In data 29 dicembre 2011 la controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione ha ricevuto due avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per complessivi Euro 11.541.852,00, relativi agli esercizi fiscali 2006 e 2007. In conseguenza di ciò Dmail Group S.p.A. ha dato mandato ai propri consulenti di effettuare tutti i necessari approfondimenti. Si rimanda alla Nota N. 5 del bilancio consolidato per le relative valutazioni fatte dagli Amministratori al 31 dicembre 2011.

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2011 Dmail Group S.p.A. ha proseguito la propria attività di coordinamento nonché amministrazione e controllo delle società controllate, registrando ricavi pari a 0,9 milioni di euro (prevalentemente infragruppo) sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2010. Il margine operativo lordo è negativo per Euro 1,3 milioni, in miglioramento di Euro 0,1 milioni rispetto al 2010 (quando era negativo per Euro 1,4 milioni), per effetto principalmente di minori costi per servizi.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2011 è negativo per Euro 6,4 milioni, in flessione di Euro 2,8 milioni rispetto al risultato operativo del 2010, che risultava negativo per Euro 3,6 milioni.

La variazione è principalmente attribuibile all'accantonamento per la copertura perdite su partecipazioni di Euro 3,9 milioni necessario per adeguare il valore della controllata Buy On Web S.p.A. al corrispondente deficit patrimoniale conseguente alla decisione di accantonare nel bilancio di quest'ultima tutti gli oneri prevedibili relativi agli avvisi di accertamento ricevuti in data 29 dicembre 2011. Si evidenzia che il risultato operativo è inoltre influenzato dalla svalutazione della partecipazione detenuta in Dmedia Group S.p.A. per Euro 0,9 milioni a seguito del test di impairment 2011.

I proventi ed oneri finanziari netti sono negativi per Euro 1 milione, in peggioramento rispetto all'esercizio 2010 di Euro 1,3 milioni quando erano positivi per Euro 0,3 milioni. La variazione è principalmente attribuibile:

- al minor dividendo ricevuto dalla controllata Dmedia Commerce S.p.A. (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2011 rispetto ad Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2010);
- maggiori interessi bancari legati sia ad un aumento dei tassi di interessi sia al maggiore indebitamento finanziario medio rispetto al 31 dicembre 2010;
- maggiori interessi finanziari infragruppo relativi ai finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio 2011 dalle controllate Buy On Web S.p.A., Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A..

Si evidenzia che per effetto della perdita dell'esercizio e delle perdite cumulate, il capitale sociale di Dmail Group S.p.A. si è ridotto di oltre un terzo e pertanto trova applicazione la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile. Si rimanda al paragrafo della presente relazione "Evoluzione prevedibile sulla gestione" per le relative considerazioni.

I risultati economici e patrimoniali dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

| CONTO ECONOMICO SEPARATO (importi in euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ricavi | 449.828 | 634.502 | (184.674) |
| Altri ricavi | 448.134 | 405.102 | 43.032 |
| Totali ricavi e altri proventi | 897.962 | 1.039.604 | (141.642) |
| Costi per acquisti | (11.938) | (14.375) | 2.437 |
| Costi per servizi | (1.428.012) | (1.577.674) | 149.662 |
| Costi per il personale | (620.162) | (725.737) | 105.575 |
| Altri costi operativi | (149.810) | (112.805) | (37.005) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | (5.103.067) | (2.208.125) | (2.894.942) |
| Risultato operativo | (6.415.026) | (3.599.113) | (2.815.914) |
| Proventi finanziari | 340.608 | 1.145.880 | (805.272) |
| Oneri finanziari netti | (1.380.339) | (850.676) | (529.663) |
| Risultato ante imposte | (7.454.757) | (3.303.909) | (4.150.848) |
| Imposte | (293.714) | 586.954 | (880.668) |
| Risultato dell'esercizio | (7.748.472) | (2.716.945) | (5.031.527) |

(A) IL MARGINE OPERATIVO LORDO VIENE DEFINITO COME IL RISULTATO OPERATIVO DEDOTTI GLI AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI. IL MARGINE OPERATIVO LORDO È UNA MISURA UTILIZZATA DAL MANAGEMENT DEL GRUPPO PER MONITORARE E VALUTARE L'ANDAMENTO OPERATIVO DELLA STESSA E NON È IDENTIFICATA COME MISURA CONTABILE NELL'AMBITO DEI PRINCIPI IFRS. ESSA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA MISURA ALTERNATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA SOCIETA'. IL MANAGEMENT RITIENE TUTTAVIA CHE IL MARGINE OPERATIVO LORDO SIA UN IMPORTANTE PARAMETRO PER LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLA SOCIETA'.

| ATTIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA (importi in euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | |
| Attività immateriali | | |
| Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita | 0 | 0 |
| Attività immateriali a vita definita | 312 | 1.510 |
| Attività materiali | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 4.642.215 | 4.857.710 |
| Altre attività non correnti | | |
| Partecipazioni | 35.813.573 | 36.743.573 |
| Titoli e crediti finanziari | 0 | 0 |
| Crediti vari e altre attività non correnti | 426 | 310 |
| Attività per imposte anticipate | 254.692 | 1.110.939 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A) | 40.711.218 | 42.714.042 |
| Attività correnti | | |
| Rimanenze di magazzino | 0 | 0 |
| Crediti tributari | 2.947.486 | 4.797 |
| Crediti commerciali, vari e altre attività correnti | 1.789.764 | 1.574.623 |
| Titoli diversi dalle partecipazioni | 0 | 0 |
| Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti | | |
| Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti | 184.499 | 156.360 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B) | 4.921.749 | 1.735.781 |
| TOTALE ATTIVITA' (A+B) | 45.632.967 | 44.449.823 |

| PASSIVITA' – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA (importi in euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Patrimonio Netto | | |
| Quota di pertinenza della Capogruppo | 7.058.442 | 14.806.914 |
| Quota di pertinenza dei Terzi | 0 | 0 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (D) | 7.058.442 | 14.806.914 |
| Passività non correnti | | |
| Passività finanziarie non correnti | 0 | 639.253 |
| TFR e altri fondi relativi al personale | 115.627 | 93.540 |
| Fondo imposte differite | 1.316.515 | 1.315.000 |
| Fondo per rischi e oneri futuri | 4.529.599 | 576.262 |
| Passività per locazione finanziarie | 10.023 | 26.060 |
| Debiti vari e altre passività non correnti | | |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E) | 5.971.764 | 2.650.114 |
| Passività correnti | | |
| Passività finanziarie correnti | 31.128.136 | 24.584.500 |
| Passività per locazione finanziarie | 11.162 | 27.237 |
| Debiti tributari | 66.294 | 658.797 |
| Debiti commerciali, vari e altre passività correnti | 1.397.169 | 1.722.260 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F) | 32.602.761 | 26.992.794 |
| TOTALE PASSIVITA' (H=E+F) | 38.574.525 | 29.642.909 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H) | 45.632.967 | 44.449.823 |

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo è negativa per Euro 30,9 milioni (Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2010). La variazione negativa pari ad Euro 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'accensione di nuovi finanziamenti con le controllate per un valore al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 10,3 milioni e dalla riduzione dei debiti bancari per circa 4 milioni di Euro. La variazione netta è inoltre influenzata dal pagamento effettuato all'Agenzia delle Entrate per un importo pari a Euro 4,3 milioni corrispondente alla fidejussione non presentata al 30 settembre 2010 alla medesima Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA di Gruppo. A fronte di tale versamento residua un credito verso l'Erario al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 2,9 milioni, incluso nella voce "crediti tributari".

| | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro) | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|----------|--|--------------|-------------------|-------------------|
| A | Cassa | | 0 | 0 |
| B | Altre disponibilità liquide | | 184 | 156 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 184 | 156 |
| E | Crediti finanziari correnti | | 0 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | | (14.524) | (15.521) |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | | (4.135) | (7.163) |
| H | Altri debiti finanziari correnti | | (12.480) | (1.927) |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | (31.139) | (24.611) |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | (30.955) | (24.455) |
| K | Debiti bancari non correnti | | 0 | (388) |
| L | Obbligazioni Emesse | | 0 | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | | (10) | (277) |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | (10) | (665) |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | (30.965) | (25.120) |

EVENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., del 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Maurizio Valliti ed ha proceduto contestualmente alla nomina per cooptazione del Dott. Vincenzo Borgogna in qualità di nuovo membro del Consiglio di Amministrazione in carica fino alla prossima Assemblea attribuendo a quest'ultimo la carica di Amministratore Delegato.

Dimissioni Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. sempre in data 23 gennaio 2012 ha preso atto delle dimissioni dell'Ingegnere Cristian Biasoni dalla carica di Direttore Generale in seguito alla nomina del nuovo Amministratore Delegato.

Dimissioni Consigliere Indipendente

In data 20 febbraio 2012 il Consigliere di Amministrazione indipendente e non esecutivo Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni a causa di motivi professionali.

Proposta di Aumento di Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria, la quale sarà chiamata a deliberare in sede straordinaria, sugli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Con riferimento alla proposta di aumento di capitale i Soci Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda hanno confermato il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi 4,2 milioni di euro circa (in particolare Smalg S.p.A. 2,6 milioni di euro, Norfin S.p.A. 1,4 milioni euro e Banfort Consultadoria e Servicos Lda 0,2 milioni di euro), sospensivamente condizionato ad un accordo di rimodulazione dei debiti bancari, nell'ambito del proposto aumento di capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita di Euro 7,8 milioni, un patrimonio netto di Euro 7,1 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,9 milioni. Al 31 dicembre 2010 la Società aveva registrato una perdita di Euro 2,3 milioni, il patrimonio netto ammontava ad Euro 15,2 milioni e l'indebitamento finanziario ammontava ad Euro 25,1 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla svalutazione della partecipazione detenuta in Dmedia Group S.p.A., all'incremento degli oneri finanziari netti e ai maggiori accantonamenti effettuati sulla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione. Tale accantonamento riflette il risultato della controllata, a seguito del ricevimento di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, che ha stanziato nel proprio bilancio un accantonamento, nell'ipotesi in cui si perfezionasse la c.d. procedura di "accertamento con adesione" ex D.Lgs. n. 218/1997, nei termini considerati corretti anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della società, tenuto conto dei contatti in corso con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tali maggiori accantonamenti, rispetto a quanto già stanziato

in passato e sulla base dei pareri acquisiti dalla controllata in tal senso, si ritengono adeguati a coprire tutte le passività ad oggi esistenti stimabili sopra descritte.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il peggioramento è principalmente imputabile all'accensione di finanziamenti con le controllate per Euro 10,3 milioni correlati alla diminuzione dei debiti bancari e alla decisione di versare l'IVA dovuta a seguito della mancata presentazione della fidejussione bancaria richiesta nella procedura della cosiddetta "IVA di gruppo" ex art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. Si prevede di recuperare il credito per l'IVA versata (Euro 4,1 milioni) nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013; alla data di chiusura dell'esercizio tale credito si è ridotto ad Euro 2,9 milioni. Inoltre la riduzione degli affidamenti bancari alla Capogruppo avvenuti durante l'ultimo trimestre 2011 ha determinato una situazione di tensione finanziaria nei primi mesi del 2012 in capo alla stessa Società, accompagnata dal pieno utilizzo degli affidamenti (per maggiori approfondimenti si veda la Nota 36 del bilancio consolidato relativa ai rischi finanziari).

Come riportato nel paragrafo "eventi significativi dell'esercizio" della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011 attività che ha determinato l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 che include le linee guida ed azioni strategiche di seguito esposte recependo maggiori investimenti e le mutate condizioni di mercato oltre ai fatti intercorsi successivamente.

Il piano industriale 2012-2016 prevede progressivamente il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario ed un miglior rapporto Debt/Equity, assumendo l'esecuzione di un'operazione di rafforzamento di capitale e la rimodulazione dei debiti bancari; l'azione di rafforzamento patrimoniale è necessaria per fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo connessi all'attuale struttura patrimoniale e operativa, e per finanziarie le iniziative dell'Area Media Commerce. Il piano prevede per tale Area il miglioramento della redditività operativa grazie ad un più efficace approccio di vendita multicanale anche attraverso il rafforzamento del marchio "Dmail". In particolare sono attesi:

- l'apertura di nuovi negozi sul territorio nazionale suddivisi nell'arco temporale di piano ed il conseguente rafforzamento del canale e-commerce;
- una maggiore efficacia dei costi di marketing grazie allo sviluppo di un più approfondito processo di identificazione e segmentazione dei clienti e di una maggiore attenzione al marchio;
- una più puntuale segmentazione dell'offerta per canale per coprire i fabbisogni della diversa tipologia di clientela.

Per quanto riguarda l'Area Media Locali la crescita della redditività operativa prevista dal piano industriale si otterrà grazie a:

- la crescita dei ricavi "on line", raggiunta attraverso lo sviluppo dei contenuti che saranno disponibili su una nuova piattaforma informatica e grazie all'incremento dei ricavi pubblicitari correlati a tale iniziativa;
- il consolidamento dell'attuale "business model" sia attraverso l'apertura di nuove testate che con l'incremento di nuove affiliazioni con editori locali;
- la crescita dei ricavi diffusionali tramite il miglioramento dei contenuti e l'incremento del prezzo di copertina.

Per entrambe le due "Business Unit" si prevede inoltre un'ottimizzazione della gestione del circolante nonché il miglioramento delle politiche di sourcing. Inoltre a livello di gruppo è previsto un contenimento dei costi operativi e di struttura.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione il piano prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali, stimati in Euro 3,2 milioni, a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti, considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e, inoltre, di far fronte successivamente alle residue passività fiscali già stanziata nei fondi rischi ed oneri (per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto descritto nella Nota N. 5 del bilancio consolidato).

Gli Amministratori al fine di poter realizzare gli obiettivi previsti dal piano industriale e ristabilire una situazione di equilibrio finanziario hanno posto in atto le seguenti azioni:

- avviato le trattative con gli Istituti Finanziatori al fine di consentire alla Capogruppo ed al Gruppo di mantenere, nelle more dell'esecuzione dell'aumento di capitale, le linee di credito attualmente disponibili sino al 30 settembre 2012, con l'obiettivo di arrivare ad una rimodulazione del debito in essere al fine di supportare le previsioni finanziarie del piano industriale;
- convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Stante quanto sopra gli Amministratori, nel valutare il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo, nell'attuale contesto hanno individuato alcuni fattori che indicano la sussistenza di incertezze relative in particolare a:

- l'evoluzione dei rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione;
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico finanziario della Capogruppo, che è anche correlato al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale (dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute) sia nel breve che nel medio periodo;
- al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario;
- all'immissione delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale in opzione (soggetto, tra l'altro, all'iter autorizzativo di CONSOB).

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale, si segnala che alcuni dei principali azionisti (Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda) hanno confermato in data 15 marzo 2012 il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni, sospensivamente condizionato alla conclusione degli accordi di rimodulazione dei debiti bancari sopra richiamati. Tale impegno è in linea con il fabbisogno primario di breve periodo, nell'ambito della più ampia copertura del fabbisogno finanziario di medio periodo teso al riequilibrio patrimoniale finanziario ed anche a sostenere le citate iniziative dell'Area Media Commerce. In tal senso sono anche state avviate le trattative con gli Istituti Finanziatori ed è in corso di formalizzazione la richiesta di moratoria dei debiti.

Secondo gli Amministratori a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussistono rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze alla luce dei fatti sopra descritti, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo siano in grado di proseguire con l'implementazione del piano industriale e di riequilibrio patrimoniale e finanziario e che pertanto sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2011 Dmail Group S.p.A. detiene n. 158.934 azioni proprie, pari al 2,078% dell'intero capitale sociale della Società. Il superamento della soglia del 2% è avvenuto in data 22 gennaio 2009.

GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

Si rimanda a quanto descritto in dettaglio nella Nota N.36 del bilancio consolidato, al paragrafo "Uso di Stime" nella Nota N.3 del bilancio consolidato e al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato "Gestione dei Rischi Finanziari ed Incertezza nell'Uso di Stime.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito della attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizione di mercato.

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda alla Nota N. 24 del bilancio separato.

ALTRE INFORMAZIONI

Adozione del codice di comportamento in materia di "Internal Dealing"

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio dell'Emittente, in data 27 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato.

Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio ha provveduto a modificare la Procedura di *Internal Dealing*, così da adeguarne il contenuto al nuovo Regolamento di Borsa. E' stato pertanto introdotto il divieto per taluni soggetti, individuati dal Regolamento Emittenti Consob di compiere, direttamente o per interposta persona, operazioni sul titolo nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Nel corso della riunione tenutasi in data 3 marzo 2011, il Consiglio ha provveduto ad apportare modifiche di carattere formale alla Procedura di *Internal Dealing*.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della Procedura *Internal Dealing* e sono disponibili sul sito internet della Società (www.dmailgroup.it - sezione "area finanziaria").

Adozione del Codice di Autodisciplina

Lo Statuto della Società contiene disposizioni che recepiscono direttamente le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In conformità all'articolo 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e del Criterio applicativo 8.C.3 del Codice, è stato costituito un Comitato per il Controllo Interno con delibera del 12 maggio 2005 successivamente modificato nella sua composizione, con delibera del 14 maggio 2008 e in carica sino al 9 maggio 2011.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio e sino al 9 maggio 2011 è risultato composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti nel numero di tre membri ovvero: due Amministratori Indipendenti, il signor Luca De Martini e il dottor Andrea Zanone Poma, e un Amministratore non esecutivo, il dottor Mario Volpi.

Il Consiglio dell'Emittente del 16 maggio 2011 ha nominato l'attuale Comitato per il Controllo Interno composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti nel numero di tre membri ovvero: i dottori Fabio Tacciarina, Stefano Grilli e la dottoressa Stefania Chiaruttini. In data 20 febbraio 2012 l'Amministratore Indipendente Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni.

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Regolamento di Borsa"), applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice, l'Emittente ha costituito in seno al proprio Consiglio il Comitato per la Remunerazione.

Detto Comitato è stato costituito, originariamente, con delibera del Consiglio del 19 luglio 2000 e successivamente, nella sua composizione sino al 9 maggio 2011, con delibera del Consiglio del 14 maggio 2008.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio e sino al 9 maggio 2011 è risultato composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, nel numero di tre membri, ovvero: gli Amministratori Indipendenti Signor Luca Mario De Martini e Dottor Andrea Zanone Poma e l'Amministratore non esecutivo Signor Maurizio Valliti.

Successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2011, il Consiglio dell'Emittente, con delibera del 16 maggio 2011, ha nominato il nuovo Comitato per la Remunerazione composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, nel numero di tre membri ovvero: gli Amministratori Indipendenti Dottoressa Stefania Chiaruttini, e il Dottor Stefano Grilli e l'Amministratore non esecutivo Avvocato Stefano Valerio.

In data 20 febbraio 2012 l'Amministratore Indipendente Stefania Chiaruttini ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato in data 13 maggio 2010 il Dottor Andrea Galbiati quale Preposto al Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 ha conferito all'Amministratore Delegato Gianluigi Viganò il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci (*Investor relations manager*). Il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011 ha attribuito al *Chief Financial Officer* del Gruppo, Francesco Berti, in sostituzione del Sig. Gianluigi Viganò, la delega inerente la comunicazione verso le istituzioni ed il mercato (*investor relator*).

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In ossequio all'art. 2.2.3., comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, il Consiglio dell'Emittente, nel corso della riunione tenutasi in data 27 marzo 2008, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*".

Prodromica alla redazione del Modello è stata la mappatura delle attività svolte dall'Emittente al fine di individuare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati rilevanti e di introdurre appositi presidi atti a ridurre al minimo siffatti elementi di rischio.

Nell'ambito di tale attività si è anche proceduto all'elaborazione e/o modificazione di alcune procedure aziendali.

Il Modello, elaborato anche in base ai principi enucleati dalle Linee Guida di Confindustria, consente l'esonero della responsabilità per la società e si articola in una Parte Generale ed in una Parte Speciale.

Per ottenere l'esimente, la società ha nominato il c.d. Organismo di Vigilanza optando per la costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma monocratica individuato nella persona dell'avvocato Paolo Bernardini.

L'Organismo di Vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di Dipendenti, Partners, Organi Sociali o soggetti terzi, poteri questi che sono demandati ai competenti Organi Societari o funzioni aziendali, secondo i protocolli previsti nel Modello (anche attraverso il richiamo ad altre procedure).

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Dmail Group S.p.A. e in data 26 marzo 2012 ha approvato un'ulteriore versione del Modello, in considerazione di intervenute modifiche inerenti la struttura organizzativa societaria.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011 Dmedia Commerce S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e le altre società appartenenti all'area "media locali", hanno predisposto un proprio modello organizzativo, approvato dai rispettivi organi amministrativi rispettivamente in data 26 marzo 2012 e in data 10 febbraio 2012.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Dmail Group S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Informativa ex art. 123-bis del TUF. come introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 229 del 19.11.07

Le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF sul sistema di Corporate Governance di Dmail Group S.p.A. sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012, che sarà depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di legge e pubblicata sul sito Internet della Società all'indirizzo (www.dmailgroup.it).

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

RISULTATO PER AZIONE

Per l'informativa riguardante il risultato per azione si rimanda al paragrafo relativo del bilancio consolidato di Gruppo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 7.748.471,76 che vi proponiamo di riportare integralmente a nuovo. La perdita dell'esercizio 2011, unitamente a quelle maturate nei precedenti periodi, supera complessivamente il terzo del capitale sociale e pertanto si rende necessaria l'assunzione, da parte degli azionisti, delle deliberazioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

In tal senso, l'assemblea degli azionisti, che si terrà il 6 maggio 2012 in prima convocazione ed eventualmente il 7 maggio 2012 in seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011, è stata convocata anche per assumere tali delibere. Per quanto concerne la specifica informativa prevista dall'art. 2446 del codice civile, si rimanda alla relazione degli amministratori e alle osservazioni del collegio sindacale.

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

| ATTIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA (importi in euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------|-------------------|-------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività immateriali | | | |
| Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita | | | |
| Attività immateriali a vita definita | 3 | 312 | 1.510 |
| Attività materiali | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 4 | 4.642.215 | 4.857.710 |
| Altre attività non correnti | | | |
| Partecipazioni | 5 | 35.813.573 | 36.743.573 |
| Titoli e crediti finanziari | | | |
| Crediti vari e altre attività non correnti | | 426 | 310 |
| Attività per imposte anticipate | 6 | 254.692 | 1.110.939 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A) | | 40.711.218 | 42.714.042 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze di magazzino | | | |
| Crediti tributari | 7 | 2.947.486 | 4.797 |
| Crediti commerciali, vari e altre attività correnti | 8 | 1.789.764 | 1.574.623 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 1.706.717 | 1.461.404 |
| Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti | 9 | 184.499 | 156.360 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B) | | 4.921.749 | 1.735.781 |
| TOTALE ATTIVITA' (A+B) | | 45.632.967 | 44.449.823 |

| PASSIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA (importi in euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| Patrimonio Netto | | | |
| Quota di pertinenza della Capogruppo | 10 | 7.058.442 | 14.806.914 |
| Quota di pertinenza dei Terzi | | | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (D) | 10 | 7.058.442 | 14.806.914 |
| Passività non correnti | | | |
| Passività finanziarie non correnti | | 0 | 639.253 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 0 | 220.00 |
| TFR e altri fondi relativi al personale | 11 | 115.627 | 93.540 |
| Fondo imposte differite | 12 | 1.316.515 | 1.315.000 |
| Fondo per rischi e oneri futuri | 13 | 4.529.599 | 576.262 |
| Passività per locazione finanziarie | | 10.023 | 26.060 |
| Debiti vari e altre passività non correnti | | | |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E) | | 5.971.764 | 2.650.114 |
| Passività correnti | | | |
| Passività finanziarie correnti | 14 | 31.128.136 | 24.584.500 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 12.455.252 | 1.842.346 |
| Passività per locazione finanziarie | | 11.162 | 27.237 |
| Debiti tributari | | 66.294 | 658.797 |
| Debiti commerciali, vari e altre passività correnti | 15 | 1.397.169 | 1.722.260 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 525.712 | 1.008.736 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F) | | 32.602.761 | 26.992.794 |
| TOTALE PASSIVITA' (H=E+F) | | 38.574.525 | 29.642.909 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H) | | 45.632.967 | 44.449.823 |

CONTO ECONOMICO SEPARATO

| CONTO ECONOMICO SEPARATO (importi in euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|-------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ricavi | 16 | 449.828 | 634.502 | (184.674) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 448.536 | 633.450 | (184.914) |
| Altri ricavi | 16 | 448.134 | 405.102 | 43.032 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 338.213 | 386.000 | (47.787) |
| Totali ricavi e altri proventi | | 897.962 | 1.039.604 | (141.642) |
| Costi per acquisti | 17 | (11.938) | (14.375) | 2.437 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 0 | (896) | 896 |
| Costi per servizi | 18 | (1.428.012) | (1.577.674) | 149.662 |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | (73.511) | (95.124) | 21.613 |
| Costi per il personale | 19 | (620.162) | (725.737) | 105.575 |
| Altri costi operativi | 20 | (149.810) | (112.805) | (37.005) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 21 | (5.103.067) | (2.208.125) | (2.894.942) |
| Risultato operativo | | (6.415.026) | (3.599.113) | (2.815.914) |
| Proventi finanziari | 22 | 340.608 | 1.145.880 | (805.272) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | 335.045 | 1.145.880 | (810.834) |
| Oneri finanziari netti | 22 | (1.380.339) | (850.676) | (529.663) |
| <i>di cui parti correlate</i> | 24 | (261.868) | (44.582) | (217.286) |
| Risultato ante imposte | | (7.454.757) | (3.303.909) | (4.150.848) |
| Imposte | 23 | (293.714) | 586.954 | (880.668) |
| Risultato dell'esercizio | | (7.748.472) | (2.716.945) | (5.031.527) |

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in euro) | Note | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------|--------------------|--------------------|
| Utile (perdita) del periodo | | (7.748.472) | (2.716.945) |
| Variazione Fair Value strumenti derivati | | 0 | 0 |
| Altre componenti di conto economico complessivo | | 0 | 0 |
| Totale utile (perdita) complessivo del periodo | | (7.748.472) | (2.716.945) |

RENDICONTO FINANZIARIO

| RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro) | Note | 2011 | 2010 |
|---|----------------|-----------------|-----------------|
| Risultato d'esercizio del periodo | | (7.748) | (2.717) |
| Dividendi | | (335) | (1.145) |
| Risultato gestione finanziaria | | 1.375 | 850 |
| Plusvalenza/minusvalenza da alienazioni | | (55) | 0 |
| Quota ammortamento immob. materiali | | 63 | 34 |
| Quota ammortamento immob. immateriali | | 1 | 8 |
| Accantonamento al fondo TFR | | 29 | 38 |
| Accantonamenti e svalutazioni di partecipazioni | | 5.710 | 2.165 |
| Flussi di cassa dalla gestione corrente | A | (959) | (768) |
| Variazione crediti commerciali e crediti verso altri | | (2.978) | 798 |
| <i>di cui parti correlate</i> | | (246) | 438 |
| Variazione debiti verso fornitori e debiti vs altri | | (988) | 176 |
| <i>di cui parti correlate</i> | | (482) | (47) |
| Variazione TFR e Altri Fondi | | (157) | (34) |
| Variazione delle attività e passività dell'esercizio | B | (4.122) | 935 |
| Flussi di cassa dell'attività dell'esercizio | C=A+B | (5.081) | 165 |
| Acquisti immobilizzazioni materiali | | 0 | (81) |
| Prezzo Cessione Immobilizzazioni Materiali | | 202 | 0 |
| Aumento di capitale società controllate | | 0 | (5.050) |
| Fabbisogno di cassa per investimenti | D | 202 | (5.131) |
| Finanziamenti erogati/ricevuti da società controllate | | 10.393 | 220 |
| <i>di cui parti correlate</i> | | 10.393 | 220 |
| Pagamento rate per debiti beni locazione finanziarie | | (32) | (16) |
| Accensione Finanziamenti a m/l termine | | 0 | 4.500 |
| Rimborsi finanziamento a m/l termine | | (3.417) | (3.335) |
| Interessi passivi | | (1.376) | (850) |
| Dividendi incassati | | 335 | 1.145 |
| Dividendi distribuiti | | 0 | 0 |
| Cessione (acquisto) azioni proprie | | 0 | 0 |
| Flusso di cassa dell'attività finanziaria | E | 5.904 | 1.664 |
| Variazione disponibilità finanziarie nette a breve | F=C+D+E | 1.024 | (3.296) |
| Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio | G | (15.364) | (12.068) |
| Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio | H=F+G | (14.340) | (15.364) |

| RICONCILIAZIONE TRA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E RENDICONTO FINANZIARIO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 184 | 156 |
| Danaro e valori in cassa | - | - |
| Debiti verso banche a breve | (14.524) | (15.520) |
| Totale | (14.340) | (15.364) |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| (in migliaia di euro) | Capitale Sociale | Riserva Sovrapprezzo Azioni | Riserva Legale | Altre Riserve | Riserve Scissione | Azioni Proprie | Riserve Azioni Proprie | Utili Perdite Accumulati | Risultato d'esercizio | Totale Patrimonio Netto |
|-----------------------------|------------------|-----------------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|------------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Totale al 31/12/2008 | 15.300 | 10.643 | 3.060 | 26 | 0 | 1.052 | (1.052) | 0 | (7.334) | 21.695 |
| Movim.ne del risultato | | (7.334) | | | | | | | 7.334 | |
| Acquisto azioni proprie | | (60) | | | | | | | | (60) |
| Cessione Azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Altri Movimenti | | | | | 2.766 | 60 | (60) | | | 2.766 |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | (6.877) | (6.877) |
| Totale al 31/12/2009 | 15.300 | 3.249 | 3.060 | 26 | 2.766 | 1.112 | (1.112) | 0 | (6.877) | 17.524 |
| Movim.ne del risultato | | | | | | | | (6.877) | 6.877 | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Cessione Azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Altri Movimenti | | | | | | | | | | |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | (2.717) | (2.717) |
| Totale al 31/12/2010 | 15.300 | 3.249 | 3.060 | 26 | 2.766 | 1.112 | (1.112) | (6.877) | (2.717) | 14.807 |
| Movim.ne del risultato | | | | | (2.224) | | | (493) | 2.717 | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Cessione Azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Altri Movimenti | | (3.249) | (3.060) | (26) | (542) | | | 6.877 | | |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | (7.748) | (7.748) |
| Totale al 31/12/2011 | 15.300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.112 | (1.112) | (493) | (7.748) | 7.059 |

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n.15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DMAIL GROUP S.P.A.

NOTA 1 - FORMA CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Dmail Group S.p.A. società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Essa è la società Capogruppo che detiene in maniera diretta o indiretta partecipazioni di società controllate che operano nel settore dei media locali, delle vendite dirette e a distanza, inclusivo di tutte le attività di acquisto, logistica, distribuzione, marketing e vendita multicanale e multi prodotto, attraverso cataloghi cartacei, siti internet, negozi e call center, propri e di terzi. Il Gruppo opera principalmente in Italia ed in altri Paesi europei (Portogallo, Repubblica Ceca e Romania).

Dmail Group S.p.A., in qualità di Capogruppo, svolge principalmente attività di direzione e coordinamento delle società controllate.

La sede legale di Dmail Group S.p.A. è a Milano, in Italia.

Il bilancio di Dmail Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2012 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio di Dmail Group S.p.A. è presentato in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

Il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il gruppo gestisce i rischi finanziari tra i quali quello di liquidità è contenuta nella nota N. 36 del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di modificarlo qualora accadessero eventi successivi rilevanti fino alla data dell'Assemblea.

Il bilancio di Dmail Group S.p.A. viene predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea e, in particolare, per quanto riguarda i criteri di iscrizione e di valutazione, secondo gli IAS/IFRS emessi dall'Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività Immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo di costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono iscritti al valore equo, che riflette le condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del valore equo degli investimenti immobiliari sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche da o ad un investimento immobiliare avvengono quando vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare ad uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto "immobili impianti e macchinari" fino alla data del cambiamento d'uso.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le immobilizzazioni materiali sono espone in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati.

Qualora il fair value risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene nel corso dell'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

| CATEGORIA | ANNI |
|-------------------------------|------|
| Macchine Ufficio elettroniche | 5 |
| Mobili e arredi | 9 |
| Automezzi | 5 |
| Autoveicoli | 4 |
| Telefoni cellulari | 5 |

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve ed a medio/lungo termine.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (*c.d. impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (*c.d. cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto in "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la diminuzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (*Hedge Accounting*) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione, e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri e proventi finanziari.

CREDITI E FINANZIAMENTI

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti per finanziamenti infruttiferi a società controllate sono attualizzati secondo i criteri previsti dallo IAS 39 e la differenza rispetto al corrispettivo erogato è iscritta ad incremento del valore della partecipazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da

considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della sopra descritta normativa non sono rilevanti per la società poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità.

Il TFR è quindi ancora considerato un piano a benefici definiti e viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevata sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione ("metodo del corridoio"). I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Il trattamento di fine rapporto è definito al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari, dalle passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono valutati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo della transazione.

Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra i proventi ed oneri finanziari.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEGLI ONERI A CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I contratti di leasing aventi natura finanziaria vengono iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

IMPOSTE

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, Dmail Group S.p.A. ha aderito a partire dal 2004 all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.

Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di distribuzione.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le partecipazioni, le imposte anticipate, le immobilizzazioni materiali ed immateriali e i fondi per rischi ed oneri.

Si rileva, in particolare, che nell'applicare i principi contabili IAS/IFRS gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio nelle seguenti voci di bilancio:

- perdita di valore delle partecipazioni, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico delle partecipazioni, a sua volta

basato sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;

- imposte differite attive, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui è emersa la non necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio;
- fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi garanzia prodotti, fondi resi e fondi per cause legali comportano l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti la difettosità dei prodotti che sull'esito futuro di contenziosi.

In particolare la valutazione dei profili di rischio e le stime relative alla controllata Buy On Web S.p.A. sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni rilevanti nelle stime e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO IFRS 7

La società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del gruppo, si rinvia alla Nota N.36 del bilancio consolidato.

VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Per l'analisi si rimanda alle "Note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

NOTA 2 – VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio d'esercizio di Dmail Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita di Euro 7,8 milioni, un patrimonio netto di Euro 7,1 milioni ed un indebitamento finanziario di Euro 30,9 milioni. Al 31 dicembre 2010 la Società aveva registrato una perdita di Euro 2,3 milioni, il patrimonio netto ammontava ad Euro 15,2 milioni e l'indebitamento finanziario ammontava ad Euro 25,1 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, comporta la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il peggioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla svalutazione della partecipazione detenuta in Dmedia Group S.p.A., all'incremento degli oneri finanziari netti e ai maggiori accantonamenti effettuati sulla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione. Tale accantonamento riflette il risultato della controllata, a seguito del ricevimento di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, che ha stanziato nel proprio bilancio un accantonamento, nell'ipotesi in cui si perfezionasse la c.d. procedura di "accertamento con adesione" ex D.Lgs. n. 218/1997, nei termini considerati corretti anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della società, tenuto conto dei contatti in corso con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tali maggiori accantonamenti, rispetto a quanto già stanziato in passato e sulla base dei pareri acquisiti dalla controllata in tal senso, si ritengono adeguati a coprire tutte le passività ad oggi esistenti stimabili sopra descritte.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il peggioramento è principalmente imputabile all'accensione di finanziamenti con le controllate per Euro 10,3 milioni correlati alla diminuzione dei debiti bancari e alla decisione di versare l'IVA dovuta a seguito della mancata presentazione della fidejussione bancaria richiesta nella procedura della cosiddetta "IVA di gruppo" ex art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. Si prevede di recuperare il credito per l'IVA versata (Euro 4,1 milioni) nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013; alla data di chiusura dell'esercizio tale credito si è ridotto ad Euro 2,9 milioni. Inoltre la riduzione degli affidamenti bancari alla Capogruppo avvenuti durante l'ultimo trimestre 2011 ha determinato una

situazione di tensione finanziaria nei primi mesi del 2012 in capo alla stessa Società, accompagnata dal pieno utilizzo degli affidamenti (per maggiori approfondimenti si veda la Nota 36 relativa ai rischi finanziari).

Come riportato nel paragrafo “eventi significativi dell’esercizio” della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011 attività che ha determinato l’approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012-2016 che include le linee guida ed azioni strategiche di seguito esposte recependo maggiori investimenti e le mutate condizioni di mercato oltre ai fatti intercorsi successivamente.

Il piano industriale 2012-2016 prevede progressivamente il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario ed un miglior rapporto Debt/Equity, assumendo l’esecuzione di un’operazione di rafforzamento di capitale e la rimodulazione dei debiti bancari; l’azione di rafforzamento patrimoniale è necessaria per fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo connessi all’attuale struttura patrimoniale e operativa, e per finanziarie le iniziative dell’Area Media Commerce. Il piano prevede per tale Area il miglioramento della redditività operativa grazie ad un più efficace approccio di vendita multicanale anche attraverso il rafforzamento del marchio “Dmail”. In particolare sono attesi:

- l’apertura di nuovi negozi sul territorio nazionale suddivisi nell’arco temporale di piano ed il conseguente rafforzamento del canale e-commerce;
- una maggiore efficacia dei costi di marketing grazie allo sviluppo di un più approfondito processo di identificazione e segmentazione dei clienti e di una maggiore attenzione al marchio;
- una più puntuale segmentazione dell’offerta per canale per coprire i fabbisogni della diversa tipologia di clientela.

Per quanto riguarda l’Area Media Locali la crescita della redditività operativa prevista dal piano industriale si otterrà grazie a:

- la crescita dei ricavi “on line”, raggiunta attraverso lo sviluppo dei contenuti che saranno disponibili su una nuova piattaforma informatica e grazie all’incremento dei ricavi pubblicitari correlati a tale iniziativa;
- il consolidamento dell’attuale “business model” sia attraverso l’apertura di nuove testate che con l’incremento di nuove affiliazioni con editori locali;
- la crescita dei ricavi diffusionali tramite il miglioramento dei contenuti e l’incremento del prezzo di copertina.

Per entrambe le due “Business Unit” si prevede inoltre un’ottimizzazione della gestione del circolante nonché il miglioramento delle politiche di sourcing. Inoltre a livello di gruppo è previsto un contenimento dei costi operativi e di struttura.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione il piano prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali, stimati in Euro 3,2 milioni, a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti, considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e, inoltre di far fronte, successivamente, alle residue passività fiscali già stanziare nei fondi rischi ed oneri (per maggior approfondimenti si rimanda a quanto descritto nella Nota N. 5).

Gli Amministratori al fine di poter realizzare gli obiettivi previsti dal piano industriale e ristabilire una situazione di equilibrio finanziario hanno posto in atto le seguenti azioni:

- avviato le trattative con gli Istituti Finanziatori al fine di consentire alla Capogruppo ed al Gruppo di mantenere, nelle more dell’esecuzione dell’aumento di capitale, le linee di credito attualmente

disponibili sino al 30 settembre 2012, con l'obiettivo di arrivare ad una rimodulazione del debito in essere al fine di supportare le previsioni finanziarie del piano industriale;

- convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente *warrant*, da offrire in opzione (nella misura di un *warrant* per ogni azione emessa) agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei *warrant*.

Stante quanto sopra gli Amministratori, nel valutare il presupposto della continuità aziendale della capogruppo e del Gruppo, nell'attuale contesto hanno individuato alcuni fattori che indicano la sussistenza di incertezze relative in particolare a:

- l'evoluzione dei rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione;
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico finanziario della Capogruppo, che è anche correlato al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale (dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute) sia nel breve che nel medio periodo;
- al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario;
- all'immissione delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale in opzione (soggetto, tra l'altro, all'iter autorizzativo di CONSOB).

Con riferimento alla prospettata operazione di aumento di capitale, si segnala che alcuni dei principali azionisti (Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicos Lda) hanno confermato in data 15 marzo 2012 il proprio impegno a sottoscrivere una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni, sospensivamente condizionato alla conclusione degli accordi di rimodulazione dei debiti bancari sopra richiamati. Tale impegno è in linea con il fabbisogno primario di breve periodo, nell'ambito della più ampia copertura del fabbisogno finanziario di medio periodo teso al riequilibrio patrimoniale finanziario ed anche a sostenere le citate iniziative dell'Area Media Commerce. In tal senso sono anche state avviate le trattative con gli Istituti Finanziatori ed è in corso di formalizzazione la richiesta di moratoria dei debiti.

Secondo gli Amministratori a causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate sussistono rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze alla luce dei fatti sopra descritti, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo siano in grado di proseguire con l'implementazione del piano industriale e di riequilibrio patrimoniale e finanziario e che pertanto sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

NOTA 3 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali a vita definita risultano interamente ammortizzate al 31 dicembre 2011. Di seguito si riporta la movimentazione della voce.

| Movimenti dell'esercizio (importi in migliaia di euro) | +/- | Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità | Totale |
|--|-----|--|----------|
| Costo storico all'1/1/2011 | + | 137 | 137 |
| Ammortamenti cumulati all'1/1/2011 | - | (136) | (136) |
| Valore Netto Contabile all'1/1/2011 | | 1 | 1 |
| Incrementi | + | | |
| Cessioni/decrementi | +/- | | |
| Ammortamenti | + | 1 | 1 |
| Altri movimenti | +/- | | |
| Valore netto contabile al 31/12/2011 | | 0 | 0 |
| Composizione saldo contabile 31/12/2011 | | | |
| Costo storico al 31/12/2011 | + | 137 | 137 |
| Ammortamenti cumulati al 31/12/2011 | - | (137) | (137) |
| Valore netto contabile al 31/12/2011 | | 0 | 0 |

NOTA 4 – ATTIVITA' MATERIALI (DI PROPRIETA' E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

Le attività materiali sono pari ad euro Euro 4.642 migliaia al 31 dicembre 2011. Di seguito si riporta la movimentazione della voce:

| Movimenti dell'esercizio (importi in migliaia di euro) | +/- | Terreni e Fabbricati | Impianti e Macchinari | Altri beni | Totale |
|--|-----|----------------------|-----------------------|------------|--------------|
| Costo storico | | 5.822 | 17 | 370 | 6.209 |
| Rivalutazione di legge | | | | | |
| Valore capitale all'1/1/2011 | | 5.822 | 17 | 370 | 6.209 |
| Acquisti | + | | 2 | | 2 |
| Riclassifica da beni in leasing | +/- | | | | |
| Decrementi | - | (237) | | (182) | |
| Valore capitale al 31/12/2011 | | 5.586 | 19 | 188 | 5.793 |
| Fondo ammortamento saldo all'1/1/2011 | + | 1.099 | 13 | 240 | 1.352 |
| Decrementi | - | (94) | | (170) | (264) |
| Quota dell'esercizio | + | | 2 | 61 | 63 |
| Fondo ammortamento al 31/12/2011 | | 1.005 | 15 | 131 | 1.151 |
| Valore netto contabile 1/1/2011 | | 4.723 | 4 | 130 | 4.857 |
| Valore netto contabile 31/12/2011 | | 4.581 | 4 | 57 | 4.642 |

Le attività materiali evidenziano una diminuzione del valore netto contabile di Euro 215 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 dovuta principalmente alla cessione di un Fabbricato non strumentale sito in Medolla (MO) per Euro 143 migliaia e all'ammortamento dell'esercizio per Euro 63 migliaia. La cessione del fabbricato ha generato una plusvalenza di circa Euro 38 migliaia.

In relazione agli investimenti immobiliari la società si è avvalsa della consulenza di un perito immobiliare per effettuare la stima del fair value degli immobili al 31 dicembre 2011 in base a quanto previsto dal principio Internazionale IAS 40. Si evidenzia che il perito ha effettuato una valutazione degli immobili in relazione ai dati ed alle attuali condizioni di mercato. I risultati delle perizie non hanno evidenziato scostamenti significativi nei valori di mercato rispetto al valore di iscrizione contabile e di conseguenza non sono stati effettuati adeguamenti al fair value di tale categoria di attività materiale.

NOTA 5 – PARTECIPAZIONI

Si inserisce di seguito il dettaglio con le variazioni:

| Imprese controllate | Valore al 31/12/2010 | Incremento | Decremento | Valore al 31/12/2011 |
|-----------------------------------|---------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| D-Media Commerce S.p.A. | 15.059 | | | 15.059 |
| DMedia Group S.p.A. | 20.715 | | (930) | 19.785 |
| Lakeview Impex S.r.l. | 415 | | | 415 |
| Buy On Web S.p.A. in Liquidazione | 0 | | | 0 |
| D-Service S.r.l. | 554 | | | 554 |
| Totale imprese controllate | 36.743 | 0 | (930) | 35.813 |

La riduzione è relativa alla svalutazione della partecipazione in Dmedia Group S.p.A. a seguito del test di impairment di seguito indicato. Si segnala inoltre che a fronte della partecipazione detenuta in Buy On Web S.p.A. risulta iscritto un fondo rischi ed oneri per Euro 4.386 migliaia che corrisponde al deficit patrimoniale della controllata risultante dalla situazione contabile del bilancio di liquidazione.

Verifica della Riduzione di Valore

La società ha effettuato una verifica della riduzione del valore delle partecipazioni controllate come di seguito dettagliato.

L'ammontare recuperabile delle partecipazioni è stato determinato in base al loro valore d'uso calcolato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa derivanti dal Piano Industriale 2012-2016 redatto secondo i presupposti indicati nella nota N. 2 "Valutazione sulla continuità aziendale".

Per la verifica delle eventuali perdite di valore delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle principali società controllate, sono state considerate come base le stesse metodologie e le stesse "cash generating units" adottate per la verifica dell'impairment test degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e descritto in dettaglio nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, sono costituite dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, dalla scelta del tasso di sconto e dal tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che ritiene riflettano le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nei più recenti *budget* e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi cinque anni, sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e comunque non superiori al tasso medio di crescita del mercato in cui opera il Gruppo. Le ipotesi incluse nei piani sono coerenti con le linee guida del piano industriale tenendo conto dei criteri previsti dallo IAS 36.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di coerenza con i dati storici relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

L'attività di valutazione è stata operata con il supporto di una società di consulenza specializzata in tali attività.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile.

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 5 anni. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2016, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per la determinazione del c.d. “terminal value” delle varie CGU sono stati utilizzati i seguenti parametri finanziari:

Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

| | Dmedia Commerce 2011 | Dmedia Commerce 2010 | Dmedia Group 2011 | Dmedia Group 2010 |
|------|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Wacc | 10,00% | 8,65% | 9,75% | 8,75% |

Ai fini della composizione del tasso di attualizzazione si è ipotizzato una ripartizione paritetica tra capitale proprio e mezzi finanziari di terzi (onerosi).

Il valore del costo dei mezzi propri è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

| | Dmedia Commerce 2011 | Dmedia Commerce 2010 | Dmedia Group 2011 | Dmedia Group 2010 |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|
| Beta | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 |
| Tasso free risk | 3,50% | 3,80% | 3,50% | 3,80% |
| Premio per il rischio | 12,5% | 9,5% | 12,0% | 9,7% |

Si evidenzia inoltre che il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato “g” è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita sono stati proiettati i flussi di cassa dati dalla media degli ultimi tre anni di piano senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Si riportano di seguito le considerazioni emerse dall’analisi del valore di bilancio delle partecipazioni in portafoglio, unitamente ai relativi effetti sul bilancio d’esercizio di Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Dmedia Group S.p.A.

Si tratta della Sub-Holding avente sede operativa in Merate (LC) alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2011, le società del gruppo Dmail operanti all’interno dell’area Media Locali.

La verifica (“Impairment Test”) del valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2011 è stata effettuata mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi (“Discounted Cash Flow” - DCF), così come risultanti dal Piano Industriale del Gruppo Dmail.

Tale verifica ha comportato una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 930 migliaia come riportato nella seguente tabella:

| importi in euro/milioni | Dmedia Group |
|-----------------------------|--------------|
| Valore delle partecipazioni | 20,7 |
| Equity Value | 19,8 |
| Svalutazione | (0,9) |

Dmedia Commerce S.p.A.

Si tratta della Sub-Holding avente sede a Pontassieve (FI) alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2011, le società del gruppo Dmail operanti all’interno dell’area Media Commerce ed operanti oltre che in Italia anche in Portogallo, Romania e Repubblica Ceca.

La verifica (“Impairment test”) del valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2011, effettuata mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi (“Discounted cash-flow” – DCF) così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Dmail non ha comportato alcuna svalutazione come dettagliato nella tabella che segue:

| Importi in euro/milioni | Dmedia Commerce |
|-----------------------------|-----------------|
| Valore delle partecipazioni | 15,1 |
| Equity Value | 20,8 |

Data la significatività del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2011 la società ha comunque effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di attualizzazione Wacc e il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale.

In merito alla società Dmedia Commerce S.p.A., tale analisi, effettuata sempre mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti i piani aziendali ha evidenziato che una variazione del tasso attualizzazione Wacc (in un range compreso tra +/- 50 punti base) correlata ad una medesima variazione del tasso di crescita g non determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione rispetto al suo valore recuperabile.

Per quanto riguarda Dmedia Group S.p.A. l'analisi di sensitività effettuata con un tasso di crescita g decrementato di 50 punti base e il tasso di attualizzazione incrementato dello stesso ammontare evidenzia un valore recuperabile della partecipazione pari ad Euro 17.983 migliaia inferiore rispetto al valore residuo iscritto in bilancio pari ad Euro 19.785 migliaia.

E' da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato editoriale e del commercio, oltre all'esito delle azioni poste in essere dalla Società per il riequilibrio finanziario (si veda la Nota N. 2) potrebbero richiedere una rideterminazione dei piani aziendali e quindi del valore recuperabile delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

NOTA 6 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2010 possono essere così sintetizzate:

| Altre attività non correnti e imposte anticipate (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|------------|--------------|--------------|
| Titoli e crediti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Crediti vari e altre attività non correnti | 0 | 0 | (0) |
| Totale altre attività non correnti | 0 | 0 | 0 |
| Attività per imposte anticipate | 254 | 1.111 | (857) |
| Totale altre attività non correnti e imposte anticipate | 254 | 1.111 | (857) |

Gli attivi sopra esposti evidenziano una diminuzione di Euro 857 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 dovuta principalmente al rilascio di imposte anticipate per Euro 673 migliaia. Tale voce era stata calcolata sugli interessi passivi in deducibili, relativi agli esercizi 2008-2010, e rilasciata nel conto economico del corrente esercizio in quanto non risulta più probabile la relativa recuperabilità.

La composizione delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 254 migliaia è dettagliata nella successiva tabella. Il mantenimento in bilancio nel corrente esercizio dei crediti per imposte anticipate è giustificato dall'istituto del Consolidato Nazionale Fiscale ex art. 117 TUIR, al quale la società ha aderito come consolidante. A seguito dell'esercizio di tale opzione, si ritiene sussista la probabilità di ottenere, nei prossimi esercizi, imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali in quanto illimitatamente riportabili.

| Imposte anticipate - differite su differenze temporanee Iscritte in bilancio | Differenze Temporanee al 31/12/2010 | Effetto fiscale IRES | Effetto fiscale IRAP | Rilascio IRES al 31/12/2010 | Rilascio IRAP al 31/12/2010 | Differenze Temporanee al 31/12/2011 | Effetto fiscale IRES | Effetto fiscale IRAP | Totale imposte anticipate al netto rilascio IRES | Totale imposte anticipate al netto rilascio IRAP |
|--|-------------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--|--|
| Compensi amministratori | 53 | 14 | 0 | (14) | 0 | 95 | 26 | 0 | 26 | 0 |
| Premi di fine anno | 29 | 8 | 0 | (8) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Fondi Rischi | 0 | 0 | 0 | | | 100 | 27 | 0 | 27 | 0 |
| TOTALE A) | 82 | 22 | 0 | (22) | 0 | 195 | 53 | 0 | 53 | 0 |
| Imposte anticipate - differite iscritte in bilancio | Perdite fiscali al 31/12/2010 | Effetto fiscale IRES | Effetto fiscale IRAP | Rilascio IRES 31/12/2010 | Rilascio IRAP 31/12/2010 | Perdite fiscali al 31/12/2011 | Effetto fiscale IRES | Effetto fiscale IRAP | Totale imposte anticipate al netto rilascio IRES | Totale imposte anticipate al netto rilascio IRAP |
| Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio e pregresse | 3.472 | 955 | 0 | 0 | 0 | 2.682 | 738 | 0 | 738 | 0 |
| Perdite fiscali - interessi passivi | 2.446 | 673 | 0 | (673) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE B) | 5.918 | 1.628 | 0 | (673) | 0 | 2.682 | 738 | 0 | 738 | 0 |
| TOTALE A) + B) | 6.000 | 1.650 | 0 | (695) | 0 | 2.877 | 791 | 0 | 791 | 0 |
| Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile Dmedia Commerce S.p.A. | (868) | (238) | | | | (1.148) | (316) | 0 | (316) | 0 |
| Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato Dmedia Group | (938) | (257) | | | | (1.361) | (374) | 0 | (374) | 0 |
| Minori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato D-Service S.r.L. | 143 | 39 | | | | (2) | (1) | 0 | (1) | 0 |
| Maggiori imposte anticipate per effetto del trasferimento dell'imponibile da parte del consolidato Buy On Web S.p.A. | (393) | (108) | | | | 390 | 107 | 0 | 107 | 0 |
| Altre variazioni | 90 | 25 | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Maggiori imposte anticipate per utilizzabilità perdite pregresse nel limite dell'80% dell'imponibile | 0 | 0 | | | | 168 | 46 | 0 | 46 | 0 |
| TOTALE C) | (1.966) | (539) | 0 | 0 | 0 | (1.953) | (538) | 0 | (538) | 0 |
| TOTALE A) + B) - C) | 4.034 | 1.111 | 0 | (695) | 0 | 924 | 254 | 0 | 254 | 0 |

NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano ad Euro 2.947 migliaia e sono rappresentati dal credito IVA residuo al 31 dicembre 2011 generatosi in conseguenza del versamento fatto, in sostituzione della fidejussione bancaria, all'Agenzia delle Entrate in data 29 agosto 2011 per Euro 4,1 milioni. Il credito si prevede che verrà recuperato nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013.

Si segnala che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fidejussione (già regolarmente presentata per l'anno 2008) entro il 30 settembre 2010 all'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2009 (circa 4,1 milioni dei quali Euro 3,1 riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. Le società del Gruppo, al fine di analizzare tale casistica, hanno incontrato tramite i propri consulenti fiscali le Autorità competenti al fine di comprendere il comportamento fiscale corretto da seguire per adempiere alla mancata presentazione delle garanzie richieste dall'art. 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. A seguito degli approfondimenti svolti nel corso dell'esercizio, in data 29 agosto 2011 la Capogruppo, tramite gli affidamenti delle controllate ha versato all'Agenzia delle Entrate l'importo corrispondente alla mancata fidejussione sopra indicata comprensivo di sanzioni ed interessi ex art 13 D.Lgs 471/1997.

NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

| Crediti Commerciali, vari e altre attività correnti (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|-------------------|-------------------|-------------|
| Credito verso clienti a breve | 50 | 48 | 2 |
| Crediti verso imprese controllate a breve | 1.707 | 1.446 | 261 |
| Ratei e risconti | 33 | 80 | (47) |
| Totale | 1.790 | 1.574 | 216 |

I crediti verso le imprese controllate sono riferiti per Euro 503 migliaia all'effetto del consolidato fiscale nazionale, per Euro 620 migliaia a crediti verso le società aderenti al consolidato IVA di gruppo e per Euro 584 migliaia ad altri crediti verso le società controllate inerenti principalmente le prestazioni di servizio infragruppo.

NOTA 9 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ EQUIVALENTI

| Cassa e Altre Disponibilità Equivalenti (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|-------------------|-------------------|-------------|
| Depositi Bancari e Postali | 184 | 156 | 28 |
| Denaro e valori in cassa | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 184 | 156 | 28 |

La cassa e le altre disponibilità equivalenti ammontano a Euro 184 migliaia e si incrementano di Euro 28 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010.

NOTA 10 – PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle singole poste di patrimonio netto è espressa dalla seguente tabella:

| (importi in migliaia di euro) | Capitale Sociale | Riserva Sovrapprezzo Azioni | Riserva Legale | Altre Riserve | Riserve Scissione | Azioni Proprie | Riserve Azioni Proprie | Utili Perdite Accumulati | Risultato d'esercizio | Totale Patrimonio Netto |
|-------------------------------|------------------|-----------------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|------------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Totale al 31/12/2009 | 15.300 | 3.249 | 3.060 | 26 | 2.766 | 1.112 | (1.112) | 0 | (6.877) | 17.524 |
| Movim.ne del risultato | | | | | | | | (6.877) | 6.877 | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Cessione Azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Altri Movimenti | | | | | | | | | | |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | (2.717) | (2.717) |
| Totale al 31/12/2010 | 15.300 | 3.249 | 3.060 | 26 | 2.766 | 1.112 | (1.112) | (6.877) | (2.717) | 14.807 |
| Movim.ne del risultato | | | | | (2.224) | | | (493) | 2.717 | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Cessione Azioni proprie | | | | | | | | | | |
| Altri Movimenti | | (3.249) | (3.060) | (26) | (542) | | | 6.877 | | |
| Distribuzione dividendi | | | | | | | | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | | | | | | | | (7.748) | (7.748) |
| Totale al 31/12/2011 | 15.300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.112 | (1.112) | (493) | (7.748) | 7.059 |

Legenda : A = per aumento di capitale; B = per copertura perdita; C = per distribuzione soci

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla perdita riportata nel 2011. Le riserve in essere al 31 dicembre 2010 sono state utilizzate in accordo a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria di Dmail Group S.p.A. del 9 maggio 2011.

Al 31 dicembre 2011 Dmail Group S.p.A. detiene n. 158.934 azioni proprie e pari al 2,078% del capitale sociale della Società. Non vi sono stati movimenti di acquisto e vendita di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2011.

Per effetto della perdita dell'esercizio e della perdite cumulate, il capitale sociale di Dmail Group S.p.A. si è ridotto di oltre un terzo e pertanto trova applicazione l'art. 2446 del codice civile.

NOTA 11 – TFR E ALTRI FONDI PER IL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--|-----|------------|-----------|
| Saldo all'1/1 | + | 93 | 91 |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti | + | 23 | 24 |
| Oneri finanziari | + | 4 | 3 |
| Utilizzi e altri movimenti | - | | (23) |
| Utili/perdite attuariali | +/- | (5) | (2) |
| Saldo al 31/12 | | 115 | 93 |

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti. Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione deve essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte ammontano a Euro 4 migliaia.

Si inseriscono di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo:

| Ipotesi finanziarie | ANNO 2011 | ANNO 2010 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione | 4,50% | 4,50% |
| Tasso annuo di rotazione | 3,00% | 3,00% |
| Tasso d'inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di anticipazioni | 2,00% | 2,00% |
| Tasso di incremento retribuzioni | 4,50% | 4,50% |

NOTA 12 – FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite passive ammonta ad Euro 1.316 migliaia al 31 dicembre 2011 e non presenta significative variazioni rispetto al precedente esercizio. Si sottolinea che tale fondo deriva principalmente dall'operazione di scissione immobiliare effettuata in data 1° ottobre 2009 tra Dmail Group S.p.A. e Dmedia Commerce S.p.A..

NOTA 13 – FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il fondo per rischi ed oneri futuri ammonta ad Euro 4.530 migliaia al 31 dicembre 2011 ed è composto da un fondo rischi su partecipazioni per Euro 4.386 migliaia e da altri fondi per rischi ed oneri per Euro 144 migliaia. Il fondo mostra un incremento di Euro 3.954 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 quando il fondo iscritto ammontava ad Euro 576 migliaia.

| Descrizione (importi in migliaia di euro) | | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--|-----|------------------|------------------|
| Saldo all'1/1 | + | 576 | 3.461 |
| Accantonamenti | + | 4.109 | 576 |
| Utilizzi e altri movimenti | +/- | (155) | (3.461) |
| Saldo al 31/12 | | 4.530 | 576 |

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri iscritto al 31 dicembre 2010 dagli Amministratori era stato accantonato per Euro 421 migliaia al fine di adeguare il valore della partecipazione in Buy On Web S.p.A. al valore di patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2010 e per Euro 155 migliaia per registrare sanzioni ed interessi relativi al mancato rilascio della fideiussione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 settembre 2010 come meglio specificato all'interno della nota "Crediti Tributari".

Il fondo copertura perdite relativo alla controllata Buy On Web S.p.A. è stato incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 3.965 migliaia al fine di adeguare il valore della partecipazione al corrispondente valore di patrimonio netto. Tale fondo riflette pertanto nel bilancio della Capogruppo le valutazioni

aggiornate dei fondi rischi ed oneri stanziati nel bilancio di Buy On Web S.p.A. e riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Per maggiori dettagli sui dati relativi alla controllata al 31 dicembre 2011 e sulle relative passività potenziali si rinvia alla Nota N.5 del bilancio consolidato "Attività e passività in dismissione". Si rileva a tale proposito che le stime dei fondi rischi ed oneri rilevate nel bilancio della controllata e riflesse nella valutazione della partecipazione detenuta in Buy On Web S.p.A., si basano sulla miglior valutazione dei rischi e delle incertezze che può essere effettuata alla data di predisposizione del bilancio in base all'esito degli approfondimenti svolti e sulla circostanza che la questione rilevata in numerose sezioni della presente nota è stata sottoposta all'attenzione dell'autorità giudiziaria. L'evoluzione dell'avviso di accertamento e delle eventuali indagini investigative da parte dell'autorità preposte potrebbe pertanto determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo già stanziato o il configurarsi di nuove passività, ad oggi considerate solo possibili.

Il fondo rischi ed oneri include, inoltre, un accantonamento per Euro 100 migliaia iscritto a fronte di garanzie rilasciate su un leasing da Dmail Group S.p.A. alla ex controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009).

Altre passività potenziali

Si segnala, come passività fiscali potenziali correlate, che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fideiussione entro il 30 settembre 2011 all'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2010 (circa Euro 0,8 milioni riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A. come illustrato all'interno della Nota N.5 del bilancio consolidato) alla controllante Dmail Group S.p.A. come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. La Società ha stanziato un importo tra gli "Altri Fondi" pari ad Euro 43 migliaia a fronte della sanzione amministrativa (ex art 13 del D.Lgs 471/1997) ritenuta applicabile alla fattispecie oltre ai relativi interessi.

NOTA 14 – PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

| Passività Finanziarie Correnti (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|-------------------|-------------------|--------------|
| Finanziamenti correnti verso banche | 4.135 | 7.163 | (3.028) |
| Debiti verso banche | 14.524 | 15.520 | (996) |
| Finanziamento Buy On Web S.p.A. in liquidazione | 5.538 | 1.842 | 3.696 |
| Finanziamento D-Service S.r.l. | 517 | 0 | 517 |
| Finanziamento Dmedia Commerce S.r.l. | 4.377 | 0 | 4.377 |
| Finanziamento Dmedia Group S.p.A. | 2.023 | 0 | 2.023 |
| Fair Value strumenti derivati | 14 | 59 | (45) |
| Totale | 31.128 | 24.584 | 6.544 |

Le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 31.128 migliaia al 31 dicembre 2011 e mostrano un incremento di Euro 6.544 migliaia rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio come effetto combinato di una riduzione dei debiti verso il sistema bancario ed un incremento di debiti verso le società controllate. La variazione è inoltre riferibile al versamento dell'IVA di 4,3 milioni (importo comprensivo di sanzioni ed interessi) effettuata nel corso del 2011 come descritto nella Nota N.7.

Finanziamenti correnti verso banche

I finanziamenti correnti ammontano ad Euro 4.135 migliaia e sono costituiti dalla quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti con gli Istituti Finanziatori BNL-BNP Paribas e Banca Popolare di Lodi.

Di seguito la tabella con gli elementi principali dei finanziamenti stipulati:

| FINANZIAMENTI (importi in migliaia di euro) | Importo originario | Tasso | Debito residuo corrente 31/12/2011 | Debito residuo non corrente 31/12/2011 | Debito residuo 31/12/2011 | Debito residuo corrente 31/12/2010 | Debito residuo non corrente 31/12/2010 | Debito residuo 31/12/2010 |
|--|-----------------------|---------------|---|--|---------------------------------|---|---|---------------------------------|
| Banca Popolare di Lodi | 2.500 | Euribor +1 | 0 | 0 | 0 | 548 | 0 | 548 |
| Unicredit Banca d'Impresa | 5.000 | Euribor +1 | 0 | 0 | 0 | 980 | 0 | 980 |
| Banca Intesa SanPaolo | 5.000 | Euribor +1 | 0 | 0 | 0 | 1.069 | 0 | 1.069 |
| Banca Popolare di Lodi | 1.500 | Euribor +1 | 389 | 0 | 389 | 381 | 389 | 770 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 4.500 | Euribor +1,9 | 3.746 | 0 | 3.746 | 4.157 | 0 | 4.157 |
| Credito Bergamasco | 250 | Euribor + 2,3 | 0 | 0 | 0 | 28 | 0 | 28 |
| Finanziamento Unicredit | 1.200 | euribor +1,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE FINANZIAMENTI | 19.950 | | 4.135 | 0 | 4.135 | 7.163 | 389 | 7.552 |

Il debito residuo per finanziamenti correnti al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 4.135 migliaia e si decrementa di Euro 3.028 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2010 a seguito dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in base ai rispettivi piani di ammortamento.

Si sottolinea, che l'intero debito del finanziamento a lungo termine sottoscritto con BNL ed erogato nel corso del 2010 è stato classificato tra le passività finanziarie correnti, come meglio esplicitato in seguito.

Note sui contratti di finanziamento in essere

Relativamente al contratto di finanziamento con BNL-BNP-Paribas (Euro 4,5 milioni di importo complessivamente erogato nel corso del 2010) la Capogruppo si è impegnata a rispettare per tutta la durata alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie;
- obblighi di natura finanziaria ovvero di rispetto di covenants finanziari quali:

Finanziamento BNL

- o Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: < 2,5
- o Posizione finanziaria netta/MOL: < 5

In relazione al finanziamento sottoscritto con BNL (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2011) si segnala che Dmail Group S.p.A. non ha rispettato i due covenants finanziari previsti contrattualmente. Tale mancato rispetto consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali pertanto la quota a lungo del finanziamento (Euro 3,3 milioni) al 31 dicembre 2011 è stata classificata tra le passività finanziarie correnti in accordo a quanto previsto dallo IAS 1. Si evidenzia che anche al 31 dicembre 2010 la società non aveva rispettato uno dei due covenants finanziari e che l'intero debito finanziario era stato contabilizzato tra le passività finanziarie correnti. In relazione al mancato adempimento di tale clausola contrattuale la Società in data 30 dicembre 2011 ha ottenuto un "waiver" da BNL in cui lo stesso istituto finanziatore ha rinunciato all'esercizio di tale clausola riguardante l'esercizio 2010.

Come meglio indicato nella Nota 36 "Rischi Finanziari" gli Amministratori hanno avviato i contatti con gli istituti di credito al fine di concordare con gli stessi una generale rimodulazione del debito bancario nell'ambito dell'aumento di capitale proposto. In tale ambito viene ricompresa anche l'aspettativa di ottenimento di un "waiver" da BNL anche per l'esercizio 2011 in cui lo stesso istituto finanziatore si impegna a rinunciare all'esercizio della sopracitata clausola di rimborso anticipato. Tale aspettativa è avvalorata dal fatto che detto finanziamento è garantito da un'ipoteca immobiliare. La verifica formale del rispetto dei sopracitati ratio finanziari verrà eseguita e presentata all'istituto finanziatore sulla base dei dati risultanti dal bilancio approvato come previsto dal contratto di finanziamento.

La misurazione del rispetto dei covenants è effettuata su base di frequenza annuale ed in base ai dati del bilancio consolidato.

In relazione ai finanziamenti accessi presso Unicredit, e Banca Popolare di Lodi sono stati stipulati contratti

derivati a copertura del rischio di tasso. Poiché tali strumenti finanziari non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere classificati come contratti di copertura, la variazione del loro *fair value* è stata contabilizzata nel conto economico e tra le passività finanziarie. I dettagli di tali contratti derivati sono di seguito esposti:

Tipologia del contratto derivato: IRS (Unicredit)

- valore nozionale: Euro 3.750.000;
- data di stipula: 28 settembre 2006;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value del contratto derivato: (5.463 euro)

| SCADENZE | TASSO PAGATO |
|----------|--------------|
| <1 anno | 3,75% |
| 1<anno<2 | 3,95% |
| 2<anno<5 | 4,35% |
| >5 | 4,65% |

Tipologia del contratto derivato: IRS (Banca Popolare di Lodi):

- data di stipula: ottobre 2007;
- valore nozionale: Euro 1.500.000;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- *fair value* del contratto derivato: (8.157 euro)

| SCADENZE | TASSO PAGATO |
|----------|--------------|
| <1 anno | 3,75% |
| 1<anno<2 | 3,95% |
| 2<anno<5 | 4,35% |
| >5 | 4,65% |

Finanziamenti Intercompany

I finanziamenti infragrupo, fruttiferi di interessi e rimborsabili a richiesta, ammontano ad Euro 12.455 migliaia al 31 dicembre 2011 e mostrano un incremento di Euro 10.613 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione è principalmente attribuibile all'integrazione per Euro 3.696 migliaia del finanziamento precedentemente sottoscritto con Buy On Web S.p.A. e dalla sottoscrizione di due nuovi finanziamenti con Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A. che ammontano rispettivamente ad Euro 4.377 migliaia e Euro 2.023 migliaia.

Tali finanziamenti sono sorti principalmente per far fronte sia al versamento effettuato all'Agenzia delle Entrate per Euro 4,3 milioni (importo corrispondente alla fidejussione non presentata alla stessa Agenzia delle Entrate entro il 30 settembre 2010), che alle esigenze di tesoreria della Società. Il credito sorto successivamente al sopracitato versamento è posto in compensazione con le successive liquidazioni IVA di Gruppo.

Con riferimento a tali finanziamenti, si segnala che a seguito delle novità intercorse a fine 2011, riguardo le passività fiscali di Buy On Web S.p.A. in liquidazione, il liquidatore ha richiesto la messa a disposizione dell'importo risultante dal rapporto di finanziamento in essere tra le due società secondo modalità in linea con gli eventuali impegni finanziari derivanti dagli accertamenti di cui sopra. A tale riguardo il piano

industriale 2012-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. in data 5 marzo 2012, prevede tra l'altro l'adempimento di eventuali oneri che dovessero sussistere anche nell'interesse della società controllata. Riguardo le azioni poste in essere per la realizzazione del piano e relative complessità si rimanda alla Nota della Relazione sulla Gestione "Evoluzione prevedibile della gestione".

NOTA 15 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 1.397 migliaia (Euro 1.722 migliaia al 31 dicembre 2010) e mostrano un decremento pari ad Euro 325 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2011 include Euro 236 migliaia corrispondente a debiti verso società aderenti all'Iva di Gruppo, Euro 608 migliaia quali debiti verso fornitori, Euro 290 migliaia quali altri debiti verso società appartenenti al Gruppo e la parte residua include sostanzialmente debiti verso il personale ed amministratori.

CONTO ECONOMICO

NOTA 16 – RICAVI

I ricavi ammontano ad Euro 450 migliaia (Euro 635 migliaia al 31 dicembre 2010) con un decremento pari a Euro 185 migliaia. La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuta ai minori servizi amministrativi resi alla controllata Buy On Web S.p.A. nel corso del 2011.

Per quanto concerne gli altri ricavi gli stessi sono principalmente costituiti dall'affitto degli immobili dati in locazione alla controllata Dmedia Commerce S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2009. Si sottolinea che a partire dal 1° ottobre 2011 Geodis Logistics S.p.A. è subentrata a Dmedia Commerce S.p.A. nel contratto di affitto dell'immobile sito in Bomporto (MO).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

| Ricavi (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|------------|--------------|--------------|
| Ricavi | 450 | 635 | (185) |
| Altri ricavi | 448 | 405 | 43 |
| Totale | 898 | 1.040 | (142) |

Si precisa che i Ricavi si riferiscono sostanzialmente ad addebiti di costi alle società controllate per l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo che vengono fatturati sulla base dei costi sostenuti per i servizi offerti.

NOTA 17 – COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti al 31 dicembre 2011 risultano essere pari a Euro 12 migliaia e rimangono sostanzialmente in linea con il periodo precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio:

| Costi acquisti (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|------------|------------|------------|
| Acquisti vari | 11 | 13 | (2) |
| Costi materiale consumo | 1 | 1 | (0) |
| Totale acquisti | 12 | 14 | (2) |

NOTA 18 – COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 150 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. La composizione delle principali voci è la seguente:

| Costi per Servizi (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Spese telefoniche | 19 | 28 | (10) |
| Prestazioni professionali | 533 | 607 | (74) |
| Collaborazioni | 2 | 8 | (6) |
| Legali e notarili | 147 | 128 | 18 |
| Compensi Amministratori | 155 | 315 | (160) |
| Compensi Sindaci | 77 | 80 | (4) |
| Revisione contabile | 80 | 98 | (18) |
| Utenze | 3 | 3 | (0) |
| Assicurazioni | 31 | 27 | 4 |
| Manutenzioni e riparazioni | 9 | 14 | (5) |
| Spese amministrative | 116 | 114 | 2 |
| Spese di rappresentanza | 0 | 0 | 0 |
| Spese diverse di gestione | 56 | 52 | 4 |
| Altri costi | 200 | 103 | 97 |
| Totale | 1.428 | 1.578 | (150) |

La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente a minori costi per prestazioni professionali e minori compensi agli amministratori. La variazione è parzialmente compensata da maggiori spese bancarie sostenute nel 2011 e classificate all'interno della voce altri costi. In particolare le spese bancarie includono il costo per la waiver letter ottenuta dall'Istituto Finanziatore BNL-BNP Paribas per Euro 50 migliaia relativamente al mancato rispetto dei covenants finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

NOTA 19 – COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 620 migliaia con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 106 migliaia. La diminuzione è principalmente attribuibile alla variazione della composizione dell'organico aziendale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale:

| Costi per il Personale (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var. |
|---|------------|------------|--------------|
| Salari e stipendi | 422 | 508 | (86) |
| Oneri sociali | 173 | 187 | (14) |
| Trattamento di fine rapporto | 25 | 31 | (6) |
| Totale per il personale | 620 | 726 | (106) |

Si allega nelle seguenti tabelle la ripartizione dei dipendenti nelle varie categorie:

| Numero dipendenti | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------|------------|------------|
| Dirigenti | 4 | 3 |
| Quadri | 2 | 2 |
| Totale | 6 | 5 |

NOTA 20 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Il saldo al 31 dicembre 2011 risulta essere pari a Euro 150 migliaia con un incremento di Euro 37 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il saldo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la locazione della Sede.

NOTA 21 – AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo è pari a Euro 5.103 migliaia e si incrementa nell'esercizio di Euro 2.895 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Di seguito esponiamo il dettaglio delle principali voci che costituiscono il saldo al 31 dicembre 2011:

- svalutazione della partecipazione detenuta in Dmedia Group S.p.A. per Euro 930 migliaia a seguito del test di impairment 2011;
- accantonamento di un fondo per copertura perdite partecipate per Euro 3.964 migliaia relativo alla controllata Buy On Web S.p.A.;
- accantonamento al fondo rischi ed oneri di Euro 44 migliaia per la sanzione amministrativa ritenuta applicabile alla mancata presentazione delle garanzie richieste dall'art. 38 bis comma 1,2 DPR 633/72;
- altri accantonamenti per Euro 100 migliaia iscritti a fronte di garanzie rilasciate su un leasing alla ex controllata GDD Manufacturing S.r.l. (ceduta nel secondo semestre 2009);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 65 migliaia.

NOTA 22 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è così composto:

| Proventi e oneri finanziari (importi in migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Var |
|--|----------------|--------------|----------------|
| Proventi | | | |
| Interessi bancari e postali | 6 | 0 | 6 |
| Interessi su finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Dividendi | 335 | 1.146 | (811) |
| Totale Altri Proventi finanziari | 341 | 1.146 | (805) |
| Oneri | | | |
| Interessi bancari | (723) | (374) | (349) |
| Interessi passivi su finan | (333) | (347) | 14 |
| Sconti o oneri finanziari | (63) | (86) | 23 |
| Interessi passivi su finan Infragrupo | (262) | (45) | (217) |
| Totale Interessi e altri oneri finanziari | (1.380) | (851) | (529) |
| Proventi e oneri finanziari netti | (1.040) | 295 | (1.335) |

I proventi ed oneri finanziari netti al 31 dicembre 2011 mostrano un decremento di Euro 1.335 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

In merito ai proventi finanziari la diminuzione è attribuibile:

- ai minori dividendi ricevuti nell'esercizio dalle controllate (Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2011 rispetto ad Euro 1.146 migliaia al 31 dicembre 2010);

In merito agli oneri finanziari la variazione è attribuibile:

- maggiori interessi bancari legati sia ad un aumento dei tassi di interessi sia al maggiore indebitamento finanziario medio rispetto 31 dicembre 2010;
- maggiori interessi finanziari a seguito dei finanziamenti infragrupo sottoscritti con le controllate Buy On Web S.p.A., Dmedia Group S.p.A. e Dmedia Commerce S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011.

NOTA 23 – IMPOSTE

La società ha aderito al consolidato fiscale ex art. 117 del TUIR. Tale adozione consente di determinare un beneficio dal consolidamento fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Nel 2011 sono state rilasciate imposte anticipate relative ad interessi passivi indeducibili che al netto del contributo derivante dal consolidato fiscale hanno portato ad un effetto negativo di Euro 293 migliaia.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle imposte anticipate si rimanda alla Nota 6.

Di seguito si elencano le società appartenenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo con indicazione del relativo anno d'ingresso:

| Denominazione | Anno di ingresso nel Consolidato Fiscale Nazionale | Anno di ingresso nell'IVA di Gruppo |
|---|--|-------------------------------------|
| Dmail Group S.p.A. | 2004 | 2008 |
| Dmedia Commerce S.p.A. | 2004 | 2008 |
| Dmedia Commerce S.p.A. | 2005 | 2008 |
| Dmedia Group S.p.A. | 2006 | 2009 |
| Publisette S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Promotion Sondrio S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Editrice Lecchese S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Promotion Merate S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Giornale di Merate S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Editrice Valtellinese S.r.l. | 2006 | 2010 |
| Editrice Vimercatese S.r.l. | 2006 | 2009 |
| Buy On Web S.p.A. in liquidazione | 2009 | 2008 |
| Magicom S.r.l. | 2009 | 2009 |
| Publiser S.r.l. | 2009 | 2009 |
| Editoriale la Cronaca S.r.l. | 2009 | 2010 |
| Brescia in S.r.l. | 2009 | 2010 |
| D-Service S.r.l. | 2009 | 2009 |
| Antares Editoriale S.r.l. | 2010 | 2009 |
| Com In Com S.r.l. (già S&G Editoriale S.r.l.) | 2010 | 2010 |
| BBC Levante S.r.l. | 2011 | (1) |

Note:

(1) Società non facente parte dell'IVA di Gruppo al 31 dicembre 2011

NOTA 24 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività di gestione della controllante. Le principali attività infragrupo, regolate a condizioni contrattuali di mercato in particolare riguardano:

- rapporti connessi a prestazioni di servizi generali, amministrativi e legali effettuati a livello centralizzato dalla capogruppo in favore delle società controllate;
- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti di natura commerciale gestiti a livello centrale in favore delle società controllate.

Ai sensi della direttiva Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema con indicazione dei rapporti con le parti correlate ed incidenza sulle diverse aree di bilancio.

Anno 2011

| euro/migliaia | Crediti commerciali vari e altre attività correnti | Crediti finanziari correnti | Passività Finanziarie Non Correnti | Passività Finanziarie Correnti | Debiti Commerciali | Ricavi netti | Altri Ricavi netti | Costi per acquisti | Costi per servizi | Proventi finanziari | Oneri finanziari |
|------------------------|--|-----------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|-------------------|---------------------|------------------|
| Società controllate | 1.707 | 0 | 0 | (12.455) | (526) | 449 | 338 | 0 | (63) | 335 | (262) |
| Parti terze correlate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (11) | 0 | 0 |
| Totale parti correlate | 1.707 | 0 | 0 | (12.455) | (526) | 449 | 338 | 0 | (74) | 335 | (262) |

Anno 2010

| euro/migliaia | Crediti commerciali vari e altre attività correnti | Crediti finanziari correnti | Passività Finanziarie Non Correnti | Passività Finanziarie Correnti | Debiti Commerciali | Ricavi netti | Altri Ricavi netti | Costi per acquisti | Costi per servizi | Proventi finanziari | Oneri finanziari |
|------------------------|--|-----------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------------|-------------------|---------------------|------------------|
| Società controllate | 1.461 | 0 | (220) | (1.842) | (1.007) | 634 | 386 | (1) | (65) | 1.146 | (45) |
| Parti terze correlate | | | | | (1) | | | | (30) | | |
| Totale parti correlate | 1.461 | 0 | (220) | (1.842) | (1.008) | 634 | 386 | (1) | (95) | 1.146 | (45) |

POSSESSI AZIONARI

Di seguito si riportano le informazioni richieste secondo lo schema previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti.

La situazione dei possessi azionari al 31/12/2011 da parte di:

- **Eventuali società in cui i singoli consiglieri detengono una partecipazione di controllo:**

Banfort Consultadoria e Servicos L.d.a. che al 31/12/2011 detiene il 11,12% (n.850.621 azioni) del capitale sociale della Dmail Group S.p.A., ed è controllata da Gianluigi Viganò (Consigliere);

- **Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione in Dmail Group S.p.A.** che hanno ricoperto, anche per una frazione di anno, la carica di amministratore, di sindaco o di direttore generale della società e delle società da questa controllate:

| COGNOME E NOME | SOCIETA' PARTECIPATA | NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2010 | NUMERO AZIONI ACQUISTATE | NUMERO AZIONI VENDUTE | NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2011 |
|------------------|----------------------|--------------------------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| Gianluigi Viganò | Dmail Group S.p.A. | 65.443 | 0 | 0 | 65.443 |
| Maurizio Valliti | Dmail Group S.p.A. | 73.000 | 0 | 0 | 73.000 |
| Angelo Galizzi | Dmail Group S.p.A. | 1.000 | 0 | 0 | 1.000 |

Si precisa che il Direttore Generale Ingegnere Cristian Biasoni (in carica sino al 23 gennaio 2012) e il CFO del Gruppo Dottor Francesco Berti non sono detentori di quote di partecipazione in Dmail Group S.p.A..

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE ED ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea dei soci ha deliberato, in data 6 maggio 2008, l'attribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale (in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e quindi sino al 9 maggio 2011) di un compenso complessivo annuo pari ad un massimo di Euro 1.200 migliaia. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008, il compenso complessivo stabilito dall'Assemblea degli azionisti è stato ripartito tra i membri del Consiglio stesso. Per i due Amministratori Delegati era stato stabilito, oltre all'eventuale bonus raggiunto, un compenso annuale di Euro 150 migliaia ciascuno da intendersi comprensivo dei compensi loro spettanti in qualità di membri degli organi amministrativi delle altre società del Gruppo.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per il primo semestre 2011 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro).

| SOGGETTO (IMPORTI EURO) | DESCRIZIONE CARICA | | COMPENSI | | | |
|------------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|
| | CARICA RICOPERTA | DURATA DELLA CARICA | EMOLUMENTI PER LA CARICA | BENEFICI NON MONETARI | BONUS E ALTRI INCENTIVI | ALTRI COMPENSI |
| Andrea Zanone Poma | Presidente | C) | 2.200 | 0 | 0 | 0 |
| Gianluigi Viganò | Consigliere A.D. | A) | 12.000 | 5.800 | 0 | 0 |
| Adrio Maria de Carolis | Consigliere | B) | 1.750 | 2.600 | 0 | 0 |
| Maurizio Valliti | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Stefano Valerio | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Mario Volpi | Consigliere | A) | 1.750 | 0 | 0 | 0 |
| Luca Mario De Martini | Consigliere Indipendente | A) | 3.500 | 0 | 0 | 0 |
| Andrea Zanone Poma | Consigliere Indipendente | A) | 3.500 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE AMMINISTRATORI | | | 28.200 | 8.400 | 0 | 0 |
| SINDACI | | | | | | |
| Dott. Giampaolo Targia | Presidente | A) | 19.326 | 0 | 0 | 0 |
| Dott. Angelo Galizzi | Sindaco effettivo | A) | 15.056 | 0 | 0 | 6.100 |
| Dott.ssa Paola La Manna | Sindaco effettivo | A) | 14.450 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE SINDACI | | | 48.832 | 0 | 0 | 6.100 |

A) in carica sino alla data dell'Assemblea (9 maggio 2011) convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010.

B) compenso come Presidente del Consiglio di Amministrazione sino al 14 febbraio 2011 e come consigliere sino al 9 maggio 2011.

C) compenso come Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 14 febbraio al 9 maggio 2011.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato, dopo la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2011, di attribuire a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione l'importo annuo lordo di Euro 10.000 oltre al rimborso delle spese vive per l'espletamento della carica. In relazione ai membri del Collegio Sindacale (nominati nella stessa data) l'Assemblea dei soci ha deliberato un compenso annuo di Euro 18.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 12.000 per i sindaci effettivi. In sede di riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2011, sono stati nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri dei comitati previsti dal codice di autodisciplina ed i compensi per le relative cariche pari Euro 5.000 per carica ricoperta.

Sulla base delle suddette delibere, sono stati liquidati e/o accantonati per il 2011 i seguenti importi lordi per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale (in unità di euro).

La seguente tabella include inoltre gli emolumenti del Direttore Generale e dei Dirigenti Strategici riferiti all'esercizio 2011:

| SOGGETTO (IMPORTI EURO) | DESCRIZIONE CARICA | | COMPENSI | | | |
|------------------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|
| | CARICA RICOPERTA | DURATA DELLA CARICA | EMOLUMENTI PER LA CARICA | BENEFICI NON MONETARI | BONUS E ALTRI INCENTIVI | ALTRI COMPENSI |
| Andrea Zanone Poma | Presidente | A) | 31.200 | | | |
| Gianluigi Viganò | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Maurizio Valliti | Consigliere | B) | 6.700 | | | |
| Massimo Dell'Acqua | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Gianmarco Gandolfi | Consigliere | A) | 6.700 | | | |
| Stefano Valerio | Consigliere | A) | 9.900 | | | |
| Stefania Chiaruttini | Consigliere Indipendente | C) | 13.200 | | | |
| Stefano Grilli | Consigliere Indipendente | A) | 16.300 | | | |
| Fabio Tacciarra | Consigliere Indipendente | A) | 13.100 | | | |
| TOTALE AMMINISTRATORI | | | 110.500 | 0 | 0 | 0 |
| SINDACI | | | | | | |
| Dott. Luca Maria Berta | Presidente | A) | 12.104 | | | |
| Dott. Angelo Galizzi | Sindaco effettivo | A) | 8.069 | | | |
| Dott. Filippo Tonolo | Sindaco effettivo | A) | 8.069 | | | |
| TOTALE SINDACI | | | 28.242 | 0 | 0 | 0 |
| DIRIGENTI STRATEGICI | | | | | | |
| Cristian BIASONI | Direttore Generale | D) | 245.000 | 7.364 | | 0 |
| Francesco Berti | CFO (*) | | 17.765 | 1.235 | 0 | 0 |
| TOTALE DIRIGENTI STRATEGICI | | | 262.765 | 8.599 | 0 | 0 |

A) In carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

B) Ha presentato le dimissioni in data 23/01/2012.

C) Ha presentato le dimissioni in data 20/02/2012.

D) In carica sino al 23 gennaio 2012. Il compenso per la carica di Direttore Generale ammonta ad Euro 95.000; la parte residua è relativa a compensi percepiti da società controllate.

(*) Compenso dall'11 novembre 2011 al 31 dicembre 2011.

I compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

| SOGGETTO (importi in euro) | SOCIETA' | INCARICO | EMOLUMENTO |
|-------------------------------|--------------------------|-------------------|------------|
| Viganò Gianluigi | DMEDIA GROUP S.p.A. | Presidente C.D.A. | 126.650 |
| Viganò Gianluigi | EDITRICE LECCHESI S.r.l. | Presidente C.D.A. | 13.500 |
| Viganò Gianluigi | PROMOTION MERATE S.r.l. | Presidente C.D.A. | 36.152 |
| Viganò Gianluigi | DMEDIA COMMERCE S.p.A. | Consigliere | 5.000 |

La Società non ha piani di stock-option in essere. Si specifica inoltre che la Società non ha sottoscritto nessun accordo che preveda indennità di risarcimento in caso di scioglimento anticipato del rapporto con i propri Amministratori.

I compensi attribuiti ai membri del Collegio sindacale della società Dmail Group S.p.A. da parte delle società controllate dalla stessa sono di seguito dettagliati:

| SOGGETTO (importi in euro) | SOCIETA' | INCARICO | EMOLUMENTO |
|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|------------|
| Galizzi Angelo | DMEDIA GROUP S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale | 12.375 |
| Galizzi Angelo | BUY ON WEB S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale | 12.905 |

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete:

| Descrizione (importi in euro) | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 (*) |
|-------------------------------|-------------------------------------|--------------|---|
| Revisione Contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | Capogruppo | 67.241 |
| Totale | | | 67.241 |

* Importo non comprensivo di spese e contributo Consob

NOTA 25 – TRANSAZIONI NON RICORRENTI

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 si evidenzia che non sono state effettuate transazioni non ricorrenti. Si precisa inoltre che la Capogruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della stessa comunicazione.

NOTA 26 – IMPEGNI E GARANZIE

Si rileva che la Società a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine con BNP-BNL-Paribas ha concesso un'ipoteca sul valore degli immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad Euro 9 milioni.

Inoltre si rileva che la Società ha prestato:

- garanzia fidejussoria per conto di Buy On Web S.p.A. relativa all'IVA di gruppo 2008 pari ad Euro 1,8 milioni,
- garanzie per un leasing riferito alla società ceduta GDD Manufacturing S.r.l. pari ad Euro 0,7 milioni,
- garanzie bancarie prestate in favore delle controllate per Euro 15,3 milioni.

NOTA 27 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo è negativa per Euro 30,9 milioni (Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2010). La variazione negativa pari ad Euro 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'accensione di nuovi finanziamenti con le controllate per un valore al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 10,3 milioni e dalla riduzione dei debiti bancari per circa 4 milioni di Euro. La variazione netta è inoltre influenzata dal pagamento effettuato all'Agenzia delle Entrate di un importo pari a 4,3 milioni di euro per un pagamento IVA di Gruppo a fronte del quale residua un credito pari a 2,9 milioni di Euro.

Si allega di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta come richiesto dalla delibera Consob n° 15119 del 28 luglio 2006.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi in migliaia di euro) | | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|--|--------------|-----------------|-----------------|
| A | Cassa | | 0 | 0 |
| B | Altre disponibilità liquide | | 184 | 156 |
| C | Titoli detenuti per la negoziazione | | 0 | 0 |
| D | Liquidità | A+B+C | 184 | 156 |
| E | Crediti finanziari correnti | | 0 | 0 |
| F | Debiti bancari correnti | | (14.524) | (15.521) |
| G | Quota corrente dei debiti a medio lungo termine | | (4.135) | (7.163) |
| H | Altri debiti finanziari correnti | | (12.480) | (1.927) |
| I | Indebitamento finanziario corrente | F+G+H | (31.139) | (24.611) |
| J | Indebitamento finanziario corrente netto | D+E+I | (30.955) | (24.455) |
| K | Debiti bancari non correnti | | 0 | (388) |
| L | Obbligazioni Emesse | | 0 | 0 |
| M | Altri debiti non correnti | | (10) | (277) |
| N | Indebitamento finanziario non corrente | K+L+M | (10) | (665) |
| O | Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006 | J+N | (30.965) | (25.120) |

Milano, 26 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Zanone Poma



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 15 – 20122 Milano, Italia

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Milano 12925460151

Capitale Sociale Euro 15.300.000 i.v.

<http://www.dmailgroup.it>

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

*** ** **

Agli Azionisti di Dmail Group S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Ciò ci consente di riferire ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429 codice civile, avuto riguardo alle indicazioni fornite dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla Reconta Ernst & Young S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione" ovvero "Reconta"), alle cui relazioni Vi rimandiamo.

Con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "Codice di Autodisciplina"), rinviando alla Relazione annuale sulla *corporate governance*.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da otto membri di cui due indipendenti (un membro indipendente si è dimesso in data 20 febbraio 2012). Il Collegio Sindacale ha verificato, anche in ossequio del punto 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli stessi consiglieri.

Nel corso dell'esercizio vi sono state undici riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno fornito, secondo le modalità stabilite dalle norme di *corporate governance* della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate. Nel rinviarVi alla relazione degli Amministratori circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a



principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono stati oggetto di attenta valutazione.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale; si sono altresì tenute quattro riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 non si sono tenute riunioni del Comitato Parti Correlate.

Abbiamo monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

Abbiamo accertato la coerenza degli interventi di adeguamento statutario alle disposizioni: *(i)* di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in tema di revisione legale dei conti annuali e consolidati e *(ii)* di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, che ha dato attuazione alla direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate nonché dal D.Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009 contenente disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 229, che ha dato attuazione alla direttiva 2004/25/CE in materia di offerte pubbliche di acquisto.

Abbiamo mantenuto periodici incontri e scambi di dati e informazioni con gli esponenti della Società di Revisione, nel corso dei quali non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale dei conti; analogamente non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" di Reconta.

Non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte al fine sia delle verifiche di legge, sia al fine di scambiarsi informazioni con gli esponenti di Reconta, nonché con i membri del Comitato di Controllo Interno.

Con riferimento al rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per ciascun membro del Collegio Sindacale, possiamo attestare di aver verificato, con esito positivo, che nessuno dei predetti membri intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Come disciplinato al punto 8.C.1. del citato Codice di Autodisciplina abbiamo esposto l'esito della verifica nella relazione sul governo societario.

Abbiamo provveduto ad adeguare le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, al quale l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 attribuisce il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alle disposizioni dettate dalla citata norma.

Abbiamo quindi effettuato l'attività di vigilanza ivi prevista, con riferimento: *a)* al processo di informativa finanziaria; *b)* all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; *c)* alla società di revisione legale dei conti annuali e consolidati; *d)* all'indipendenza della società di revisione legale mediante indagini dirette, ottenimento di



informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In tale contesto abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale effettuate da Reconta; abbiamo inoltre preso atto: *(i)* delle relazioni che questa ultima ha emesso ai sensi degli artt. 14 e 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010, unitamente *(ii)* al rilascio della conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; analizzato i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione e le misure da esse adottate per limitarne il verificarsi.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e improntate a principi di corretta amministrazione. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2011 riportano le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio. Tale relazione risulta conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti dal bilancio d'esercizio e da quello consolidato e con quelli di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza - assumendo dati e informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali anche mediante indagini dirette - e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza *(i)* del sistema amministrativo e contabile circa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e *(ii)* della struttura organizzativa della Società. Riteniamo tali strutture sufficientemente adeguate alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante *(i)* la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, *(ii)* l'esame delle relative relazioni e *(iii)* l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla Società di Revisione, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali e le verifiche di conformità sulle procedure. Sulla base di tale attività reputiamo che il tutto, in continuo aggiornamento, sia impostato ed organizzato correttamente al fine di garantire un regolare e corretto svolgimento dell'attività. Ciò rende possibile, tra l'altro, la rappresentazione fedele dell'andamento e dei fatti di gestione sotto il profilo sia economico sia finanziario e patrimoniale.

Abbiamo esaminato le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, TUF, che appaiono adeguate ed analizzato l'idoneità dell'organizzazione aziendale e delle procedure adottate a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate.

Abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla CONSOB.

Abbiamo monitorato le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 anche al fine di recepire le modifiche normative. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio d'esercizio e

h

di bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. In particolare, sia il bilancio d'esercizio sia il bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità ai sensi dell'art. 154-bis TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Abbiamo altresì verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo di Euro 7.748 migliaia mentre il bilancio consolidato evidenzia una perdita di competenza del Gruppo pari ad Euro 9.328 migliaia.

Reconta ha emesso in data 12 aprile 2012 odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Le stesse fanno altresì riferimento ad un richiamo di informativa con specifico riferimento al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" dove si fa riferimento (i) alle incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ed (ii) alle iniziative a tal riguardo intraprese dal Consiglio di Amministrazione nonché (iii) alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio condivide quanto espresso dalla Società di Revisione e sottolinea la coerenza e la correttezza di quanto effettuato dall'organo amministrativo circa la convocazione dell'assemblea dei soci per un aumento di capitale sociale al fine di garantire il riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Abbiamo ricevuto dalla società di revisione le informazioni riguardanti le ore impiegate e i corrispettivi fatturati complessivamente dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011. Per quanto riguarda la comunicazione dei corrispettivi per la prestazione di revisione contabile rimandiamo alle informazioni fornite dalla Società negli allegati al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, in ottemperanza al disposto dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Gli Amministratori al paragrafo "Fattori di Rischio" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, indicando i rischi di natura operativa, di natura finanziaria (cambio, paese, tasso di interesse, prezzo, credito e liquidità) e di carattere generale.

Gli Amministratori indicano che i rapporti tra la Società, le società del Gruppo e/o parti correlate, non sono qualificabili come atipici o inusuali rientrando nell'ordinario corso degli affari e sono stati regolati a condizioni di mercato. Riteniamo che l'informativa resa nelle note esplicative al bilancio relativamente a tali rapporti di interscambio di beni e servizi sia adeguata. Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla Legge ed allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie ancorché la stessa ne detenga in virtù delle autorizzazioni a suo tempo ottenute.



La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri, non essendosene verificate le prescrizioni di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, né esposti da parte di terzi, né altre segnalazioni.

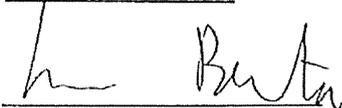
Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono stati rilevati fatti che per la loro significatività richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

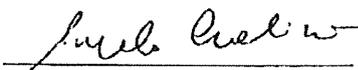
Tutto quanto sopra esposto ed indicato, riteniamo che la Relazione sulla gestione contenga adeguata informativa sull'attività dell'esercizio e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio, rinviando altresì alla nostra relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 codice civile.

Milano, 13 aprile 2012

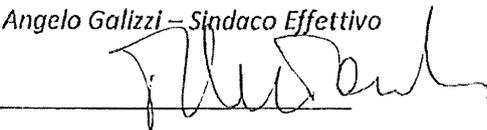
Il Collegio Sindacale



Luca Berta - Presidente



Angelo Galizzi - Sindaco Effettivo



Filippo Tonolo - Sindaco Effettivo



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dmail Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Dmail Group S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.

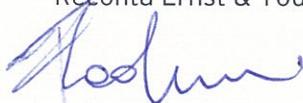
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Dmail Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al Bilancio d'esercizio al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale", in merito alle rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e in merito alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Area finanziaria --> Dati Societari --> Corporate Governance" del sito internet della Dmail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Lodrini'.

Federico Lodrini
(Socio)



Sede Legale e Amministrativa: Corso Vittorio Emanuele II, n. 15 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

*Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni*

1. I sottoscritti Andrea Zanone Poma, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Mauro Albani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dmail Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che :

2.1 il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 di Dmail Group S.p.A.:

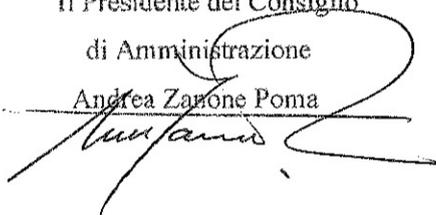
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 26 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Andrea Zanone Poma



Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Albani

